QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

SABATO
24 Gennaio 1959
Anno 93 - Num. 21
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-039, 50-390, 43-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 550 - Necrol. L. 350 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il XXI Congresso dei comunisti russi

Martedì 27 gennaio si aprirà a Mosca il XXI congresso del partito comunista russo, con un anno di anticipo sulla scadenza quadriennale prevista dagli statuti. Il XX congresso, tenuto nel febbraio del '56, rappresentò uno dei fatti più notevoli e sorprendenti del dopoguerra: la denuncia dello « stalinismo » e del « culto della personalità » scosse tutto il blocco sovietico, fu all'origine delle rivolte polacca e ungherese, ispirò la fase dei « cento fiori » in Cina, forse rischiò di provocare la caduta di Kruscev e di compromettere la posizione dell'Urss come Stato-guida... Sembra che quello dei prossimi giorni sarà, invece, un congresso in sordina, senza sorprese, dedicato più agli affari che all'ideologia.

Tema ufficiale del congresso è la discussione (cioè l'approvazione) del piano settennale già illustrato da Kruscev. Esso sviluppa, e in alcuni casi rettifica, le grandi riforme economiche avviate nell'ultimo biennio: progresso e « liberalizzazione » dell'agricoltura (fine degli ammassi obbligatori, scioglimento delle stazioni macchine e trattori, conquista delle terre vergini); decentramento industriale e burocratico; maggiore autonomia per le repubbliche periferiche e le autorità regionali. Sono argomenti meno drammatici e spettacolari della destalinizzazione, ma non meno importanti: il peso internazionale dell'Urss, la stessa scelta di Mosca tra avventura e distensione, dipendono in larga misura dalla prosperità e dall'equilibrio interno del paese. Tutti i problemi della produzione e della distribuzione in Russia, inoltre, hanno assunto un particolare rilievo politico da quando Kruscev ha lanciato la sua ambiziosa sfida economica all'Occidente, ed ha promesso di dare ai suoi concittadini un benessere eguale a quello americano, di dimostrare alle miserabili masse afro-asiatiche come il sistema comunista sia la più sicura ed efficiente scorciatoia verso la prosperità.

I risultati raggiunti nell'ultimo anno in Russia sono abbastanza importanti: nel '58 il reddito nazionale è cresciuto del 9% e la produzione industriale del 10%, con 140 milioni di tonnellate di cereali, 500 milioni di t. di carbone, 55 di acciaio, 113 di petrolio; è migliorata anche la disponibilità di tessuti e di scarpe, pur senza far fronte alle crescenti richieste. Il piano settennale dovrebbe accelerare questo progresso sia nell'industria pesante che nei beni di consumo, ed insieme perfezionare la struttura sociale dell'Urss. Quasi trent'anni or sono il XVI congresso, organizzato da Stalin, aprì ufficialmente l'« era del socialismo ». Kruscev afferma che il paese è ormai maturo per prepararsi alla fase finale del processo rivoluzionario: l'abolizione dello Stato, l'autogoverno dei lavoratori nella società integralmente comunista; ed ha definito « congresso dei costruttori del comunismo » la prossima assemblea di Mosca. Quell'obbiettivo è oggi in Russia fuori della realtà (e forse lo sarà sempre in qualsiasi paese). Probabilmente il dittatore lo ha scelto per ragioni di propaganda, ed anche per mettersi in concorrenza con Mao e con la sua pretesa di fare della Cina, attraverso le « Comunità popolari », il primo Stato comunista del mondo. Ma non si può escludere che il governo russo si proponga veramente qualcosa di nuovo.

Negli scritti di preparazione al congresso, così oscuri per i non iniziati, la stampa sovietica ha lasciato prevedere qualche riforma interessante. Entro il 1965 i salari più bassi e gli assegni di pensione verranno quasi raddoppiati: si rinuncerebbe (come Mikoyan chiedeva fin dal '56) alla ferrea graduazione dei compensi in base al rendimento. Sembrano probabili anche talune concessioni « democratiche » all'interno del partito: i nuovi iscritti dovrebbero essere approvati non solo dai dirigenti, ma anche dai compagni di lavoro, e alla base sarebbe accordato un più libero intervento nelle discussioni politiche (naturalmente nel quadro dell'ortodossia comunista). Inoltre verranno ridotte le prerogative dei funzionari e dei tecnocrati, questi nuovi principi della società sovietica, restituendo al partito alcuni compiti ora assolti dalla burocrazia.

Sono riforme utili anzitutto a Kruscev per rafforzare il suo potere personale, che nel XXI congresso troverà la definitiva apoteosi. Nei pochi anni dal XX congresso, egli ha distrutto anche le ultime tracce della « direzione collettiva » ed ha liquidato tutti i rivali, tutti gli avversari. L'autore del rapporto segreto contro il « culto della personalità », viene già celebrato come « l'uomo che più di ogni altro è legato al popolo, e meglio sa indicare la strada della costruzione comunista, risolvere correttamente i problemi ideologici e pratici ». Sapremo nei prossimi giorni quale sorte egli riservi ai capi del gruppo « antipartito »: se contro Malenkov e Kaganovic, gli oppositori di ieri, sceglierà la vendetta di un clamoroso processo e di una severa condanna, oppure il piacere più sottile dell'espulsione dal partito e della morte civile. Il suo potere, comunque, è assoluto, ed egli potrà rafforzarlo ancora giocando il partito contro l'alta burocrazia.

Ma come ha rinunciato ad utilizzare nel suo gioco anche la carta del cieco terrore poliziesco, non si può escludere che Kruscev intenda seriamente legare il suo nome ad una società nuova, meglio articolata e meno soffocante di quella staliniana. Il Soviet Supremo discusse in dicembre due riforme significative: della scuola e dell'ordinamento giudiziario, limitando i poteri e gli arbitri dell'amministrazione, offrendo ai cittadini qualche miglior garanzia. E' possibile che egli incarichi il XXI congresso di prendere altre iniziative in questo senso. Non per questo la Russia diventerà una democrazia, perchè non esiste democrazia senza libertà.

Carlo Casalegno

Sventata la minaccia d'una crisi del governo

Togni e Vigorelli hanno ritirato le dimissioni presentate a Fanfani

Dopo un cordiale incontro con il Presidente del Consiglio, il Ministro dei Lavori Pubblici accetta di riprendere l'esame degli emendamenti al Codice della Strada - Il "caso Vigorelli„ sarà risolto all'interno del Psdi: Saragat ha convocato il Comitato centrale del partito per la prossima settimana - Oggi un lungo colloquio chiarificatore tra i due esponenti socialdemocratici

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 gennaio.

I ministri Togni e Vigorelli hanno consentito oggi a recedere dal proposito delle dimissioni dal governo. La crisi che ieri sera pareva minacciare l'esistenza del Gabinetto Fanfani è per ora sventata, ed un'eventuale sua caduta ad una data più o meno lontana sarà pertanto da attribuire ad altre cause. All'on. Fanfani spetta il merito di avere convinto Togni, ed all'on. Saragat quello di avere persuaso Vigorelli.

Prima che il Consiglio dei ministri iniziasse la riunione, il presidente Fanfani ha, difatti, ricevuto l'on. Togni per una conversazione chiarificatrice e non ha avuto difficoltà a dargli atto del fermo impegno con il quale egli ha contribuito all'elaborazione del Codice della strada. Fanfani ha pure riconosciuto la fondatezza dei motivi per i quali Togni ha tanto insistito per una sollecita determinazione del codice, ed anzi l'ha esortato a riprendere il lavoro di buon accordo con il ministro dei Trasporti on. Angelini, in modo che le commissioni parlamentari possano ultimare l'esame degli emendamenti presentati.

Questi erano originariamente quattrocentosessantatrè, ed è necessario che le commissioni ne compiano un coordinamento d'accordo con i ministri interessati: proprio allo scopo di una sollecita definizione del problema, l'on. Fanfani ha perciò insistentemente pregato Togni di non frapporre ulteriori indugi. Il Presidente, dal canto suo, non ha mancato di esprimere al collega « il più vivo apprezzamento a nome del governo ». Togni si è detto soddisfatto, accettando di riprendere il lavoro con rinnovato impegno. In Consiglio è seguita una piena riconciliazione con il ministro Angelini, il cui atteggiamento aveva appunto provocato la protesta di Togni, e l'incidente è quindi da ritenere chiuso.

La soluzione è premiata l'ottimismo con il quale il Presidente del Consiglio ha in questi giorni seguito la vertenza, mentre gli amici ed i portavoce di Togni mostravano il più grande scetticismo: ancora alle tre del pomeriggio, difatti, essi oggi informavano che nessun passo avanti era stato compiuto, e che il ministro Togni conservava « il suo naturale e costante atteggiamento fermo e lineare » che era da interpretare come una presa di posizione a vantaggio del potere esecutivo. Si precisava al riguardo: « Pur osservandosi sempre e dovunque il doveroso volere del Parlamento sovrano, il rapporto potere esecutivo-potere legislativo dovrebbe essere caratterizzato in talune occasioni da una operante e concreta solidarietà. Le dimissioni dell'on. Togni hanno carattere etico, di principio, sicchè è evidente che non possono essere superate che con uno spirito di cordialità ».

Come si è già riferito, la cordialità che ha mostrato l'on. Fanfani ha servito a risolvere il caso Togni. Per quanto, invece, è il caso Vigorelli, è a Saragat che spetta, con il merito, il titolo di autore della pace. Egli ha difatti convinto Vigorelli che il suo problema è da risolvere sul piano del partito, nella certezza che venga posta in discussione la partecipazione dei socialdemocratici al governo, almeno per il momento. Per dare prova della propria lealtà Saragat ha deciso di convocare per i giorni 31 gennaio e 1° febbraio il Comitato centrale del p.s.d.i.: e questo è il senso di una vera concessione da parte sua.

La convocazione del Comitato centrale era stata chiesta dalla sinistra socialdemocratica, della quale Vigorelli si è reso in qualche modo Responsabile in questi ultimi giorni. Gli si attribuisce, difatti, il proposito di riprendere il colloquio con i socialisti dopo i risultati del congresso di Napoli, e di favorire così l'unificazione, anche in vista della riunione che l'Internazionale socialista terrà a Londra il 6 febbraio prossimo. Saragat avrebbe potuto rifiutarsi alla convocazione del Comitato centrale, perchè la relativa richiesta gli è pervenuta con solo diciotto firme in luogo delle ventuno che sono prescritte dallo statuto del partito: ma ha preferito mostrarsi più che generoso, sicuro di se stesso e della propria posizione. Per questo ha indetto la convocazione del Comitato centrale del partito ed ha convinto Vigorelli di sostenere in quella sede le proprie idee, senza compromettere anzitempo le sorti del governo.

Vigorelli ha accettato. Domattina alle 11 si incontrerà con Saragat per uno scambio di idee, ma intanto oggi ha continuato ad assolvere ai propri doveri di ministro. E' stato in ufficio questa mattina, giungendovi di buon'ora, ha partecipato al Consiglio dei ministri discutendovi i termini di impostazione del bilancio per il proprio dicastero. E' uscito dal Palazzo Viminale prima che la riunione terminasse, e lo stesso Fanfani ha tenuto a spiegarne la causa, dicendo ai giornalisti: « E' andato al suo ministero ad occuparsi dei licenziamenti alla "Galileo" di Firenze. E' un problema del quale ho trattato con lui ancora stamattina, nella speranza che il numero dei licenziati venga ridotto, e che comunque venga data una piena assistenza ai licenziati. Con Vigorelli — ha concluso Fanfani rispondendo ad una domanda precisa — non c'è un problema che tocchi il governo. Mi dicono che abbia una questione aperta con il suo partito, e quindi è cosa che non può riguardarmi ».

Vittorio Gorresio

Togni e Vigorelli si recano al Consiglio dei ministri. Durante la riunione hanno ritirato le dimissioni (Telef.)

Riforma per aumentare l'interesse dei francesi alle operazioni di Borsa

Misure per invogliare i risparmiatori ad acquistare titoli azionari, sull'esempio americano - Ogni 6 mesi il dividendo delle Società - Sarà diminuito il tasso di sconto

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 gennaio.

Il governo ha deciso di ribassare il tasso di sconto e ne darà probabilmente la notizia la settimana prossima. Il tasso di sconto era stato aumentato per contrastare l'inflazione, però la politica del denaro caro era un elemento del rialzo dei prezzi. Con l'attuale tasso di sconto del 4,50 per cento, praticato dalla Banca di Francia agli istituti di credito sul denaro che anticipano ai produttori, gli industriali finivano infatti per lavorare con capitali che costavano loro più del 10 per cento, ciò che influiva sensibilmente sui prezzi.

Il nuovo tasso di sconto sarà del 4 per cento, ossia ancora più elevato di quello che pratica la maggior parte degli altri istituti di emissione europei, ma il governo non ha voluto portarlo più basso per evitare il pericolo di deviare su piazze estere i capitali internazionali che affluiscono in questi giorni a Parigi. Benché minimo, il ribasso del tasso di sconto è considerato tuttavia un mezzo efficace per stimolare l'attività economica e per dare ai produttori un compenso agli aggravi fiscali decisi nel mese scorso.

Facilitando il credito alla produzione, il governo non ha però ritenuto opportuno di attenuare le restrizioni sul credito al consumo, ossia non ha creduto conveniente allargare, per ora, le possibilità delle vendite a rate. Ciò potrà, tuttavia, avvenire più avanti, se l'aumento delle esportazioni si verificherà con il ritmo previsto dagli autori della riforma monetaria.

Fra i problemi economici esaminati oggi dal Consiglio di Gabinetto, che è stato presieduto dal primo ministro Michel Debré, c'è anche la democratizzazione della Borsa, secondo un progetto ispirato da ciò che avviene negli Stati Uniti, dove le imprese cercano di interessare al loro capitale sociale il maggior numero di piccoli risparmiatori. In Francia, invece, la Borsa ha avuto finora la tendenza a funzionare in un circuito chiuso. Le misure esaminate dal governo per familiarizzare tutti alla vita delle Borse sono dunque rivolte a sparpagliare i titoli francesi fra grandi masse di pubblico.

Le società saranno però obbligate a pubblicare ogni sei mesi il resoconto delle loro attività e a distribuire i dividendi semestralmente, invece che ogni anno. Dovranno inoltre far conoscere un inventario esatto dei titoli nei loro portafoglio. E' stata pure esaminata la possibilità di ridurre i diritti di successione per gli affari di Borsa. In cambio però la camera sindacale eleverà, probabilmente, la percentuale di copertura per le operazioni a termine. Ciò per evitare che il rialzo del listino che è continuato anche oggi, ma con un ritmo meno uniforme di mercoledì e di giovedì, conduca a posizioni puramente speculative e provochi reazioni improvvise e scoraggianti.

Il Consiglio di Gabinetto di oggi, al quale sono intervenuti anche il governatore della Banca di Francia e l'alto commissario alla pianificazione, ha poi deciso di sottoporre al parere del Consiglio economico e sociale, il terzo piano di modernizzazione e di attrezzatura industriale, per un periodo fino a tutto il 1961.

Sono state inoltre approvate alcune economie da realizzare sul bilancio dello Stato, attraverso, soprattutto, la soppressione di posti amministrativi, che erano previsti nel bilancio, ma per i quali non era stato ancora nominato il titolare. Sembra che sia stata anche trattata, ma non sappiamo con quale risultato, la possibilità di alleggerire il settore nazionalizzato dalla gestione di alcune imprese a carattere industriale e commerciale. In questo gruppo si troverebbero, per esempio, le case cinematografiche che appartenevano ai tedeschi durante l'occupazione, e che furono confiscate dallo Stato alla liberazione.

Sandro Volta

Dichiarazioni del ministro Preti

« In Italia l'evasore è giudicato un furbo »

Roma, 23 gennaio.

Il ministro delle Finanze, on. Preti, ha tenuto stasera alla televisione una conferenza-stampa sul tema « La politica tributaria in Italia », alla quale sono intervenuti numerosi giornalisti.

Nell'esordio egli ha ricordato di aver letto da giovane che Al Capone, colpevole di tanti crimini, era finito in prigione come evasore fiscale. Le frodi al fisco, punite in America, in Inghilterra e Germania, non lo sono in Italia, ove, anzi, l'evasore viene da tutti considerato un furbo che ha saputo cavarsela. « Ritenniamo il tratti, più che di una questione di codice e di pene, di un costume da riformare. Il cittadino si deve convincere che assolvere il tributo è un dovere verso il paese. E c'è da sperare che, in un lungo volger di tempo, una coscienza tributaria si vada formando anche in Italia ».

In seguito i giornalisti presenti hanno iniziato il fuoco di fila delle domande. E' stato domandato al ministro se le imposte indirette su taluni consumi, come lo zucchero e la benzina, non siano eccessive, e quindi da considerarsi addirittura proibitive, al che l'interrogato ha risposto che la benzina, per decisione del Parlamento, è di ben 14 lire inferiore in rapporto al '56, mentre ad esempio in Francia è notevolmente aumentata. La nostra riduzione è più notevole, né se ne può prevedere una ulteriore anche a lunga scadenza, poichè non è dato conoscere quali entrate si riusciranno a realizzare fra sei o sette anni.

Quanto allo zucchero, la cui imposta dà un reddito di 75 miliardi, la politica del governo è intesa ad alleviare il tributo indiretto, che tuttavia dall'anteguerra non è aumentato che al massimo di trentotto volte. Ma saranno fatti progressi in questo senso, anche per ciò che riguarda il sale.

I commercianti, ha rilevato un altro interrogante, il lagnano delle troppe noie che loro derivano dai vincoli imposti dalle questioni fiscali. E' possibile allentarli? Con la confederazione del commercio, ha detto il ministro, si stanno studiando riforme soprattutto per quanto riguarda gli abbonamenti all'I.g.e. e le noie che il concordarli attualmente comportano. Tali abbonamenti saranno probabilmente aboliti, cercando di riscuotere l'I.g.e. da settori più vicini all'origine dei diversi prodotti.

E' pure pronto un disegno di legge per rivedere le aliquote della complementare ed adeguarle al reale valore della moneta. Il disegno prevede che il minimo imponibile venga elevato a 720 mila lire.

Può offendere la morale comune un nudo artistico di Modigliani?

Una vivace discussione al Senato - Un'altra figura incriminata: Marisa Allasio in bikini - Il dibattito provocato da due interventi del Procuratore della Repubblica di Genova contro i settimanali «Il Borghese» e «Italia domani»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 gennaio.

L'immagine di una bella donna senza veli è entrata stamane nell'aula severa di Palazzo Madama, dove i senatori — come già i giudici di Frine — dovevano dire se la visione d'una fanciulla ignuda possa offendere la morale ed essere considerata come un reato. La donna discinta era quella raffigurata da Modigliani nel « Nudo sdraiato » che tante folle di appassionati dell'arte ha attirato nei musei e nelle esposizioni e che, riprodotta da *Italia domani*, recentemente attirò gli strali del Procuratore della Repubblica di Genova, il quale ordinò il sequestro del settimanale denunciandone il direttore per offesa al pudore.

A portare — materialmente — l'immagine della bella donna nell'aula di Palazzo Madama è stato un senatore democristiano, il sottosegretario Spallino, che prima del dibattito ha fatto circolare fra i banchi una monografia con riproduzioni a colori dei quadri più famosi di Amedeo Modigliani, compreso quello dello scandalo. E ha poi risposto a due interrogazioni, l'una rivoltagli da Giuliana Nenni e dal senatore Busoni per il sequestro di *Italia domani*, l'altra dal missino Nencioni il quale aveva chiesto di conoscere le ragioni che indussero lo stesso Procuratore della Repubblica di Genova a ordinare il sequestro del *Borghese* per aver pubblicato una fotografia di Marisa Allasio, vestita d'un succinto costume da bagno a due pezzi, fotografia che da tempo era stata riprodotta su cartoline in libera vendita nei chioschi dei giornali.

Può costituire offesa al pudore la riproduzione d'un quadro famoso, non più discinto della « Venere nera » del Giorgione o della « Nascita di Venere » del Botticelli; può la pubblica morale restare offesa dalla fotografia d'una ragazza ricoperta da un provocante e ridottissimo costume da bagno, non però meno provocante e ridotto di quelli indossati da migliaia di ragazze su tutte le spiagge italiane? Questo desideravano sapere gli interroganti. Ma il sottosegretario Spallino ha preferito non dare una risposta precisa alle domande. Dopo aver fatto vedere ai colleghi la riproduzione del nudo infamato — agendo con criterio identico a quello seguito dall'avvocato di Frine, ma con intendimenti opposti — Spallino ha detto: « Io non c'entro, né il governo può immischiarsi d'una vertenza rientrante nella competenza della magistratura. Saranno i giudici di Roma e di Milano, dove vengono pubblicati i due settimanali, a dirci se erano giustificati i provvedimenti presi dal Procuratore della Repubblica di Genova ». Ma più tardi ha detto che « il nudo di Modigliani, intrinsecamente osceno, avrebbe postulato che la sua riproduzione fosse venduta esclusivamente a persone maggiori degli anni diciotto o ai minori degli anni diciotto che ne avessero giustificato l'acquisto con il motivo dello studio ». Opportuna l'ultima precisazione del sottosegretario, ché altrimenti sarebbe stato necessario apporre sui portoni dei nostri musei il cartello con la scritta: « Vietato l'ingresso ai minori di diciott'anni ».

La risposta non è piaciuta agli interroganti. « E' assurdo considerare un quadro di Modigliani alla stregua d'un qualsiasi disegno pornografico — ha detto la senatrice Nenni —; e dobbiamo domandarci se non sia giustificato il dubbio espresso dai settimanali liberali e radicali, che si sono domandati se le accuse di oscenità non costituiscano soltanto lo schermo per un'azione diretta a colpire la stampa d'opposizione. La censura diventa di giorno in giorno più repressiva. Ma tutti sappiamo che i suoi eccessi manifestano ottusità e servilismo, e costituiscono una remora allo sviluppo della cultura e della civiltà d'un popolo. Meglio sarebbe avere maggiore audacia nel senso critico dei cittadini che costituisce il più valido correttivo a ogni forma di degenerazione nell'arte ».

Concetti analoghi sono stati svolti dal sen. Nencioni, il quale ha osservato come sia strano che la censura colpisca soltanto i fogli dell'opposizione. « Evidentemente — egli ha detto — il governo ha inviato precise istruzioni in proposito ».

Contro l'accusa è insorto il sottosegretario, affermando che non esistono circolari pubbliche o segrete, e che il governo intende rispettare l'indipendenza della magistratura. Nencioni lo ha contraddetto, dicendo di essere a conoscenza di queste circolari.

A Montecitorio sono state svolte interrogazioni e interpellanze di interesse esclusivamente locale.

Enrico Altavilla

Il bilancio preventivo '59-'60 approvato dal Consiglio dei Ministri

Entrate effettive 3344 miliardi, spese effettive 3473 miliardi - Il disavanzo è di 129 miliardi, cinque in meno rispetto all'esercizio in corso - In queste cifre non sono compresi i miglioramenti agli statali, che saranno finanziati con nuove tasse - Vaccinazione antipolio gratuita ai bambini fino a tre anni

Roma, 23 gennaio.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi al Viminale sotto la presidenza dell'on. Fanfani e ha approvato prima misura i bilanci preventivi per l'esercizio 1959-60.

Le previsioni comportano un complesso di entrate effettive per 3344 miliardi e spese della stessa natura per 3473 miliardi. Il disavanzo di parte effettiva è, quindi, di 129 miliardi. Rispetto alle previsioni dell'esercizio in corso si ha un incremento di entrate di 209 miliardi ed un aumento di spesa di 204 miliardi, con un minor disavanzo di 5 miliardi.

« Il *deficit* risulta ridotto — ha chiarito l'on. Fanfani — benché si sia previsto il bilancio, quindi nelle uscite, il finanziamento di tutte le leggi che sinora abbiamo presentato al Parlamento, quali, ad esempio, il piano decennale della scuola, il piano stradale, ecc. Inoltre nel fondo globale sono compresi discreti finanziamenti, in numero non indifferente di miliardi, per la futura legge di Napoli, per il piano di rinascita della Sardegna ed altre cose, cioè il finanziamento delle celebrazioni del centenario dell'unità d'Italia.

« Quanto al movimento capitali, esso registra in uscita 261 miliardi e in entrata 44 miliardi. Quindi la differenza è di 217 miliardi. Questi sono i dati essenziali con i quali abbiamo cercato, malgrado le maggiori spese previste con le varie leggi presentate, non solo di contenere, ma di diminuire di circa 5 miliardi il *deficit* dello scorso esercizio.

« La previsione di maggiore entrata — ha aggiunto il Presidente del Consiglio — è stata fatta con grande prudenza: un'ottantina di miliardi meno dell'anno scorso. Abbiamo previsto in meno proprio per attenerci meglio al criterio della prudenza. Se poi, durante l'anno, crescono, tanto meglio ».

L'onere derivante dai miglioramenti agli statali non è compreso nel fondo globale. In proposito Fanfani ha dichiarato: « I provvedimenti per gli statali sono a parte, quindi saranno finanziati a parte. Ancora non è terminata la discussione tra gli statali ed il ministro del Tesoro a proposito del famoso congegno. Siccome non è definito il congegno, non può essere definita la spesa ».

Circa il finanziamento del piano della scuola, l'on. Fanfani ha affermato: « Per quest'anno abbiamo cominciato a coprire la spesa. Nel fondo globale del bilancio è, infatti, prevista l'integrale copertura dell'onere. Possiamo dire che abbiamo anche aggiunto altri miliardi al bilancio dell'istruzione di modo che, mano a mano attendere l'esecuzione del piano della scuola, venga effettuato l'allargamento delle classi e delle scuole. In tal maniera il piano dovrebbe risultare non un ripiego a una soluzione del normale sviluppo della scuola, ma un'aggiunta ad esso ».

Per la celebrazione del centenario dell'unità d'Italia nel fondo globale è previsto uno stanziamento di un miliardo di lire per il primo anno. « Ci sono alcune cose — ha aggiunto Fanfani — che, se ultimate per il 1961, costituiranno uno dei più bei monumenti del centenario dell'unità d'Italia. Ebbi già occasione di dire a Milano, in occasione dell'inaugurazione del primo tratto dell'autostrada del sole, che se nel 1961 riusciremo a completarla ed a rendere percorribile tutta l'autostrada Milano-Napoli, noi avremo uno dei più bei monumenti celebrativi dell'unità, per il significato che essa avrà dello sforzo di progresso del nostro paese e, con il suo collegamento del nord al sud, dell'unità d'Italia ».

Il Consiglio dei ministri ha anche preso in esame il problema delle pendenze debitorie relative a varie gestioni statali fra le quali, prevalente, quella degli ammassi granari. Allo scopo di accertare l'esatta consistenza di questi oneri e di formularne un organico piano di ammortamento, è stato deciso di costituire una ristretta commissione composta di alcuni alti funzionari e di tecnici. Questa commissione dovrà presentare, insieme col piano di ammortamento, le proposte atte alla pronta liquidazione delle scorte esistenti che non abbiano utilità economica. A tal fine sono stati accantonati 50 miliardi, che serviranno a coprire i primi ammortamenti.

Sono stati poi esaminati ed approvati alcuni provvedimenti minori, fra cui le norme per garantire la vaccinazione gratuita antipolio ai bambini fino a tre anni.

80 miliardi le offerte del Governo agli statali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 gennaio.

(r. m.) L'odierno Consiglio dei ministri non ha preso in esame la vertenza degli statali: lo farà forse lunedì o comunque nei primi giorni della prossima settimana, subito dopo, cioè, aver conosciuto l'esito delle riunioni che un apposito comitato ha tenuto presso l'Istituto di statistica con i rappresentanti tecnici delle organizzazioni sindacali per la scelta del tipo di numero-indice da adottare per l'adeguamento automatico della retribuzioni dei pubblici dipendenti. Un incontro conclusivo in tal senso è previsto per domani al ministero del Tesoro con la partecipazione di tutti i settori interessati.

La nuova determinazione ragguagliata al costo della vita, secondo alcune informazioni che questa sera si attribuiscono ad ambienti qualificati del ministero del Tesoro, comporterebbe un aggravio per il bilancio dello Stato di circa sei miliardi, oltre ai sessanta già previsti in un primo momento per l'esercizio 1959-'60, mentre i dodici miliardi che erano stati stanziati per il periodo dal 1° febbraio al 30 giugno di quest'anno aumenterano a 13 miliardi e 400 milioni di lire; ciò porterebbe da 72 miliardi a 79 miliardi e 400 milioni il lire l'offerta governativa per venire incontro alle richieste degli statali.

Il congegno di scala mobile proposto dal governo non riesce gradito ai dirigenti sindacali della « Dirstat » (dirigenti statali), che stasera esprime in un comunicato la propria insoddisfazione. « L'adozione di un congegno di scala mobile — afferma la "Dirstat" — limitata ad una fascia minima degli stipendi, si risolve in un appiattimento delle retribuzioni e quindi in un danno particolare per i funzionari direttivi cui non si vuole riparare in alcun modo, nemmeno con l'attribuzione dell'indennità di direzione richiesta dalla "Dirstat" ».

Per quanto concerne gli altri sindacati si vanno accentuando alcuni contrasti circa l'opportunità di proclamare uno sciopero a breve scadenza della categoria. I settori del pubblico impiego della Cisl e della Uil, unitamente ai rappresentanti delle due categorie confederali, terranno nella mattinata di lunedì prossimo una nuova riunione congiunta per proseguire l'esame della piattaforma sindacale dei pubblici dipendenti. Esponenti confederali della Cisl confermano anche quest'oggi — se non vi saranno fatti nuovi — l'atteggiamento già da essi precedentemente assunto, contrario, cioè, all'immediata proclamazione di uno sciopero della categoria, perché provocherebbe un'interruzione dei contatti con il governo, che potrebbero condurre anche ad una soddisfacente soluzione della vertenza.

Il comitato di coordinamento dei pubblici dipendenti della Cgil si dimostra, invece, di diverso avviso. A conferma della decisione presa alcuni giorni or sono, ha annunciato oggi con un comunicato di avere deciso di « chiamare a brevissima scadenza la categoria del pubblico impiego ad uno sciopero nazionale ». Il comitato si è tuttavia riservato di precisare la data e le modalità della manifestazione sindacale.

CRONACA CITTADINA

Un problema che interessa 92 mila famiglie

I mali della scuola elementare

Locali insufficienti, doppi turni, aule affollate: sino a 48-50 ragazzi per classe - I programmi sono buoni, ma la loro applicazione lascia sovente a desiderare - Invece di insegnare a leggere e scrivere, troppi maestri si preoccupano dei «lavorini» Uno squilibrio tra i ragazzi per la forte immigrazione - Il ventisette per cento degli alunni si ferma alla quinta

In buona parte dei paesi europei la legge impone che il cittadino vada a scuola almeno sino all'età di 16 anni e si tende ora ad elevare l'obbligo scolastico a 18 anni. Ossia prima di essere avviati al lavoro i giovani debbono avere quella istruzione che da noi hanno, bene o male, coloro che si sono guadagnati un diploma. Nell'economia moderna del lavoro non c'è più posto per il manovale comune: chi non è «qualificato», è destinato a far parte della massa dei disoccupati.

In Italia l'obbligo scolastico è limitato al 14 anni, ma, purtroppo, viene evaso in misura preoccupante. Gli ultimi dati ufficiali dell'Istituto di statistica indicano che su 597 mila ragazzi usciti dalla quinta elementare soltanto 277 mila si sono iscritti alla prima media o all'avviamento: di essi, poi, circa 220 mila, pari al 39 per cento, hanno chiuso il loro ciclo scolastico con la elementari, all'età di 11 anni. Bisogna poi tener conto dei ragazzi che non sono arrivati alla quinta e di quelli che abbandonano le medie o l'avviamento senza conseguirne la licenza.

A Torino, capoluogo e provincia, l'evasione all'obbligo scolastico nel passaggio dalla elementari alla secondaria è del 27 per cento. Su 16.003 ragazzi licenziati dalla quinta elementare 4585 si sono iscritti alla prima media e 7085 alla prima avviamento, mentre 4533 sono rimasti a casa. Situazione buona se paragonata al sud, ma sempre grave se si considera che Torino è una città industriale, economicamente all'avanguardia.

Nella nostra provincia esistono ancora scuole elementari con i corsi ridotti alla quarta classe, frequentate da 2824 alunni, e scuole con i corsi ridotti alla sola terza con 2376 alunni. Evidentemente questi ragazzi limitano le loro istruzione alla quarta o alla terza elementare.

Si parla da tempo della crisi che investe tutti gli ordini di scuola dalla primaria all'università. La scuola elementare varata dal 1955 buoni programmi, quali si hanno nei paesi più evoluti. Tuttavia questi programmi sono applicati in modo insoddisfacente. Mancano innanzi tutto i locali. Troppe classi a Torino sono costrette al doppio turno, ed i ragazzi che seguono le lezioni al pomeriggio, e con orario ridotto, non possono rendere come quelli che vanno al mattino.

Ci sono classi eccessivamente affollate. La media è di 33 alunni, però la distribuzione è irregolare cosicché nella periferia abbiamo classi con 38-40-42 alunni. A Nichelino si arriva a 45-50 alunni. Ogni anno vengono immessi ragazzi immigrati dal sud; la loro preparazione è scadente e porta uno squilibrio nella classe obbligando il maestro a rallentare il ritmo dell'insegnamento. Tra il nord ed il sud esiste la differenza di anni e anche due classi nel profitto e lo possono testimoniare tutti i ragazzi che hanno compagni giunti dal meridione.

I nuovi programmi hanno trovato non pochi maestri impreparati, specialmente quelli anziani che si ostinano a dire: «perché dobbiamo cambiare se si è sempre fatto così?». E continuano a far riempire pagine su pagine di aste. Siamo in un periodo di sfasamento. Così si osservano classi molto avanti, perché hanno un maestro intelligente ed aperto, e classi stentate perché il maestro ancora si chiede che cosa deve fare e si arrabatta. A proposito della preparazione dei maestri da molte parti si elevano critiche all'istituto magistrale che il diploma perché offre loro una buona cultura, ma non li prepara con sufficiente tirocinio alla «professione dell'insegnante», che è molto difficile. Un insegnante appena diplomato, se è bravo, impiega quattro o cinque anni per farsi un'esperienza e naturalmente a danno dei suoi scolari.

In alcune scuole si dà troppa importanza a quel che fa fare bella figura, a scapito del profitto. Un direttore didattico, ci diceva una maestra, andando in visita annuale alla sua classe, una prima, non si è preoccupato di accertare se i bambini sapevano leggere o scrivere, ma si è affrettato a chiedere se avevano preparato qualche «lavorino» da esporre e far vedere ai superiori. Polvere negli occhi.

Sulla scuola elementare pesa lo spauracchio della scuola media. Tra i due ordini c'è una completa incomprensione: la scuola elementare vuol essere formativa, abituare il ragazzo alla ricerca, a darsi ragione del «perché», la scuola media è rimasta libresca, pedante. Essa è considerata, da molti studiosi, tra le più lontane, in Europa, dalla personalità del ragazzo dal punto di vista psicologico.

Il maestro, se vuol preparare i suoi alunni all'esame di ammissione alla media, deve tradire lo spirito del programmi. L'insegnamento si riduce a far imparare tante nozioni a memoria. Poi accade che il ragazzo, che conosce un po' di tutto, dalla geometria alle scienze, alle sottigliezze della grammatica, non ha l'idea di che cosa è un chilo o un metro quadrato, non è sicuro nell'eseguire una divisione, e magari (come è successo in un tema di esame per l'ammissione alla media) scrive per quattro volte «P'ò» per indicare il fiume Po.

Nelle elementari le promozioni raggiungono la media dell'87-88 per cento. All'esame di quinta anche del 95 per cento. I ripetenti nella nostra provincia su 92.464 sono 10.451.

Permane il rischio di restare al buio

Per tutto l'inverno l'Azienda Elettrica ha scarsità d'energia

Il buio in cui la città è piombata l'altra notte ha gettato lo scompiglio in teatri e cinema, ha messo a disagio la gente che si trovava ancora per strada o sui tram e nell'imbarazzo chi vegliava nelle case. Trentacinque minuti di completa oscurità per metà della cittadinanza e in tutte le strade non sono cosa da poco.

Il disservizio è avvenuto nella rete dell'Azienda Elettrica Municipale. Il direttore, ing. Brunetti ci ha spiegato ieri: «E' stato un corto circuito che ha troncato il flusso di energia proveniente dall'Italia Meridionale. Nessun inconveniente nella rete e nelle centrali piemontesi: soltanto la ripercussione del guasto: venendo a mancare una delle fonti dell'energia il sovraccarico delle richieste ha fatto scattare gli interruttori automatici».

Così è noto l'Azienda Elettrica lavora in unione con le centrali del Centro-sud: tutte le centrali sono collegate, attraverso l'elettrodotto Torino-Arquata-Pontremoli-Terni. D'estate, Torino cede elettricità, d'inverno la riceve: uno scambio a cui partecipano anche le ferrovie. Da un lato gli impianti del Buthier, valle d'Aosta, Val di Susa, Val dell'Orco e Moncalieri; dall'altro le centrali di Terni. Lo scambio costituisce un decimo di tutta l'energia prodotta e distribuita.

Ci si chiede: perché l'Azienda non può fare da sola? Perché i suoi impianti non bastano più alle richieste. C'era in programma il raddoppio della centrale di Moncalieri, ma non è stata attuata; è in corso il completamento degli impianti del Buthier; è in progetto il raddoppio della produzione della centrale di Chiomonte; in studio le centrali dell'Alta Val Pellice e della Val Soana; in programma le trattative con il consorzio del Tanaro: prossimo l'impianto di Mua.

Programmi ambiziosi che permetteranno all'Aem di raddoppiare la produzione in dieci anni. Intanto si va avanti adagio. Le linee costano miliardi e i cavi sottomarini vengono limitati per ragioni economiche. Per questi motivi, ogni tanto, gli utenti dell'Aem piombano nell'oscurità. Ne tengano conto i cittadini: purtroppo il disservizio continuerà per molti anni.

Sentiamo quel che ne pensano i cittadini

Lettere sulla sorte del "Torino,,

Tutti approvano la campagna per incitare la squadra granata - "La situazione è grave, ma non disperata,, - I tifosi chiedono che si torni sul vecchio campo - "Glorioso Torino e non giocatori del cioccolato,, - Domani una partita impegnativa contro la Roma

L'interesse per le sorti del «Torino» è vivo e costante. Abbiamo ricevuto molte lettere di consenso, «Bisogna ridare fiducia ai giocatori, rialzare il morale a tutti» scrive uno dei tanti tifosi «speriamo che il nuovo allenatore possa svolgere il compito con tranquillità». Altri esortano gli atleti a «scuotersi di dosso quel complesso di inferiorità che da troppe settimane li paralizza». Altri ancora si augurano che presto o tardi la squadra possa tornare nel vecchio campo di via Filadelfia, considerato da un folto gruppo di sostenitori come più «raccolto e favorevole ai granata». Infine molti confidano che «domani lo stadio sia gremito di folla e che abbandonato dal sottopassaggio la squadra venga accolta da un caldo, affettuoso applauso di simpatia e di incoraggiamento». La maggior parte delle lettere porta un lungo elenco di firme. In genere tutti riconoscono che la situazione del «Torino» è grave, ma, per ora, non disperata: e pensano che in un clima di entusiasmo e di concordia la crisi possa essere superata in breve tempo.

Non mancano però le lettere di critica, come quella che abbiamo pubblicata ieri mattina nello «Specchio dei tempi». In realtà la squadra che sta a cuore ai tifosi è della cittadinanza è il glorioso «Torino» di ieri, vincitore di tante partite e di tanti scudetti, e non il «Torino» di oggi che è diventato un affare commerciale e che porta bene in vista l'emblema di una società produttrice di cioccolato. E' un accostamento che suscita facili ironie: non si riesce ad immaginare un baldo «undici» che lotta in nome di una fabbrica di dolciumi. Il binomio Talmone-Torino, nonostante la notorietà e la serietà e la stima di cui gode giustamente in secolare industria, non è mai piaciuto agli sportivi: il «Torino» rischia di farsi chiamare «la squadra del cioccolato» e questo, francamente, non è un biglietto da visita allettante. C'è una commedia intitolata «Il soldato di cioccolato»: è un soldato che non viene preso sul serio da nessuno: ma almeno, dispensando cioccolatini a tutti, suscita il riso e diverte.

«Segua da quarant'anni la società granata» scrive un tifoso «e l'ho sempre sostenuta, specie nella cattiva sorte. Ma adesso sento d'essere senza entusiasmo. La squadra non ha più lo spirito di una volta: soprattutto non ha più il nome di una volta: mi sembra che sia un'altra compagine, lontana dal mio affetto e dalla mia passione sportiva». «Non c'è più guasto a fare il tifo per il Torino» dichiarano altri appassionati «al applaude una pubblicità, una combinazione commerciale, non una squadra di calcio». Questo è senza dubbio un problema grosso e i dirigenti del Torino dovrebbero pensarci seriamente.

«La crisi economica del Torino — scrive un gruppo di operai — è portroppo un aspetto di un più vasto problema che sta guastando gran parte del calcio italiano. I giocatori si considerano divi e come tali pretendono di essere pagati. In Italia un atleta costa centinaia di milioni. Poi la squadra fallisce ed è costretta a cercare finanziamenti. Moralizziamo il gioco, riportiamolo alla concezione sana e sportiva di una volta — come è ancora in Inghilterra — e le cose andranno meglio».

Domani l'incontro è molto impegnativo. La Roma è forte, lanciata, è decisa a vincere per non perdere contatto con le rivali in testa alla classifica. Una vittoria del Torino non è nei pronostici: appare comunque estremamente difficile. Ma basterebbe che la squadra desse un segno di vita, che i giocatori mostrassero d'aver ritrovato il coraggio di battersi e la volontà di reagire alla fortuna avversa: i tifosi, che domani accorreranno in massa allo stadio, resterebbero già appagati: sarebbe, dopo tante sconfitte e abbandoni, un indizio di ripresa, una speranza concreta. E tutti allora si troverebbero concordi nell'alzare il Torino.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	max.	prev.	GENERI	min.	max.	prev.
Bietole da coste	47	52	60	Spinaci comuni	95	100	90
Carciofi, cadauno	35	65	40	Spinaci ricci	150	185	170
Cardi	80	90	80	Arance bionde	50	70	60
Carote	30	52	40	Arance mori 1ª q.	94	120	110
Carottori	40	70	45	Arance tar. extra	110	200	130
Cavoli verza	47	70	60	Arance tar. 1ª q.	110	130	120
Cicoria catalogna	47	65	55	Arance tar. 2ª q.	70	100	90
Cipolle gialle	30	60	35	Limoni comuni	50	82	60
Cipolline	90	90	75	Mandarini 1ª q.	65	82	70
Finocchi	47	63	60	Mandarini 2ª q.	50	60	50
Indivia	60	150	80	Mele comuni	18	47	30
Patate	30	36	35	Mele delizia	83	110	90
Porri	60	80	70	Mele renette	60	82	70
Radicchio rosso	210	270	220	Mele torriana	70	100	82
Rape	30	47	40	Pere comuni	30	47	30
Ravanelli, mazzo	10	20	15	Pere cresana	83	120	100
Scarola	55	105	80	Pere martinona	60	72	60

I prezzi sono per chilo e al netto di tara. Le quotazioni pevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute.

Offerte di banche torinesi per il prestito al Comune

Discussa in Giunta - 206 lampade germicide nelle scuole

Il Sindaco ha comunicato ieri alla Giunta che la notizia, pubblicata da «La Stampa», secondo la quale banche lombarde avrebbero offerto al Comune di Torino di sottoscrivere per intero un prestito obbligazionario di 20 miliardi, ha prodotto grande impressione negli ambienti finanziari torinesi. Ieri mattina un autorevole esponente degli istituti di credito cittadini si è recato dal Sindaco per offrirgli la sottoscrizione del prestito in sede locale. L'avv. Peyron ha aggiunto che prossimamente il prestito di sei miliardi «Città di Torino» sarà quotato in Borsa.

Tra le delibere adottate ieri dalla Giunta, particolarmente notevole quella per l'acquisto, in via sperimentale e al prezzo di 2 milioni 700 mila lire complessivamente, di 200 lampade a raggi ultravioletti, ad azione germicida, da impiantare nelle scuole. Il sistema, già largamente in uso in America, Inghilterra e Svizzera ha dato ottimi risultati: nelle aule dove l'aria viene disinfettata di continuo, la morbilità diminuisce sensibilmente. E' stato anche deciso lo stanziamento di 11 milioni e mezzo per pagare 3333 fiale di vaccino antipolio da neve dosi, inviate a Torino dal ministero della Sanità.

Il cavalcavia di Porta Susa sarà sostituito da un altro, tutto in ferro, del costo di 120 milioni, largo come le rampe d'accesso. I lavori cominceranno al più presto.

L'andamento economico della provincia in un primo consuntivo per il 1958

Il ristagno di alcuni settori compensato largamente dai progressi dell'industria meccanica - Forte aumento delle esportazioni di automezzi - In ripresa anche la siderurgia

La serie delle relazioni mensili pubblicate dalla Camera di Commercio completata ieri con quella relativa al mese di dicembre un consuntivo economico del 1958. Sui mercati all'ingrosso, le derrate agricole di origine animale, se si eccettua il noto caso del burro, sono risultate per tutto l'anno oggetto di scambi normali.

Regolare, nel corso del 1958, è risultata l'impostazione dei mercati al dettaglio. L'aumento verificatosi nella popolazione ed il miglioramento avvenuto nel tenore di vita hanno fatto sì che per le derrate alimentari in genere e per i beni domestici durevoli si sia perversati ad un giro di affari complessivo superiore al 1957, ripartite tuttavia fra un numero accresciuto di aziende.

Per le esportazioni, le conseguenze della congiuntura internazionale poco favorevole si sono circoscritte ai settori dei tessili, dei conciati, dei legnami, dei pneumatici e di talune macchine per l'industria. In questi settori i livelli esportativi del 1957 difficilmente sono stati raggiunti. Sono stati invece superati nei comparti degli aperitivi, di alcuni prodotti dolciari, di quelli chimici, dei elettrici, delle macchine utensili, di quelle per ufficio, dei cuscinetti a rotolamento, di diverse apparecchiature di precisione.

Notevoli, in particolar modo, sono stati i progressi conseguiti dalle esportazioni degli autoveicoli. Nel 1958, secondo una prima stima, l'Italia ha esportato circa 170 mila autoveicoli, di cui il 60% almeno di origine torinese, contro 123.123 del 1957. Le esportazioni, hanno assorbito il 42% della produzione, di fronte al 23,86 del 1957.

Nel campo metalmeccanico l'industria automobilistica torinese, guardata nel suo insieme, ha conservato per tutto l'anno una attività superiore a quella del 1957. Nei dodici mesi del '58 essa ha prodotto 367.302 autoveicoli, contro 330 mila 918 del 1957, realizzando un aumento dell'11,35%.

I comparti delle macchine agricole, della carpenteria pesante, delle macchine operatrici, delle carrozzerie e delle costruzioni ferroviarie si sono mantenuti invece su livelli produttivi simili a quelli del 1957; mentre la siderurgia non è riuscita a raggiungere i precedenti livelli. Dal gennaio al novembre essa ha prodotto 874.007 tonn. di materiali di fronte a 1.031.552 dei primi 11 mesi del 1957; già nell'ottobre, però, la produzione siderurgica era ritornata sulle posizioni dello scorso anno e nel novembre li ha superati. E' quindi evidente che la fase recessiva, almeno per ora, è stata superata. Le prospettive sono promettenti.

L'industria chimica, quella degli aperitivi ed alcuni rami della dolciaria hanno conseguito apprezzabili progressi produttivi. L'industria della carta, quella del legno, la conciaria e la mineraria e sono mantenute sulle posizioni del 1957. Il settore della gomma, quello tessile e l'edilizia sono invece rimasti sotto il livello dell'anno precedente.

Il consuntivo dell'industria torinese ha molti aspetti positivi, accanto ad alcuni meno favorevoli. Se si guarda ai risultati raggiunti dal settore meccanico (il quale da solo occupa più del 45% delle maestranze torinesi) si può ritenere con certezza che le contrazioni avvenute in qualche altro settore siano state più che compensate. Anche nel 1958 adunque, nonostante la recessione, sfociata sul piano internazionale, il volume complessivo della produzione industriale torinese ha avuto un incremento tutt'altro che trascurabile. Se si considera poi che l'annata è stata caratterizzata da raccolti agricoli piuttosto abbondanti il suo bilancio diviene sostanzialmente positivo e ciò dà adito a prospettive più promettenti di quelle che si delineavano all'inizio del 1957.

Echi di cronaca

MOSTRA PITTORI DELL'800 alla *Galleria Fogliato, via Massimi 9, telef. 42-127*. La Galleria Fogliato, presenta, in questa 14ª rassegna dei Maestri dell'800, una vasta selezione di opere di grande interesse per i cultori d'arte. Sono presenti, per la pittura piemontese, opere di Delleani, Fontanesi, Morbelli, Calderini, Grosso, Cavalieri, Follini, Pasini, Quadrone, Tarenghi ecc.; mentre le altre scuole italiane sono rappresentate da opere di Fattori, Induno, Ciardi, Tommasi, Ulvi Liegi, Mosè Bianchi, Lojacono, Monticelli ecc. Si conferma in questa Mostra la severità nella selezione delle opere unitamente alla serietà di indirizzo della Galleria. La Mostra rimarrà aperta da oggi 24-1 al 3-2 con orario 10-12 e 16-23.

GALLERIA CAVELL in Galleria Subalpina. Oggi ore 18 inaugurazione mostra Nella Scavia.

VENDITA ALL'ASTA ALLA GALLERIA ARMATO *Portici Barbaroux 4* (piazza Castello) *telefono 43-627*. Ancora oggi e domani è esposta la ricca selezione di oggetti d'Arte e d'arredamento che la lunedì 26 e seguenti alle 21 verrà presentata in vendita all'asta. Magnifici mobili antichi ed in stile, quadri di grandi Maestri, porcellane delle più rare marche, tappeti persiani di vecchia fattura, cristallerie artistiche e moderne, specchiere, lampadari, arredi, oggetti di curiosità e da collezione.

LIQUIDAZIONE PELLICCE della stagione. Sconto fino al 30 al 50% *Ai fratelli Gherzi* una *S. Francesco da Paola in legno, telef. 54 489*

VISITATE la grandiosa esposizione di mobili de «*La Modulare*», presso il quale vi consiglieranno *via Belfiore 19*, e scilitazioni.

CASA DEL MOBILE — CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. Via *Sagna ang. via S. Barbati*. *Telefono 552-447*.

VETRATE a piombo per finestre. Disegni moderni. Accuratezza e modicità. *Negro, v. Po 7*. t. 43 056.

BARCETTO PIEMONTESE: cuore, saig. studi - lavorazione di alta qualità - è un'occasione che non si ripete. *V. Bellezia 43, Torino*

STATO CIVILE

Florido Giuseppe, anni 80, nato a Valle d'Istria, agricoltore, coniugato in via Isonzo 101; **Bourgiois** Annetta, a. 59, Torino, casal., via Vignale 6; **Allerceca Arnaldo**, anni 78, S. Mauro di Bari, pensionato, v. Maria Vittoria 35; **Addueri** Lucia, v. Diaferia, a. 70, Ciriè; pensionata, v. Rovigo 9; **Galli** Sofia v. Ramella, a. 56, Monza, pens., e. Francia 130; **Bonetti** Carlo, anni 75, Torino, pension., v. Orvieto 16; **Bersano** Modesta v. Brusasco, a. 75, Cerrina M.to, casal., c. Francia 155.

Deceduti in ospedali: **Ceresaglia** Giovanni, a. 58, Candiano, meccanico; **Novara** Giuseppe, anni 76, La Loggia, pension.; **Panero** Luigia m. Bernasconi, a. 92, Torino, casal.; **Manovella** Marcello, 30, Ragnolo P.se, operaio; **Basaletta** Eugenio, a. 61, Roma, pensionato; **Mazzetta** Carlo, a. 71, Bistagno, pension.; **Bussone** Vincenzo, a. 87, Torino, pension.; **Sartorello** Michele, a. 80, Torino, pension.; **Ceresola** Giovanni, a. 47, None di Pinerolo, meccanico; **Giacasso** Ines, a. 37, Castelnuovo Don Bosco, casalinga; **Manfredi** Maria m. Ramone, a. 49, Torino, casal.; **Peggio** Aldo, a. 22, Roccaverano, contadino; **Depenti** Antonia, a. 77, Senago, suora; **Marsilia** Siata, anni 79, Ivrea, suora; **Mocchio** Enrico, a. 85, Saluzzo, commerciante, v. Castagnevizza 1.

Morti 22 - Nati 30 - Matrimoni 13.

Quando il campione di pugilato guadagnava 2 lire per vittoria

Le «vecchie glorie» sono ora distinti signori con i capelli grigi e occhiali Merlo Preciso impiegato in Municipio - Augusto Bonadio vigile urbano

Finta schermaglia fra Merlo Preciso e Augusto Bonadio. Arbitra Tonina Torrielli

Una trentina di «vecchie glorie» del pugilato torinese si sono ritrovate ieri sera in un locale di piazza Statuto. Al due più anziani istruttori di pugili — Gaspare Butteretti ed Edoardo Garbena — è stato offerto un simbolico «guanto d'oro». Alla riunione ha anche partecipato la cantante Tonina Torrielli, proclamata «mascotte del pugilato torinese».

Sarebbe stato difficile, per i profani, riconoscere in quel gruppo di signori distinti — qualcuno con gli occhiali a stanghetta e la cravatta a «papillon» — i rudi campioni del ring. I pugilatori, il immaginiamo sempre a torso nudo, con la grinta feroce e le mani nei guantoni di cuoio. In «borghese» i pugili perdono un poco del loro fascino, in compenso ritornano uomini giovani e tranquilli.

Gaspare Butteretti ha oggi 60 anni. Ha cominciato a tirar pugni nel 1915, nei «dilettanti»: ogni combattimento guadagnava due lire. Adesso fa il viaggiatore di commercio, il tempo libero lo dedica agli aspiranti campioni del ring. E' molto più difficile — ci spiega — insegnare a buscarli i pugni, che non a darli all'avversario. Edoardo Garbena è sulla cinquantina: è stato per 8 anni campione della Svizzera, d'Italia, «maestro» olimpionico. Delle «vecchie glorie», è l'unico che continua a lavorare esclusivamente per il pugilato: come direttore di palestra e come insegnante di boxe all'Accademia militare.

Chi non ricorda Merlo Preciso, il gigante torinese che ha combattuto in tutti i mondo collezionando vittorie e campionati come «medio-massimo»? Aveva debuttato da professionista nel '28, con il titolo conquistato il 700 lire. Ha sostenuto 140 combattimenti, vincendone la maggior parte. Si è conservato giovanile e scattante. Ora fa l'impiegato municipale, come il «maestro» Giovanni Spada, che ai tempi d'oro del pugilato torinese — dal 1929 al 1936 — insaurò uno speciale sistema di allenamento per gli allievi pugili: 15 giorni di segregazione allo stadio, con l'obbligo di trascorrervi anche la notte.

Augusto Bonadio, di 45 anni, è vigile urbano. Vanta 300 combattimenti, quattro titoli di campione italiano dei pesi medi, ha vinto anche il «guanto d'oro» di Amerigo Operaio della Fiat è invece Giacomo Veglio, classe 1902. Nei ritagli di tempo anche lui insegna il «mestiere» ai giovani. «Pugile signore e senza paura» era soprannominato Giuseppe Bertinetti, peso medio. Negli oltre 400 incontri sostenuti dal 1920 al 1930, nessuno è mai riuscito a fargli piegare le ginocchia. Ora fa l'impiegato.

Umberto Carzio, del 1913, era una specie di «cottimista» dei pugilato: una volta, ai campionati italiani svoltisi a Firenze, ha disputato 3 combattimenti in un solo giorno. Ernani Avandero è orgoglioso di aver sconfitto Orlandi, la famosa «perla nera». Lavora da artigiano e canta nella corale «Lancia». Un altro noto pugile, La Grutta, si è dedicato all'allevamento dei canarini dopo aver calcato il ring per 23 anni. Guido Savi detiene un altro primato: 33 vittorie per k. o. in 33 incontri successivi. Insieme al fratello Luciano, anche lui pugile, manda avanti un'officina. Alessio Amberti combatteva nei «pallo» trent'anni fa. Una volta, spedì nel mondo dei sogni l'avversario dopo solo 11 secondi. Un primato che nessuno finora ha superato. E' un «anziano» del nostro giornale, capo-reparto rotativista.

Gaspare Butteretti ha oggi 60 anni. Ha cominciato a tirar pugni nel 1915, nei «dilettanti»: ogni combattimento guadagnava due lire. Adesso fa il viaggiatore di commercio, il tempo libero lo dedica agli aspiranti campioni del ring. E' molto più difficile — ci spiega — insegnare a buscarli i pugni, che non a darli all'avversario. Edoardo Garbena è sulla cinquantina: è stato per 8 anni campione della Svizzera, d'Italia, «maestro» olimpionico. Delle «vecchie glorie», è l'unico che continua a lavorare esclusivamente per il pugilato: come direttore di palestra e come insegnante di boxe all'Accademia militare.

Chi non ricorda Merlo Preciso, il gigante torinese che ha combattuto in tutti i mondo collezionando vittorie e campionati come «medio-massimo»? Aveva debuttato da professionista nel '28, con il titolo conquistato il 700 lire. Ha sostenuto 140 combattimenti, vincendone la maggior parte. Si è conservato giovanile e scattante. Ora fa l'impiegato municipale, come il «maestro» Giovanni Spada, che ai tempi d'oro del pugilato torinese — dal 1929 al 1936 — inaugurò uno speciale sistema di allenamento per gli allievi pugili: 15 giorni di segregazione allo stadio, con l'obbligo di trascorrervi anche la notte.

«Si tenga presente che i grandi campioni, con l'abolizione delle categorie, hanno così molto inferiori, senza contare che acquistando generi tipo standard alle fonti e per grandi quantitativi, sono in grado di poter beneficiare di forti sconti, che potrebbero consentire prezzi modici. Si verifica il contrario. In pratica i grandi magazzini sottraggono un forte giro di affari agli altri commercianti, beneficiando di alte percentuali di profitto.

«E' giunta notizia che in un quartiere popoloso di Torino la Rinascente di Milano aprirà i suoi battenti per un complesso enorme di generi vari, alimentari compresi; assisteremo un po' alla volta a questo fenomeno: il commercio verrà concentrato in poche mani e non a vantaggio dei consumatori, ma a vantaggio di coloro che dettano i prezzi».

All'Unione delle province piemontesi

Si discute il tracciato della «Torino-Piacenza»

Torino, Asti, Cuneo favorevoli al «percorso sud», Alessandria incerta, Novara indifferente - Un piano di organici collegamenti

I presidenti delle Province piemontesi si sono riuniti ieri a Palazzo Cisterna per discutere il tracciato dell'autostrada Torino-Piacenza. L'assemblea era presieduta dal prof. Grosso.

Al termine di un ampio dibattito, l'Unione regionale delle province piemontesi ha approvato un ordine del giorno nel quale tra l'altro è detto: «Premesso che le province di Torino, Asti e Cuneo sono orientate per la scelta del tracciato sud della costruenda autostrada; che la provincia di Alessandria assumerà quanto prima le sue decisioni attraverso la deliberazione del Consiglio provinciale, già convocato per il 7 febbraio; che la provincia di Vercelli è orientata per il tracciato nord; mentre la provincia di Novara, preso atto che i tracciati nord e sud avrebbero come punto comune di riferimento e di incontro la località di Casei Gerola, pone unicamente particolari esigenze di collegamenti stradali adeguati.

«La provincia affermano l'urgenza che contemporaneamente al l'impostazione del tracciato dell'autostrada sia predisposta immediatamente la elaborazione di un piano organico dei collegamenti stradali piemontesi. Per l'esame e la definizione del piano l'Unione delle province terrà un'assemblea il 13 febbraio».

Il tracciato nord dell'autostrada Torino-Piacenza è quello che dovrebbe passare per Chivasso e Casale; il percorso sud interesserà invece Asti ed Alessandria, facilitando in modo decisivo anche la zona del Cuneese, attraverso la «direttrice» Alba-Asti che le province di Asti e di Cuneo stanno già costruendo a proprie spese. L'autostrada «sud» interesserà inoltre grandi centri quali Acqui, Ovada e Novi Ligure oltre alla città di Alessandria.

La provincia di Vercelli e la zona di Casale non sarebbero comunque trascurate, perché la Unione delle province inserirà nel piano regionale la strada Vercelli-Casale-Alessandria. Altri collegamenti verranno studiati per il Biellese e per Novara.

Condannata a due mesi per un calcio al marito

Sono comparsi in Tribunale due coniugi: Giovanni Enria, abitante in strada Chieri 50, di 62 anni e la cinquantaduenne Giuseppina Del Ponte, residente in corso Francia 111. Si erano sposati nel 1956, ma pochi mesi dopo le nozze erano incominciati i contrasti.

Un violento litigio avvenne una sera in un'osteria di corso Vercelli: la Del Ponte colpì il marito all'inguine. L'Enria fu giudicato in ospedale guaribile in otto giorni: denunciata per lesioni la moglie si difese affermando di aver reagito a continui maltrattamenti e minacce a mano armata. In casa dei due coniugi fu trovata una pistola, non denunciata.

La terza Sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Caccia, canc. Casatelli) ha giudicato ieri i due coniugi, difesi dagli avvocati Fontana e Simonetti. La donna è stata condannata a due mesi e 10 giorni di reclusione per lesioni, mentre il marito è stato prosciolto, per mancanza di prove, dall'accusa di maltrattamenti: dovrà però pagare 24 mila lire di ammenda per non aver denunciato la pistola.

Specchio dei tempi

Avremo tra poco La Rinascente a Torino? - Aspirante suicida salvato da due carabinieri - L'educazione dei giovani nel collegi - Nessun indiano puzza, in India non vi è sporcizia? (i dubbi d'un ufficiale di marina) - La campagna calmieratrice della Stampa - Ahimè! andiamo malissimo dopo un secolo di unità

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Di Fenisio ritiene che i super-mercati non sono in grado di determinare rivoluzionarie riduzioni nei prezzi. Noi affermiamo di più. I grandi magazzini, oltre a mettere in crisi i già dissestati piccoli commercianti, non svolgono affatto una funzione calmieratrice: anzi, assai spesso, essi vendono a prezzi superiori ai normali.

«Nei grandi magazzini vengono presentati dei generi di richiamo, di qualità scadente, a prezzi correnti; tutti gli altri generi sono venduti a prezzi superiori ai normali. Per avere subito l'evidenza di quanto sopra, si consideri ad esempio i generi di marca, nel settore dei vini e dei liquori.

«Si tenga presente che i grandi magazzini, con l'abolizione delle categorie, hanno così molto inferiori, senza contare che acquistando generi tipo standard alle fonti e per grandi quantitativi, sono in grado di poter beneficiare di forti sconti, che potrebbero consentire prezzi modici. Si verifica il contrario. In pratica i grandi magazzini sottraggono un forte giro di affari agli altri commercianti, beneficiando di alte percentuali di profitto.

«E' giunta notizia che in un quartiere popoloso di Torino la Rinascente di Milano aprirà i suoi battenti per un complesso enorme di generi vari, alimentari compresi; assisteremo un po' alla volta a questo fenomeno: il commercio verrà concentrato in poche mani e non a vantaggio dei consumatori, ma a vantaggio di coloro che dettano i prezzi».

Il ragazzo non classificato

New York, gennaio.

Lo psicanalista della scuola del villaggio, Mr. Swan (in italiano significa «cigno»), mi ha chiamato al telefono, per dirmi che aveva bisogno del mio aiuto.

Accolsi di buon grado la richiesta. Gli psicanalisti, a mio parere, rappresentano una delle più temibili caste di questa complessa società di caste.

Mr. Swan, di cigno, non aveva nulla: non il collo, non le bianche penne. Appena, forse, l'espressione grigia che hanno negli occhi tutti i cigni che vivono in acque gialle, per cui la sua faccia, tagliata in due dal luccicore delle lenti, mi si rivelò subito, penosamente, come quella di un controllore di anime collettate.

«La prego — mi disse, ricevendomi, — di non farmi domande. Ma semplicemente di ripetere in italiano allo scolaro che le presenterò, i quesiti che io formulerò in inglese. E, naturalmente, di tradurre a me le eventuali risposte italiane. Si tratta di un soggetto particolare che non riusciamo a classificare. Voglio stabilire se questo accada perché ancora non capisce la lingua».

Lo scolaro, Luigi, italiano di un paesino vicino a Caserta, è in America da appena cinque mesi. Ha dodici anni. Insieme alla madre e a un fratello, che ne ha invece solo sei, ha qui raggiunto il padre, che lavora alle ferrovie.

«Tanto le cose son facili con il più piccolo, altrettanto son difficili con questo!» mi confidò, preoccupato, Mr. Swan.

Ciò, per me, rifletteva uno stato di cose straordinariamente ovvio: «Il primo è vergine di fronte a questa cultura; il secondo no» dissi.

«Può essere — obbiettò Mr. Swan. — Ma non perdiamo tempo: son cose che, semmai, saranno confermate dall'esame che faremo. E poi, permetta, la sua è un'osservazione casuale; non è la soluzione del problema».

Il ragazzino (occhi di tipo vivo, meravigliosi; ma, in fondo, rassegnati annoiati e delusi, quali li ho visti tante volte nel nostro Sud) mi guardava e sembrava chiedere: «Sai dirmi cosa vuole codesto tale, da me?».

Fin dalle prime battute, a mio parere, era un ragazzo sveglio, non più mutevole o disattento degli altri latini della sua età. Certo, aveva il fondo indolente di un qualsiasi giovane animale sano, dominato da un solare senso d'indifferenza. E' un istinto di difesa passiva. Gli americani, in genere, lo capiscono poco; specie se poi, con loro grande meraviglia, si trasforma in ribellione e perfino in delinquenza, quando il mondo esterno lo ferisce e lo costringe a diventare attivo. Allora i conformismi non bastano a contenerne gli eccessi; anzi, sono uno stimolo di ambizioni volgari e di contraddizione morale.

Ma, come dirle, queste cose, a Mr. Swan?

Egli cominciò a domandare al ragazzo il significato di parole elementari, quali: arancio, mela, tavolo, quaderno. Aveva sotto gli occhi un formulario stampato, diviso in gruppi di quesiti, almeno dieci per gruppo. A ogni risposta, contrassegnava il quesito con una sigla particolare: affermativa per le risposte che corrispondevano a una di quelle contemplate (le sole possibili) in un libro che aveva accanto e che consultava; negativa per le altre. Il bambino capiva l'inglese meglio del mio italiano, perché capiva soprattutto il suo dialetto, che io non so parlare. Ma, per me, era stupendo il fatto che, in cinque mesi, avesse imparato a sbrigarsela così bene con l'inglese.

Mi sentivo oppresso da tenerezza per lui e timoroso di non riuscire ad essergli utile. Mi toccava la drammatica evidenza delle diverse radici (la latina e l'anglo-americana); della fatica dell'esilio per chiunque le strappa dal loro suolo naturale, anche per un bambino che le ha appena affondate.

«Di, Luigi, in che cosa si rassomigliano un bastimento e un'automobile? — E in che cosa l'oceano e un fiume? E che differenza c'è tra i due tipi di acqua? — Ora ascolta questo breve racconto e dimmi cosa ti pare che ci sia di strano in esso: *Dick correva in macchina. Gli si è rotta una ruota e dovette sostituirla. Non aveva quella di ricambio. Allora, con la sua stessa macchina, è subito corso al vicino garage per cambiare la ruota rotta. — E cosa pensi di quel tale che ha visto un iceberg completamente sciolto?*»

Il bambino dimostrò di non capire la parola *iceberg*. Tentai di spiegargli cosa fosse; ma Mr. Swan correva sulle sue rotaie e il suo treno non contemplava fermate facoltative: «Ora che li hai ben guardati, cerca di copiare a memoria questi disegni. — disegnami un uomo, adesso.»

Luigi disegnò un uomo corpulento e tuttavia, sul volto, preso di profilo, disegnò pure, ben visibili, due occhi anziché uno, tra l'ansa del naso e l'orecchio destro.

«Vede? Non connette bene! — osservò Mr. Swan. — Qui c'è sovrapposizione d'immagine.»

«Ma siamo nel tempo di Picasso!» sbottai, sorridendo. Lo sgorbio mi piaceva. Secondo me, era pieno di spirito e di istinto introspettivo.

Mr. Swan, con un cenno, mi bloccò la frase.

Dopo quasi due ore, il ragazzo, le cui risposte per la più parte erano esatte, appariva inquieto e stanco. Non rispondeva più a tono: «E' una tortura!» osai dire.

Mr. Swan era paziente, gentile, ma irremovibile nella sua precisione: «Bisogna arrivare alla fine. — mi sussurrò con dolcezza. — Anche la resistenza è una prova.»

«Tutto andato male, no?» domandò Luigi, stufo e di malumore, al momento di andarsene.

«Affatto!» lo rassicurai. E Mr. Swan lo rassicurò con me, affabilmente.

Ma non appena fummo soli: «Questo bambino non è cooperativo. Se n'è accorto? — mi disse. — Non si assimila. Non ha gruppo. Richiede troppa attenzione personale. E' una fatica e un disturbo per la classe. Non sappiamo cosa fare.»

«Ma perché non lasciarlo in pace? — esclamai. — Aiutarlo a crescere, a orientarsi, a ritrovarsi anche qui, in pace e senza traumi?»

«Questi son lussi!» rispose Mr. Swan. Un'arida fede l'aveva anche lui, e la sua voce impassibile adombrava la vera nostra tragedia contemporanea: non abbiamo più tempo per crescere da soli, per non essere mattoni di argini compatti e ben costruiti o arbusti di siepi ben tagliate.

«So cosa lei vuol dire — egli continuò. — Ma, creda, son due filosofie, due metodi diversi. Non mi permise di dirgli che questo era precisamente il punto da considerare: lo studio di due esasperazioni; l'incontro e la sintesi di due temperamenti e di due speranze, prima ancora che di due culture. Non mi concesse nemmeno, con gentile fermezza, di leggere il formulario dal quale aveva attinto le sue domande: «E' riservato.» concluse.

Rincasando, pensavo al ragazzo. A Luigi che, come accade alla maggior parte degli immigrati, si troverà ancora per molti anni, solo e non classificato, in America. Quando si classificherà: o dormirà nella ricchezza di un banale successo; o — come tanti altri, troppi! — sarà disperso nella massa insoddisfatta dei giardini del benessere, coltivati all'ombra di un fatale miraggio: la perfetta piramide della tecnica e dell'oro.

Antonio Barolini

Il rivale di Presley a Roma

Paul Anka, il cantante americano di «Rock and Roll» si esibirà in Italia (Tel.)

QUELLO CHE SI VEDE ALLA MOSTRA DELLA MODA A FIRENZE

Che donna sarà dall'aprile in poi la signora 1959 inventata dai sarti?

Sarà alta, con lo «chignon» alto, il collo alto; avrà un trucco leggero, e lo sguardo obliquo - Il tipo orientale ha sempre successo, ma sarà corretto e sfumato da un che di romantico - Vi è poi chi ha pensato all'èra atomica e si è ispirato alla punta dei missili - Un vestito straordinario: a farlo ci sono voluti 680 metri di pizzo e 140 di tulle

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 23 gennaio.

Che donna sarà, dall'aprile in poi, questa signora 1959 inventata dai sarti? Niente male, nell'insieme; e comunque poteva andar peggio. Sarà alta, con lo *chignon* alto, il collo alto e il petto alto, nelle ore in cui il petto è consentito, vale dire dalle diciannove in su. Avrà un trucco leggero, ma più intenso di quello attuale, la bocca piccola e tonda, gli occhi accentuati da un filo di bistro, che dall'interno dell'occhio salga verso la tempia per rendere lo sguardo obliquo. Il tipo orientale ha sempre successo, tant'è vero che durante la Mostra i maggiori applausi sono toccati a Cina, una ragazza di Schingai, ex-indossatrice di Givenchy; unica fra trenta *mannequins* che non abbia dovuto sforzarsi di somigliare ad un gigro, subdolo gatto.

Ma non è il gatto a influenzare la moda e neppure Leonardo, benché si voglia ispirata alla *Gioconda*, la nuova pettinatura primaverile: capelli alti davanti, con una leggera riga nel mezzo e due *bandeaux* laterali; capelli lisci e corti sul lato posteriore che «non interessa», come avverte il programma. Ma da qualunque lato si voglia guardarla, e sia che abbia uno *chignon* a forma di polpetta sul capo, sia che due bande gonfie e sfrangiate le spiovano sulle orecchie, la donna ultimo grido appare come qualcosa di mezzo fra madame Butterfly e un pechinese.

Ma per quanto asiatica, ambigua e piuttosto canina, sarà anche estremamente «femminile e romantica», ci informa sempre il programma. E allo scopo di renderla così romantica i sarti l'hanno chiusa nell'astuccio delle cinture altissime, provvista di collarette di *altri tempi*, bardata di frange, ruches, volani, affogata in ampia pellegrine da vecchio postiglione. Chi credesse però di poter rifoderare abiti e accessori d'altri tempi, conservati nei bauli, si disilluda. La moda torna continuamente sui propri passi ma non in linea retta; la riesumazione di foggie trascorse è solo apparente. Infatti il romanticismo d'oggi sta a quello di ottant'anni fa come la prosa della Sagan a quella di Anna Vertua Gentile. Basta vedere le collezioni. Un unico sarto, di Roma (che è anche il più spettacolare con i suoi braccialetti, le sue orchidee, la sua figura di piccolo torero da salotto) s'è lasciato prender la mano dal tema romantico. Nella linea ch'egli propone, *Sinfonia 1959*, piacheggia lo svenevole 1880, coi suo carico profumato di violette, gaggie, mimose e rose pompon; più che a una sinfonia, il pensiero corre ad una carnevalesca «battaglia di fiori», illanguidita dal fruscio del *taffetas papillon*, dalla trasparenza dei volani ad «ala di libellula».

Ma questi abiti floreali, completati da grandi cappelli a torta o minuscoli cestini di nastro, seducono i compratori di Amburgo, di Rotterdam e di Zurigo, seduti dietro a noi; e ne sentiamo uno deplorare nostalgicamente che le ragazze della passerella siano prive di ventaglio. Ma anche ad andarci forte, è impossibile arrivare a tanto. Nessuna donna saprebbe più parlare, tacere, confessare, mentire col ventaglio; per noi il ventaglio è diventato come una lingua straniera.

Invece gli altri creatori, pur restando in chiave romantica, non hanno rinunciato al cosiddetto dinamismo dell'èra atomica: un giovine sarto di Milano si ispira alla punta dei missili per le sue pellegrine, considerando quale vertice il collo; un altro milanese lancia la *silhouette* con giacchino squadrato o, com'egli dice, sintetico; un sarto di Roma, con succursale a New York, accompagna i propri abiti a linea dritta, leggermente svasati in basso, con caschi di feltro o paglia da viaggio spaziale; sua moglie, una contessa-sarta, riassume in tre cupolette a forma di casco la propria linea di stagione, dai corpetti rotondi, dalle gonne che si allargano verso il fondo in morbidi circoli; un sarto di Firenze suggerisce la linea «a sella» indubbiamente marziale; una sarta di Milano, con l'innovazione degli orli imbottiti, gonfia e arrotonda la donna come uno sputnik.

Infine, un altro sarto romano, che passa per uno dei nostri più originali creatori, chiude la «romantica 1959» tra cuciture a spigolo, quasi geometriche. I suoi mantelli a tali libari, sono squadrati rigidamente; le sue gonne a tre pieni copiano la struttura severa dei templi indù; i suoi colletti, pannelli, *volants* e innumerevoli strati sovrapposti di mussola o *piquet* — si trovata della collezione — ricordano simmetriche pile di salviette piegate. A ogni modo, su undici espositori, dieci rispettano i *dikta* primaverili: spalle, vita, fianchi al loro posto. La unica nota fuori concerto ci viene dalla sarta milanese cui dovemmo, tempo fa, la linea pannocchia: le sue cinture sono collocate sotto il seno, da dove partono i pieganti e le crespe di pesanti gonne. Questa foggia, detta *lunare*, viene definita dal pubblico «l'ideale per gestanti» e accolta da un silenzio perplesso.

Vogliamo, ora che la mostra volge al termine, dare qualche notizia curiosa? L'abito più straordinario (nonché pesante) si chiama *Comparsita* ed è nero a volani *plissés*, con una ruota: per confezionarlo sono occorsi 680 metri di pizzo e 140 metri di tulle. L'abito più facile è rosso, con mantello idem, chiuso al collo da un'immensa ruche che imita il boa delle nonne: quando si apre ricorda l'*Uccello di fuoco* e Loie Füller. L'abito più sentimentale, per ventenni, è di candido tulle *point d'esprit* cosparso di viole ottenute con nastro sfumato e stretta in vita da una cintura-bustino viola. Il mantello più leggero (250 grammi) è di *chiffon* pesce cotogna. Il cappello più divertente è una rosa acquattata sotto il trine, in cima al cocuzzolo. I colori più sfruttati sono, come abbiamo già detto, il viola e il verde in tutte le sfumature, che ci renderanno simili alle donne di Bernard Buffet. Per terminare, qualche cifra che interesserà quelli coi piedi sulla terra: nello scorso '58 l'Italia ha esportato nella sola America del Nord, tessuti, abiti, scarpe, cappelli, bottoni e parapioggia per un totale di trentadue miliardi e mezzo. E si prevede che la mostra fiorentina, calcolando sulla base dei depositi versati in conto-acquisti dai buyers (trecentomila lire ciascuno, oltre alle sessantamila del biglietto d'ingresso) determinerà un giro d'affari di due miliardi. Come si vede la frivola moda è una cosa molto seria.

Alfredo Todisco

IL PIU' GRANDE LIBRO DEL MONDO DIVENTA UN FOTOROMANZO

È uscita la Bibbia a fumetti

La direzione spirituale dell'opera affidata alla "campionessa" di «Lascia o raddoppia», Laura Cerutti - Pio XII, ricevendola in udienza, le aveva detto: "Forse lei è chiamata a diffondere la parola di Dio..." - Strano bizzarro sul meraviglioso racconto: nella prima dispensa si assiste a una scena di aggressione, attribuita a certi giganti usciti dal regno della fantascienza Ventiduemila fotogrammi, un dialogo puerile, manomissioni varie - Perplessità: quali sono i limiti tra il sacro e il profano?

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 gennaio.

Se il ritardo di una iniziativa fa troppo prevedibile poteva stupire qualche osservatore del costume contemporaneo, ecco, ora può metterci tranquillo: da alcuni giorni è comparso sotto il sole la Bibbia a fumetti. Ecco l'ultimo, modernissimo episodio della avventurosa storia delle traduzioni che attraverso i secoli ha travagliato il Libro dei Libri; passato dall'ebraico e dall'aramaico al greco, al latino, al complesso degli idiomi di tutto il mondo spirituale, il sacro testo compie l'ultimo salto nel nuovo linguaggio del fotoromanzo. Nell'anno di grazia 1959 la parola di Dio entra nella sconcertante tecnica della espressione che ha fatto la fortuna di Grand'Hôtel e di Bolero Film.

C'era da aspettarselo. L'invenzione dei fumetti non è certo una invenzione trascurabile della storia ed è probabile che nel futuro la ricorderanno come una seconda invenzione della stampa. Così come la scoperta di Gujenberg provocò l'allargamento della parola scritta da una cerchia ristretta di studiosi alle masse, così i fumetti, ai nostri giorni, estendono l'abitudine della lettura anche a vastissime moltitudini improvvedute che, altrimenti, resterebbero completamente tagliate fuori dal raggio della carta stampata. Si tratta, tuttavia, di una lettura per modo di dire, la grammatica dei fumetti sostituisce, fin dove può, l'immagine alla parola, l'ottica al ragionamento, risparmiando al cervello qualsiasi sforzo superfino; e perciò, secondo molti, contribuisce a diffondere il vizio della pigrizia mentale, quasi fosse un oppio, una stupefacente a buon mercato.

Al giorno d'oggi, imponente in tutto il mondo, la diffusione di una letteratura che sembra studiata apposta per le aree depresse anche culturalmente, vigoreggia in Italia e specialmente nel meridione. Si calcola che i giornali a fumetti volgano intorno ai due milioni e mezzo di copie e attirino nove, forse dieci milioni di lettori, in gran parte un pubblico nuovo, smarrito dal mare dell'arretratezza nazionale.

Della letteratura a fumetti, costituisce l'innovazione più recente il «fotoromanzo», nel quale la fotografia prende il posto dell'immagine disegnata. Al presente i fotoromanzi, che sono film tascabili, stampati su carta, hanno acquistato, dal crescente favore, un respiro per così dire industriale ed un piglio cinematografico. Uno dei motivi di attrazione popolari del fotoromanzo è l'impiego massiccio della fama. Adopera e manipola tutto ciò che è noto, arruola i suoi interpreti fra gli attori, i pugili, i cantanti, i presentatori televisivi, fra tutti i «famosi» del nostro tempo, che a momenti sono più numerosi degli sconosciuti e privati qualsiasi, e si impadronisce volentieri dei fatti, dei drammi, dei feuilletons, dei romanzi d'appendice, che hanno dietro alle spalle secoli di collaudato favore di pubblico.

Se così stanno le cose, l'idea di mettere le mani sulla Bibbia era l'uovo di Colombo, e stupisce, se mai, che abbia folgorato le menti dei «fumettisti» solo dieci anni dopo l'avvento del fotoromanzo. Quale volume, a serie di volumi, può offrire drammi, intrecci, amori, contrasti, un alone familiare di leggenda e di poesia, ed una pullulante sequela di personaggi ricercati e corruschi, più del best-seller dei secoli?

L'iniziativa di tradurre nel nuovo linguaggio ideografico il Libro dei Libri, è nata a Milano solo due mesi addietro ed ha dato già il primo frutto. Il 15 scorso, infatti, è uscita la prima delle settantadue dispense che, nei prossimi tre anni, ne non vi saranno intoppi imprevisti, arricchiranno il variopinto panorama delle edicole italiane. Nella mira di attrarre l'attenzione del pubblico, la Bibbia a fumetti dovrà rivaleggiare anche con le più suggestive pin-up girls dei rotocalchi. Ciò potrà sconcertare parecchi. Vogliamo solo dire, a titolo di curiosità, che in Inghilterra, paese in cui si respira una notevole aria religiosa, usano fare la pubblicità a Dio sui cartelloni stradali, al pari dei dentifrici e degli spettacoli di rivista.

Secondo la regola generale della nuova industria della immagine, quella di servirsi il più possibile dell'ingrediente della notorietà, gli organizzatori hanno chiamato alla direzione spirituale dell'opera che si prefigge di affiancare il volume della Bibbia in qualcosa come ventiduemila fotogrammi, l'unica cosa che in Italia si sia affermata in tema di scienza sacra: e alludiamo a Laura Cerutti, vincitrice del telequiz «Lascia o raddoppia», per la Bibbia. Agli intraprendenti organizzatori meneghini, non è certo sfuggito il valore pubblicitario di Laura Cerutti, anche se, forse agli altri, molto più sicuri di lei, avrebbero potuto vantare una competenza più sottile. Che c'è da stupire, dati i tempi che corrono, anzi, che corrono dietro alla televisione? Semmai produce uno strano effetto vedere stampato sul rivolto della prima dispensa, accanto alla fotografia e al nome di Laura Cerutti, il titolo sportivo di «campionessa», che stona, ci sembra, col carattere biblico della sua competenza. Ma tant'è, ormai in Italia, specialmente per effetto dei telequiz, si tende a circonfondere di un nimbo agonistico anche ciò che dovrebbe costituire motivo di meditazione interiore.

Comunque sia, Laura Cerutti parla con ed un'ottima credenziale, che, se non giustifica, protegge gli organizzatori che l'hanno chiamata, ispirandosi a motivi che sulla hanno a che fare con lo spirito apostolico. In seguito alla vittoria del marzo 1958, Laura Cerutti ebbe il privilegio di essere ricevuta in udienza privata da Pio XII. Il defunto Pontefice, che la aveva seguita alla televisione, non le nascose il suo soddisfatto compiacimento, rivolgendole la notizia che, in seguito alla trasmissione del telequiz biblico, il numero delle Bibbie in tutta Italia era aumentato in modo insperato. Quale prezioso viatico, Pio XII le disse che si trattava di una nuova forma di apostolato ed aggiunse: «Forse lei è chiamata a diffondere la parola di Dio...».

Certo, i fini della Provvidenza sono imperscrutabili. I tempi sono difficili, il compito di recuperare i cattolici è fortissimamente sentito dalla Chiesa. Ricordiamo che, qualche tempo fa, il cardinale Montini promosse la «missione di Milano», convinto che vasti settori della grande metropoli lombarda avessero perduto il vigore della fede. Più ampiamente, sappiamo che, ai giorno d'oggi, un particolare attivismo porta la Chiesa a accendere in campo contro i concorrenti comunisti, anche con mezzi esteriori, dotando parrocchie ed oratorii dei più moderni strumenti meccanici di attrazione, che ovviamente nulla hanno a che fare con la conquista spirituale. Si tratta di un atteggiamento di cui hanno già parlato autorevoli collaboratori cattolici di questo giornale, e che forse può spiegare perché la Chiesa si sia persuasa a concedere l'imprimatur alla pubblicazione della Bibbia a fumetti, quale veicolo di penetrazione capillare in mezzo a varie folle di lettori.

Bisogna ammettere che, guardando le cose di lontano e alla svelta, il testo della Bibbia a fumetti sembra rispettoso della ortodossia, e più ancora della verecondia, in nome della quale compie dei travisamenti che possiamo chiamare veniali. (Nel primo numero, per esempio, Adamo ed Eva appaiono in scena abbondantemente vestiti di pudibonde foglie di fico ancor prima di assaporare, col frutto proibito, il senso del peccato. E così dicasi per altri episodi, quali l'ubriacatura di Noè, che passando dalla parola scritta all'immagine, comporterebbero una sconveniente evidenza visiva). Ma, purtroppo, vi sono ben altri motivi di grave perplessità.

La versione in fotogrammi, innanzi tutto, non rispetta il testo originale. Il libro sacro, per i produttori, costituisce una specie di «treatment» sul quale, sbrigliando la fantasia, inforcano episodi e dialoghi che ne lo stile balbettato e puerile degli eroi dei fotoromanzi normali. Mi riferisco alla prima dispensa, ahimè, foriera di quel che verrà dopo. Vi si trova fra le altre inventate, una scena di rapina e di aggressione, attribuita a dei giganti, nella quale il più sciocco tono dei fumetti di fantascienza sembra applicarsi alle origini dell'uomo. E che dire delle esclamazioni, delle interiezioni banali, che escono dalla bocca dei vari personaggi? Cosa mai potrà restare, dopo così pacchiane manomissioni ed aggiunte, dello spirito della Bibbia, dell'affiato della parola di Dio?

Viviamo, è vero, in tempi in cui il sacro ed il profano tendono a mescolarsi fin troppo frequentemente. Ci sia permesso dire sommessamente, tuttavia, che talvolta si perde proprio il senso dei limiti.

Alfredo Todisco

Un medico inglese durante una operazione si "ubriacò,, di etere e fece morire un bimbo

Fu visto staccare la maschera dal viso del bambino e portarsela alla bocca - Il piccino, di due anni, venne richiamato in vita con il massaggio al cuore, ma spirò dopo un mese - Il processo a Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 gennaio.

Si è iniziato oggi in Inghilterra il processo contro un medico anestesista, accusato di aver provocato la morte di un bambino che egli era stato chiamato ad assistere durante un'operazione chirurgica.

A quanto sostiene l'accusa, il dott. Peter Gray, di 36 anni, fu chiamato a svolgere le sue funzioni durante un'operazione che un chirurgo doveva eseguire su un bimbo di due anni, di nome Keith Gould. Nel corso dell'operazione, il medico, oltre a somministrare l'anestetico al bambino, avrebbe aspirato egli stesso un po' del gas, con il risultato che il suo comportamento nel corso dell'operazione «divenne simile a quello di un uomo in stato di ubriachezza». In questa condizioni, sempre secondo quanto ha affermato stamane l'accusa, il medico avrebbe dimenticato di collegare il suo apparecchio con un nuovo cilindro pieno di ossigeno quando il primo cilindro si era svuotato.

Il cuore del bambino si fermò «per parecchi minuti». Il dott. Gray, molto allarmato, «prese dei provvedimenti di emergenza» e fu chiamato un altro dottore. Entro pochi minuti, il cuore del bambino riprendeva a battere, ma un mese dopo l'operazione il bambino morì e l'accusa sostiene che la sua morte fu dovuta ad un «rammollimento del cervello» dovuto alla mancanza di ossigeno durante l'operazione». L'accusa sostiene perciò che il dott. Gray è colpevole di quello che il nostro codice definirebbe «omicidio colposo». E' stato però spiegato in Corte che il bambino «morì dopo una seconda operazione in seguito a quanto era accaduto durante la prima».

La pubblica accusa ha spiegato stamane dettagliatamente la propria posizione: «La mancanza di ossigeno al paziente fu dovuta al fatto che il dott. Gray dimenticò di passare dal cilindro di ossigeno che si era svuotato al cilindro pieno di ossigeno che era già pronto. La ragione di questa dimenticanza è da ricercarsi nel fatto che durante quella mattina, in varie occasioni, sia prima che durante l'operazione al bambino, il dott. Gray aspirò egli stesso gas anestetico da quella macchina. L'effetto che le inalazioni ebbero su di lui fu tale che egli mostrava sintomi abitualmente tipici della ubriachezza. Egli si rese perciò incapace di attendere ai propri doveri ed esercitare la cura dovuta nel corso dell'operazione».

Un chirurgo dell'ospedale di Enfield — dove Gray era anestesista capo — aveva già osservato durante un'operazione precedente quella stessa mattina che il dott. Gray aveva inalato del gas anestetico e aveva «gli occhi chiazzati di sangue». «Anche il suo fiato sapeva di anestetico», ha dichiarato un medico.

Preannunciando che queste affermazioni saranno convalidate in Corte da varie testimonianze mediche, l'accusatore ha proseguito spiegando che il medico fu visto staccare la maschera di inalazione dell'anestetico e dell'ossigeno dalla bocca del bambino per appoggiarla alla propria sotto la maschera di garza che egli portava nella sala chirurgica. «Noi sosteniamo perciò — ha continuato l'accusatore — che non si tratta soltanto di negligenza semplice, ma di negligenza gravissima e mancanza assoluta di riguardo per la sicurezza del paziente».

L'accusa afferma che le inalazioni di anestetico erano del tutto volontarie da parte del medico e aggiunge che il dott. Gray non tenne alcun conto neppure dei consigli datigli dal chirurgo che stava operando. D'altra parte, ha continuato l'accusa, «nessun rimprovero può essere fatto al dott. Gray per la sua condotta dopo che il cuore del bambino cessò di battere». A quanto pare, il chirurgo che stava operando era indeciso se aprire il petto del bambino per operare un massaggio al cuore perché non lo aveva mai fatto prima. Il dott. Gray lo persuase ad aprire, operò egli stesso il massaggio al cuore e il massaggio rimise in vita il bambino.

Cominciata l'escussione dei testimoni, ha deposto un'infermiera che era presente all'operazione. Essa ha confermato che il dott. Gray aspirava anestetico e «il suo modo di parlare diventava sempre più confuso». L'infermiera ha dichiarato anche che il dottore si assentò per due minuti — «barcollando» — dalla sala operatoria e lasciò cadere la maschera dal volto del bambino «che stava diventando blu», il che, essa ha spiegato, significava che l'ossigeno non veniva somministrato regolarmente. «Pareva che non gli importasse affatto di quello che stava succedendo», ha detto l'infermiera. Come se l'anestetico avesse su di lui un effetto simile alla droga.

r. a.

Sulle nozze Addams-Massimo deciderà forse la Sacra Rota

Roma, 23 gennaio.

L'attrice cinematografica Dawn Addams rimetterà alla decisione del Tribunale della Sacra Rota l'annullamento del suo matrimonio con il principe Massimo. Questo è stato fatto capire da un legale dell'attrice nel corso dell'udienza tenutasi davanti al giudice Buonadonna del Tribunale Civile di Roma per la separazione tra i due coniugi.

Già con una ordinanza depositata giorni fa in Cancelleria, il giudice istruttore aveva deciso di riunire i due procedimenti promossi da Don Vittorio Massimo principe di Roccasecca de' Volsci e da sua moglie Dawn Addams allo scopo di ottenere dal Tribunale di Roma la separazione personale. Questo provvedimento è stato preso in atto ieri mattina, ed i legali delle parti si sono costituiti «come per legge» nel nuovo unico procedimento.

La giovane attrice inglese — sposata il 22 aprile del 1954 con il patrizio romano — sollecitò nello scorso autunno la separazione dal marito, sostenendo che il carattere duro dello stesso non consentiva una pacifica vita in comune. Dopo pochi giorni anche il principe Massimo chiese la separazione dalla moglie affermando che nonostante gli accordi presi prima del matrimonio, ella preferiva alla vita familiare quella cinematografica e che per correre dietro ai suoi disegni artistici aveva abbandonato il tetto coniugale ed il figlio Stefano di 4 anni.

Nell'udienza di oggi, l'avvocato Tarquini per Vittorio Massimo ha escluso la possibilità di accordo tra le parti per una separazione consensuale. Certo è che l'istruttoria in questo caso sarà oltremodo lunga. Laborioso sarà il lavoro del magistrato per stabilire chi dei due coniugi ha ragione e su chi deve ricadere la colpa del naufragio matrimoniale.

Durante questo tempo resteranno, quindi, validi i «provvedimenti provvisori» in forza dei quali i coniugi vivranno separatamente; la moglie è autorizzata a vivere dove vuole ed il piccolo Stefano resterà affidato al padre, mentre la madre potrà visitare il figlio e intrattenersi con lui quando lo desidera. Ciò, però, potrà avvenire solo a Roma o a Secrano, dove il bambino vivrà allevato dal padre.

Una famiglia terrorizzata

Fantasmi o scherzi in una fattoria svizzera?

Berna, 23 gennaio.

Da qualche tempo la quiete di un ameno paesetto della Groviera, Sorens, situato a una quarantina di chilometri da Friburgo, è turbata da un fatto assai insolito: un agricoltore pretende che la sua casa sia stata invasa dagli spiriti.

I fatti, secondo il racconto del contadino, sarebbero i seguenti: dopo avere trascorso l'estate in montagna, la famiglia Gobet — marito, moglie e due bimbi in tenera età — ritornò all'inizio dell'inverno a Sorens, acquistando la proprietà detta «Jisettaz».

Fino a Natale tutto andò bene, ma una sera dei primi del corrente mese Jean Gobet udì improvvisamente strani rumori nella soffitta e nello stesso tempo qualcuno bussò con estrema violenza alla porta di ingresso. In un primo momento credete che una banda di giovinastri volesse fargli paura; dopo essersi portato nel giardino, dovette però convincersi che, tolti i suoi familiari che erano tutti in cucina, la casa era vuota.

«Poi improvvisamente — ha raccontato Jean Gobet agli agenti di polizia — il "medium" ha preferito svolgere la sua oscura "attività" nella stalla, provocando un vero e proprio baccano. Quando, il mattino, mi sono portato nel porcile, due suini erano morti; cosa stranissima, giacchè il giorno precedente sembravano in perfetta salute. Più tardi ho perso altri cinque capi di bestiame in circostanze altrettanto misteriose. Penso che siano stati tutti stregati dagli spiriti».

Temendo altre «apparizioni» Jean Gobet e i suoi familiari hanno abbandonato giorni or sono la casa, per rifugiarsi presso parenti. Avevano chiuso tutte le porte, ma già il giorno dopo esse erano aperte.

Jean Gobet, colto dalla disperazione, ha chiesto allora l'intervento della polizia, la quale tuttavia, dopo un'accurata inchiesta, gli ha dato consiglio di ritornare a casa sua, anche perché da qualche giorno pare che gli spiriti non si siano più fatti vedere.

Il contadino sembra però incerto: per ora si è limitato a chiamare a Sorens alcuni muratori, che nei prossimi giorni effettueranno nella fattoria diversi lavori di restauro.

Stasera che cosa mangiate?

Lo Chef Alexander vi propone:

Pesce in gelatina

Un piatto di lusso! E lo potete realizzare con grande semplicità grazie alla squisita Gelatina istantanea 'Aspic Royal': bastano 5 minuti per preparala! La Gelatina istantanea Aspic Royal, brillantissima e pura, è aromalizzata con sedano, cipolle, carote, pepe, chiodi di garofano. E' una gelatina di gran lusso e costa come una normale gelatina.

Troverete la ricetta del 'Pesce in gelatina' e altre 6 favolose ricette illustrate a colori nel pacchetto di Aspic Royal.

Aspic Royal
'GELATINA ISTANTANEA'
Un nuovo prodotto dei fabbricanti del LIEVITO ROYAL
R. PILATI & Co. S.p.A., Via Voltaire 19, Milano

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
Nella Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informaz. preventivi e richieste SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via San Tomaso 22 Tel. 50.110 - 50.990 - 41.337 - 53.761

ERNIA
coll'«ORTOPLASTICO MAZZERON» applicato rapidamente senza che il soggetto interrompa il suo lavoro. Primarie riferenze mediche. Visite gratuite 9-12.
MAZZERON, corso Vittorio Emanuele, 39 TORINO
Aut. Pref. Di n. 6012 11-4-58

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-13 16-20; fest. 10-12; tel. 45-666

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Al Reposi: Peccatori in blue-jeans («Les tricheurs»), di Marcel Carné

L'ammirevole fioritura del cinema francese negli anni precedenti la guerra vide anche la decisiva affermazione di un giovane regista, Marcel Carné, grazie a *Quai des brumes* («La riva del destino») e a *Le jour se lève* («Alba tragica»). Allora era giovanissima Michèle Morgan, e quasi giovane era Jean Gabin, protagonisti di quei due indimenticabili film. Durante la guerra Carné ebbe a darcene un altro, che anch'esso conta nella storia del cinema, *Les enfants du Paradis*; ma poi, stranamente, quasi inspiegabilmente, le sue regie si fecero sempre più inerti, e sovente al servizio di copioni abbastanza qualsiasi quando non fossero addirittura sbagliati. C'era sempre superiore diligenza, unita a una innegabile maestria di mestiere, ma su ritmi spenti, o sfocati. Ora è tornato a un vivido successo con *Les tricheurs*, certo il film sinora dominante l'attuale «stagione» parigina, e insignito del Gran Premio per la cinematografia francese.

Non era facile tradurre questo bel titolo, *Les tricheurs*. «I bari», alla lettera, sarebbe stata una traduzione un po' troppo piatta, che non avrebbe servito il tratto originale; e si è allora aggirato l'ostacolo con un «Peccatori in blue-jeans», tanto cronistico quanto generico. In ogni modo di bari si tratta, di bari della vita, e agli inizi di quella che potrà essere una loro vita. E' una tendenza non poco diffusa a qualcuno, esagerando, l'ha definita come uno dei mali del secolo, se non addirittura, per antonomasia, la malattia del secolo. Inquietudini e drammi di adolescenti, un mondo chiuso e segreto che i «grandi», per lo più, nemmeno suppongono. Come l'hanno affrontato Carné e il suo collaboratore, per il copione, Jacques Sigurd?

Nei dintorni di Saint-Germain-des-Près hanno individuato alcuni presunti accenti di una generazione che non crede in nulla, e soprattutto finge (eccoli, i bari) di non credere in nulla. Figura non soltanto d'oggi, ma anche di ieri e dell'altro ieri; per limitarci alla topografia parigina basterebbe sostituire Montparnasse a Saint-Germain, o addirittura Montmartre. Poiché una certa *bohème* e certi abbandoni più o meno esistenzialistici sono esistiti anche prima del loro santone Sartre. Non aderire, o non poter aderire, a una vita familiare e sociale; ostinarsi a respingere quelle che si ritengono «convenzioni», prime fra tutte le sentimentali; ingannare se stessi e ingannarsi a vicenda; vivere non alla giornata ma al minuto, illudendosi, per quel minuto, di riuscire a stordirsi; e ancora anelli... freddamente, spietatamente, per ancora meglio ingannare e ingannarsi.

Un tema da romanziere di razza, anche se già molto sfruttato per quasi innumerevoli «gioventù bruciate». Uno solo di questi «bari», illuminato, approfondito, avrebbe potuto apparire come un personaggio forse definitivo, e con un carattere suo, inconfondibile. Carné e Sigurd non hanno saputo rinunciare a indugiare al coro, al gruppo, all'«ambiente», come già aveva fatto Cayatte con *Prima del diluvio;* e allora un po' ci si chiude «in vitro», quella vita dovrebbero essere così e soltanto così, e lontana, ignorata, quasi assurda, dovrebbe rimanere la vasta e ben diversa vita di quanti lavorano, soffrono, amano. Ciò fa alla prima parte del film un andamento piuttosto sommario, e le sue audacie, quando le sono, appaiono alquanto prevedibili e si rivelano calcolate, voluta. Ma poi, a poco a poco, i malinconici ripieghi e i tristi mazzucoli dei «bari» si scoprono, il fa palese la filigrana del loro gioco inumano, sono essi i primi a soffrirne, anche quando non lo sanno, o non lo vogliono ammettere. Allora, a poco a poco, il film si fa tragico, straziante, con un contrappunto sempre arduo e quasi sempre ben sostenuto. Vediamo allora, come in trasparenza, l'animo di Bob (un «signorino» interrottosi, quasi per puntiglio, a fine al ricatto, in quella ganga), e l'animo di Mic (una ragazzetta che protarva in un suo prefabbricato e scentrato orgoglio). Due ragazzi che, senza quelle ubbriacature, di parole, di sesso e di alcool, sarebbero stati due bravi ragazzi qualsiasi, nati per amarsi, e bisognosi di tutte le illusioni, piccole e grandi, necessarie ad amarsi. Allora la tragica, ineluttabile fine di Mic, e il dolore vero di Bob, sono come il suggello di un film che forse aveva stentato a trovare una sua via ma che, non appena l'ha intravvista, ha poi saputo seguirla.

In questa seconda parte spicca l'episodio di un quasi «processo della verità», una auto-vivisezione caparbia e bugiarda assunta come gioco «di società», di quella società; e l'episodio introduce alla disperata e allucinante fuga di Mic, una potentissima pagina ed di un ritmo ossessivo. Affiora infine anche la solita colpa dei padri, ma ciò non ha importanza, anche se recentemente, in un dibattito svoltosi alla radio francese, ci fu chi disse indispensabile la visione del film di Carné a quanti genitori vogliano veramente tali. (Questi, non hanno bisogno di film). Davvero importante, invece, è la perfetta orchestrazione di tutti i giovani attori, da Pascale Petit a Jacques Charrier, da Laurent Terzieff a Dany Saval.

m. g.

Al Cristallo: *Furia d'amare*, **di A. Napoleon.**

Ancora un film sull'alcoolismo e dal vero. L'eroina di *Furia d'amare* («Too much too soon») è infatti Diana Barrymore, appartenente alla famosa famiglia di attori e figlia di John, il celebre divo del cinema muto che annegò il suo declino nelle consolazioni della bottiglia. Dall'esempio paterno l'infelice fanciulla ereditò dimenticheranza con l'alcool, come essa stessa ha raccontato in una patetica autobiografia che il regista Art Napoleon ha trasferito sullo schermo. Divenne, sean'aver nulla da dimenticare, per l'ancora minorenne, un'ubriacona, e quindi una ninfomane e finalmente un relitto più che maturo per la clinica psichiatrica. Il film scandisce questa degradazione in tono di accesso romanticismo, cercando più lo spettacolo (e talvolta il melodramma) che non la precisa rievocazione dei tempi e dell'ambiente in cui vissero i Barrymore. Perciò la vicenda di Diana stinge in quella di altri visioni che da *Giorni perduti* a *Piangerò domani* hanno somministrato materia a biografie cinematografiche; e i suoi errori sono spiegati coi soliti quanto comodi argomenti della psicanalisi. Complessi di solitudine e di colpa avrebbero gettato Diana nella voragine del vizio.

Tuttavia il film si fa apprezzare per la sua accuratezza, la buona fotografia e l'ottimo commento musicale. Nei panni di John Barrymore è un efficace Errol Flynn, che ci dà una somigliante e vivace rievocazione del vecchio divo alcoolizzato. E Dorothy Malone sostiene con intelligenza e bravura la parte della disgraziata protagonista, che ancora viva (ha oggi trentasette anni) ha potuto rispecchiarsi in sé.

Gillian ha 14 anni, e farà l'ingenua in un film audace

Roger Vadim, che sta riducendo a film il capolavoro ardito, lucido e libertino di Laclos: «Les Liaisons dangereuses», ha scoperto il volto di Cécile de Volanges, la fanciulla innocente del romanzo crudele, in una piccola inglese, Gillian Hills, che abita a Nizza con la madre, e che gli aveva inviato una sua fotografia. La fotografia fatta sulla Promenade des Anglais è candida e provinciale, e la si vede qui, a sinistra; Vadim ha chiamato subito la ragazza a Parigi e l'ha trasformata nel personaggio di fantasia, a destra

Cronaca televisiva

Uno spettacolo colorito con Eduardo De Filippo: era molto tempo che non si rideva così - L'esilarante lettura di una lettera - Un metodo per non far divertire i bambini - La prossima settimana: orgia di canzoni

In collegamento col Teatro Valle di Roma, è stata trasmessa ieri sera la commedia *Tre calzoni fortunati*, di Scarpetta, nella rielaborazione e adattamento di Eduardo De Filippo. Il testo era napoletano e all'inizio i telespettatori non partenopei hanno stentato a capire: erano di scena due donne, una parlava in dialetto stretto, l'altra vociava disordinatamente e su dieci battute cinque risultavano incomprensibili. Ma poi è comparso Eduardo De Filippo che impersonava Vincenzo, il presidente dell'unione spazzini municipali: un ometto striminzito, di un pacato e amaro umorismo, con un cappelluccio stinto, una giacchetta inverosimilmente stretta, i calzoni bianchi e sfilacciati e la mazza da passeggio.

Dall'entrata di Eduardo tutto è diventato chiaro, sciolto, piacevole. La narrazione del suo incontro col sindaco per una richiesta d'aumento di salario a nome della categoria; la sua paura di uomo onesto e povero che si scontra con la «faccia feroce» di tre poliziotti; la faticosa lettura di una missiva in cui ogni parola ed ogni frase vengono storpiate e interpretate nel modo più strambo; e il racconto dei topi che mangiano la colla costituiscono altrettanti pezzi da antologia comica. Era molto tempo che alla tv non si rideva così. Uno spettacolo colorito e giocondo che finalmente ha messo di buon umore il pubblico.

Nella rubrica femminile *Lei e gli altri*, che comprendeva ieri una sfilata di pellicce sportive e di gran lusso, si è insegnato, tra l'altro, un nuovo metodo per far recitare le poesie ai bambini. Con una tavoletta bisogna costruire una specie di telescherma: dentro la scrivice apparirà il bambino che nel bel mezzo di un salotto declamerà «La cavallina storna» o uno squarcio di Alcardo Alcardi o versi composti dall'immancabile poeta di famiglia. Il tutto è stato consigliato come spasso di carnevale.

«Arti e scienze»: un programma culturale preparato e realizzato con cura. Nell'ultimo numero sono stati presentati Comisso, Fautrier, si è parlato di teatro contemporaneo e di radioattività, ma semplicemente, con immagini precise e un commento che escludeva le frasi difficili.

La settimana prossima è all'insegna del Festival di Sanremo. Le serate di giovedì, venerdì e sabato saranno occupate dalle trasmissioni dirette. Un'orgia di ritornelli per tutti i gusti. Sabato 31 gennaio, ad evitare un ingorgo di canzoni, sarà sospeso il «Musichiere»; in compenso Mario Lualdi spiegherà che «La vita è un spettacolo».

u. bz.

I «Venerdì letterari» dell'Aci

L'archeologo prof. P. Graziosi ha parlato dell'arte preistorica

Al Carignano, gremitissimo, ha parlato ieri per i «Venerdì Letterari» dell'Aci il prof. Paolo Graziosi, ordinario di antropologia nell'Università di Firenze e archeologo di fama mondiale. Nel 1954, egli partecipò alla spedizione italiana al K-2 e, precedentemente, si era interessato di missioni archeologiche in Tripolitania, Fezzan, Somalia e Libia, dove furono scoperte opere d'arte rupestri di particolare importanza. Il prof. Graziosi non ha trattato delle sue esperienze personali ma dell'arte preistorica. Esordì in culla in Europa ed «espose» quasi improvvisamente circa 30 mila anni or sono, lasciando esemplari preziosi al di là del Reno in alcune grotte, dove la gente si riuniva per propiziarsi la buona fortuna nelle operazioni di caccia. Gli animali ivi dipinti o scolpiti si sarebbero poi lasciati uccidere per una specie di fatalità ineluttabile. Ma, pur nel periodo arcaico, non è il «bambino» che disegna «abbozzando», è proprio l'artista completo che, in un buio di cinque metri, mantiene intatte le proporzioni e sottolinea la «vitalità» del soggetto. Si passerà in seguito all'accademismo e all'impressionismo che ricorda molto l'arte moderna.

La conferenza era illustrata da utili proiezioni. Seguita con interesse continuo, è stata alla fine assai applaudita.

Incontro col regista Strehler

Il regista del Piccolo Teatro di Milano, Giorgio Strehler, ha parlato ieri ai soci dell'Unione Culturale, a Palazzo Carignano, presentato da Ilsio Calvino. Non si è trattato di una conferenza, ma semplicemente di un incontro, senza tema, né schemi.

Dopo l'introduzione di prammatica, Strehler ha invitato il pubblico a rivolgergli delle domande, a conversare con lui di teatro. La curiosità e l'interesse, soprattutto delle signore, ha dato l'avvio al regista per parlare dell'attore e del regista di fronte al testo, dell'interpretazione oggettiva e soggettiva, e delle possibilità poetiche dell'*Opera da tre soldi*, attualmente in cartellone al Carignano.

Il pubblico folto e attento ha lungamente applaudito Strehler e gli attori del Piccolo di Milano presenti in sala.

Anteprima dei cantanti di Sanremo

Ieri sera al Circolo della stampa si è svolta l'anteprima «anteprima» dei cantanti del Festival di Sanremo. Particolari applausi del folto pubblico sono andati a Tonina Torrielli, Wilma De Angelis, Luciano Rondinella. Il m° D'Anzi ha ottenuto vivi consensi ricordando al piano i più popolari motivi di sua composizione, e altrettante simpatie sono andate al m° Panzeri e a Piero Soffici pianista e sassofonista di alte qualità.

E' annunciato per domenica alle 17,30 un concerto RAI del quartetto Parrenin. Musiche di Mozart, Bartok, Chaunson, Berg.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna molto nuvoloso con deboli piogge locali più frequenti sul versante tirrenico. Sulle Alpi, Prealpi e Appennini centrali e settentrionali nevoso - isolate. Sulle Marche, Abruzzi, regioni meridionali e Sicilia nuvolosità variabile.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	1,6	5,3	Pescara	2	10,4
Trento	1,8	3,2	L'Aquila	3	11
Trieste	8,4	8,9	Roma	6,8	15,5
Venezia	4,2	6,8	Bari	7	17
Milano	3,2	6,4	Napoli	8,3	15,3
Torino	2,8	9,3	Potenza	5,8	12
Cuneo	11,2	13	Reggio C.	7	16,5
Bologna	2	9	Messina	11,8	13
Firenze	5,6	12,3	Palermo	11,3	19
Pisa	6,3	12,9	Catania	3	18,6
Ancona	5,6	15,8	Alghero	11,6	14,4
Perugia	7,2	10,9	Cagliari	6,1	17,5

Televisione e radio

TELEVISIONE — 16: Telescuola, corso di avviamento professionale a tipo industriale: a) lezione di francese; b) esercitazione di lavoro e disegno tecnico.

17: La tv dei ragazzi: a) Avventure in libreria, rassegna di libri per la gioventù a cura di Elda Lanza; b) Il teatro di Arlecchino, scene e schersi delle maschere italiane: «Arlecchino fra i turchi» e «Il bastone di Arlecchino». Nell'intervallo: «Intermezzo», quattro chiacchiere con i ragazzi. Regia di Alda Grimaldi.

18,30: Telegiornale, edizione del pomeriggio; 18,50: Passaporto, lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet; 19,10: Slalonia. Emilio Garroni risponde alle lettere dei telespettatori.

19,30: Quattro passi fra le note, programma di musica leggera con Gaetano Gimelli e la sua orchestra; 20: 140 articoli per il traffico stradale, servizio di Bruno Bozzetto e Luciano Palomba. Seconda trasmissione. Il programma ha lo scopo di illustrare, con esempi presi dal vero, lungo le strade di grande traffico, il nuovo codice della strada.

20,30: Tic-tac e segnale orario; Tutti i telegiornale, edizione della sera; 20,50: Carosello.

21: Il Musichiere, gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini, condotto da Mario Riva, con l'orchestra di Gorni Kramer. Regia di Antonello Falqui. Al gioco della sedia partecipano Pierina Belvetti, insegnante di cinquantenne da Roveredo; Maria Cappelli, casalinga sentitrentenne da Novellara (Reggio Emilia); Ugo Pandolfi, vigile urbano ventiduenne, da Genova. Il quarto concorrente ha rinunciato, e fino a questo momento non si ha conferma di chi lo sostituirà. Il gioco della caccia alle note sarà diretto da: Maria Vittoria Mura, studentessa diciassettenne da Cagliari; Virginia Casalotti, casalinga ventiquattrenne da Palermo; Enrichetta di Virgilio, casalinga ventenne da Aversa; Marisa Sartiali, studentessa ventenne da Roma.

22,30: «O. felitu quasi perfetto», telefilm «giallo» di Alfred Hitchcock, interpreti: Vincent Price, James Gregory e Gavin Gordon.

22,30: «Sentieri nel cielo», si tratta di un documentario economico, che illustra, a mezzo di ripresa a bordo di un laboratorio volante, il funzionamento di un dispositivo segreto per la guida automatica di aerei, missili ed astronavi. Il servizio illustra, inoltre, le più recenti ricerche nel campo della meteorologia applicata alla navigazione aerea.

23,15: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO-PROGRAMMA NAZIONALE — 6,40: Lezione di tedesco; 7: Giornale radio, musiche del mattino, Parlamento; 8: Giornale radio, rassegna della stampa, crescendo.

11: La radio per le scuole; 11,30: Musica sinfonica; 12: Vi parla un medico; 12,10: Canzoni in voga; 12,30: Album musicale. 13. Giornale radio - Appuntamento alle 13,25: Angelini e otto strumenti - Lanterna e taccole - Punti di vista dal mar. Fantasio.

14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e cronache cinematografiche; 14,50: Canzoni; 17. Giornale radio - Sorella radio, trasmissione per gli infermi.

17,45: «Rita», opera in un atto di G. Donizetti, direttore U. Cattini; 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi; 19: estrazioni del Lotto; 19,05 Varietà. 19,45: Prodotti e produttori italiani; 20: Un po' di dicksland; 20,30: Giornale radio.

21: Varietà musicale in miniatura: «Chiamata personale per il sig. Brent»; Radiodramma di A. Christie; 21,45: Canta O. Carbonari; 22: Canzoni di Piedigrotta 1958; 22,45: Tre per tre, varietà in tre tempi per tre generazioni.

23,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Capolinea: Diario, Notizie del mattino, Canzoni e due: Album di Serenella, 10: Disco verde: la non richiesta, Merbellana Gazzettino dell'appetito, Galleria degli strumenti.

13: Il signore delle 13 presenta: Ping-pong - L'alfabeto della canzone - La collana delle sette perle - Flash; 13,30: Giornale radio; scatola a sorpresa; dalla strada al microfono - Stella polare, Quadrante della moda: Il discobolo; Notarella di attualità; 14: Teatrino delle 14: lui, lei e l'altro; 14,30: Giornale radio

15: Giradisco; 15,30: Giornale radio - Almanacco discografico; 16: Terza pagina: piccolo viaggio in provincia - Jazz in vetrina - Guida d'Italia; 17: Le scacchiere, varietà musicale di A. Spiller; 18: Giornale radio - «Ricordanze della mia vita», di L. Settembrini; 18,50: Strumenti in armonia.

19,45: Tavolozza musicale Ricordi; 19: Il sabato di Classe unica; 19,30: Musica in celluloide; 20: Radiosera; 20,30: Piano ridotto...amo, varietà musicale in miniatura - Club, settimanale di attualità, Cinematografiche, di L. Bersani.

21: Radiotelefortuna - «Don Pasquale», di G. Donizetti, direttore N. Sanzogno; begli intervalli. Asterischi - Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA — 19: vantaggi e svantaggi dell'emigrazione; 19,15: musiche di G. Bertolotti; 19,30: La rivoluzione del '59 nel diario di un patriota toscano a cura di B. Mengarini. 20: L'indicatore economico.

20,15 Concerto di ogni sera: musiche di J. Brahms. 21: Il giornale del terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Dall'Auditorium del Foro italico in Roma: Concerto diretto da R. Kempe: nell'intervallo: Gogol a Roma: Al termine: La rassegna

STAZIONI A M.F. — 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Benjamin, Hindemith e Schostakovich.

Il concerto Celibidache all'Auditorium della Rai

Una sola opera era meno nota, ma notevole, nel concerto, iersera: la *Rapsodia* di Brahms per voce di contralto, coro maschile e orchestra. Il titolo in verità è improprio, perché la composizione non consta di motivi altrui e popolareschi, né è redatta nel guato rapsodico. A Brahms parve sufficiente designare così lo stralcio e l'intonazione di soltanto tre strofe dal poema di Goethe *Viaggio invernale nell'Harz*.

I biografi del musicista hanno diffusamente ricordato l'occasione che aveva indotto Goethe a quel viaggio: visitare la rude regione, e incontrare un wertheriano ammiratore. Tale ricordo è interessante aneddotico, perché Brahms ricorse al poema non richiamato dai luoghi, né dagli speciali stati d'animo romantici; difatti scelse strofe, certamente improntate di spiriti goethiani, ma tali da parere di per sé stanti, meno l'ultima, che, resa autonoma, non è del tutto chiara. Questa vicenda di interessamento e di salluaria preferenza riduce il caso al contatto sentimentale, che ordinariamente s'avvera, della poesia lapicatrice con la creazione musicale. E l'osservazione del risultato artistico è convincente.

La malinconia brahmsiana, quale resta intima pur nelle più evidenti effusioni lideristiche, variamente caratterizza i tre momenti, i tre tempi, della cantica. Si contiene, quasi misteriosa, oscura, non scrutata, nell'*Adagio*, dove opposti andamenti d'armonie fluttuano sommessi, e la voce non s'adegge melodiosa, ma scandisce immagini di turbamento, di cupezza, quasi presagi di annullamento. Palpita invece il *Poco andante*, e la tristezza dell'amore respinto si esaspera, prorompe in invettive, si frange poi in lamenti, in sospiri; e qui la ripetizione intiera della prima frase focosa sembra non una psicologica e lirica necessità, ma l'usato espediente pel trapasso alla parte finale. E questa suona tenera, cordiale invocazione di serenità e di amore, e nella purezza della semplice corealità ritiene un che di religioso.

Ottimamente cantata da Marga Hoeffgen, schietta e ben modulata voce contraltile, cui si associò con delicatezza il coro istruito dal maestro Ruggero Maghini, la *Rapsodia* era stata preceduta dalle *Variazioni* su d'un tema di Haydn dello stesso Brahms, eseguite, in alcune parti, con inattesa e svagante lentezza. Seguì la *Quinta sinfonia* di Ciaikovski, che il maestro Sergio Celibidache già diresse nella stessa sede, e di cui rinnovò la concertazione accurata, sia nell'esposizione tematica, sia nel risalto della tavolozza timbrica e della ritmica. Nelle belle pagine, intense e appassionate, ed altre purtroppo risuonano prolisse ed enfatiche, s'avvicendarono opportunamente gli slanci, le pienezze e le svanescenza, bene rispondendo la valente orchestra alle sollecitazioni del direttore. Questi ottenne il consueto caloroso successo. Anche la signora Oeffgen venne più volte richiamata nella sala e applaudita.

a. d. c.

Onoranze a Marco Praga nel trentennio della morte

Milano, 24 gennaio.

Per iniziativa della Società Italiana degli Autori e dell'Ordine Nazionale degli Autori e Scrittori, il 30 gennaio avranno luogo speciali cerimonie in memoria di Marco Praga, per il trentennio della sua scomparsa. Oltre che insigne commediografo, Marco Praga fu, come è noto, uno dei direttori più valorosi della Società Italiana degli Autori, ch'egli potenziò con geniali iniziative e con radicali riforme, contribuendo a farne l'attuale potente organismo.

La celebrazione dello scrittore sarà fatta da Eligio Possenti al Circolo della stampa, cui seguirà l'apposizione di una lapide nella ricostruita casa di via Monforte n. 36, dove il commediografo passò gli ultimi anni della sua vita. Al piccolo Teatro della Città di Milano una Compagnia di particolare formazione rappresenterà per inviti, una delle opere maggiori di Praga: «La moglie ideale», protagonista Sarah Ferrati.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: ore 21,15 Andreina Pagnani, L. Masiero, A. Lionello, in «La pappa reale» di F. Marceau.
Auditorium di Torino: lunedì 26, ore 21: Concerto sinfonico e prezzi popolari di Sergiu Celibidache. Violinista Riccardo Brengola.
Carignano: ore 20,30 precise, il Piccolo Teatro di Milano in «L'opera da tre soldi»: il Bertolt Brecht di Kurt Weill.
Teatro delle Dieci (Gall. S. Federico, v. Roma 80): ore 22, atti unici di Jonesco - Neveu - Tardieu. Ultime due repliche.
Teatro Stabile: ore 21,15: «La giustizia (Inchiesta giudiziaria)» di G. Deasi, P. Borboni, G. Santuccio.
Metropolitana: Marion, Gianduja: 16,30: «Biancaneve e gli 8 nani».
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15: «Fra Diavolo» con Laurel e Hardy (Crick e Crock).

Galleria Bottini, via Carlo Alberto 12: Dipinti di C. e G. Ghedussi.
Galleria Martina, S. Federico 4: Mostra pittore Mario Tamburini.
La Bussola (v. Po 9): Mostra collettiva «Tavolozza romana».

Al Florida (p. Solferino, 1, 43-822): Compl. Gianni Romano, canta Sandro Luccoli; 16,30 tè, 21-1.
Agelle: ore 21 Compl. Chi-co-cha.
Augustus: ore 16,30-21 Lanfranco, ore 17 tè; 21-2 Complesso Gianni Romano; canta Sandra Lucori.
Arlecchino Danze (6, Secondo 57, t. 597-137): 16,30; 21-1 H. Bianchi.
Brusa (Valentino): danze ore 21.
Castellina Danze: 17-21 Rosaclot.
Danza (via Argentero 4): ore 21.
Da Benedetti Danze: 21 Mandolesi
Edea: ore 16,30-21 Orch. Fabrizi.
Fortino Danze: ore 21 Orch. TO 6.
Scuola ballo M° Piero Carulli.
Gaudio Danze: 16,30-21 Spadaccini.
Gay: ore 17-21 «I 5 Cugini».
Gran Mogo Danze: 21 M° Travaglio
Hollywood: 21 Orch. Turi-Gollno.
La Cisala Danze: 21 Orch. Lana.
La Perla: ore 21 M° Pippo Peano.
La Betenda: Orchestra Gimelli; ore 21 canta Maria Pia Parello.
La Serenella: 21 Miguel Cuceo.
Lutrario: ore 21 Alberto Vigni, W Mosso. Lezioni danze gratuite.
Nirvana: 21 Orchestra Borgione.
Principe: ore 16,30 tè studenti; ore 21 Compl. Paolo Bittante.
Rinaldi: Scuola ballo via Volta 6.
Smeraldo Club (v. Gioia 3, tel. 652-470): 16,30-21 Orch. Di Nunzio, cantano M. Renny, E. Brosio.
Trocadero: 17-21 Compl. Bonazzelli

Chatham (v. T. Reni 3, t. 45-315): Orchestra Gelmini, Attrazioni.
Tavernetta (via Annedola 16, tel. 47-533): Quartetto Franco Morgalni

Palazzo del Ghiaccio, Valentino: ore 9-11; 15-18 e 21-23.

ARLECCHINO DANZE
Via San Secondo 57
Eccezionali repliche della VEDETTE
JOSEPHINE BAKER

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè e danze, ore 22,30-23
Torneo interregionale
di ballo a squadre
Lombardia - Liguria - Piemonte
Prezzi normali

SALA DANZE GAY
Ore 17 e 21 successo dell'Orchestra Intersa. Attrazione già cenite TV Belgio-Olanda
5 GRAZIES
presentati da
Romano Natti e Joe Di Nara

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La tempesta» di Lattuada, tech. technirama, S. Mangano, Van Heflin, Lindfors, Horne, Quezman. Ins. dim 14,30. Pl. 500. **Astor:** «Gli amanti del chiaro di luna» Scope eastmancol., Brigitte Bardot, A. Valli, Stephen Boyd. **Capitol:** «Il nudo e il morto» tech., Aldo Ray, C. Robertson, R. Massey **Cristallo:** «Furia d'amare» con Dorothy Malone ed Errol Flynn. **Darsena:** «Il molto onorevole Mr. Pennypacker» Scope col., Clifton Webb, D. Mc Guire e C. Coburn 1,45; «Resurrezione» eastmancol. Myriam Bru, H. Buchholz, Massari **Reposi:** «Peccatori in blue jeans» (Les tricheurs). Film di M. Carné **Romano:** «Sogni proibiti» tech. Danny Kaye, Virginia Mayo e le Goldwyn Girls, Ap. 20, Ult. 22,30. **Vittoria:** «I prepotenti» M. Riva, A. Fabrizi, N. Taranto, A. Ninchi.

Ariston: «Racconti d'estate» eastmancolor con A. Sordi, M. Morgan, M. Mastroianni e Sylva Koscina. **Arlecchino:** «Perri» di Walt Disney, technicolor.
Augustus: «Non voglio morire» S. Hayward, S. Oakland. Vietato minori. Platea L. 300, Ult. 22,10. **Nazionale:** «Il capitano dei mari del Sud» tec., R. Hudson, Charisse **Torino:** «Quando volano le cicogne» Tatiana Samoilova. Ap. 10.

Alexandra: «10 in amore» C. Gable, Doris Day, Vistavision. **Capitol:** «10 in amore» Clark Gable, Doris Day, Vistavision. **Faro:** «10 in amore» Clark Gable Doris Day, Vistavision.
Fiamma: «Il vento non sa leggere» tech., Dirk Bogarde, Yoko Tani. **Hollywood:** «24 ore a Scotland Yard» Jack Hawkins, D. Foster. **Ideal:** «Valle dei delitti» G. Talbot e Gran Varietà con M. Longo. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «99 disgrazie M. Travet» rir. Ferrero-Morgan-Zavari 16,15 e 21,15. Film: «Belle dall'aria».
Massimo: «Io e il colonnello» con Curd Jurgens e Danny Kaye.
Principe: «Terra di ribellione» techn., Peter Finch, Mary Ure.
Sansoè: «24 ore a Scotland Yard» Jack Hawkins, Dianne Foster.
Statuto: «Io e il colonnello» con Curd Jurgens e Danny Kaye.

Adriano: «Incantesimo» technic., con Tyrone Power e Kim Novak. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Alcione: «Karamazoff» tech. Sc., con Yul Brynner e Maria Schell.
Algi: «Dott. Jekyll e Mr. Hyde» S. Tracy, I. Bergman e L. Turner.
La Feria: «Karamazoff» techn. Scope, M. Schell, Bloom, Brynner.
Regina: «Ragazza del peccato».

Asti: «Attente ai marinai» con J. Lewis, D. Martin, Ap. ore 16. **Ceresana:** «Totò» Marcellino» Pablito Calvo, Totò.
Milano: «Bandido» technicolor; «Oltre il destino». Apert. ore 10. **Ottospia:** «Luna schiava bianca» Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Po: «La baia dell'inferno» tech., con Alan Ladd.
Ore 21 su tv: «Il Musichiere», 2° Nuova: «Canne infuocate» «I colpevoli». Apertura 16.
S. Felice: «Tom e Jerry nella 7ª fantasia» techn. Scope. Ap. 19,30.

Esperia: «La sfida» Rosanna Schiaffino, José Suarez.
Giardino: «Pionieri del West» tech. Scope, J. Mc Crea, V. Mayo.
Stellone: «La sfida d'America va a sciare», Tina Pica, Dante Maggio. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Miralfiori: «I cacciatori».
S. Rita: «Il forte delle Amazzoni» tech., A. Murphy, C. Grant.
Vinaglie: «Venezia la luna e tu» techn., A. Sordi, M. Allasio.

Araldo: «Giro del mondo 80 giorni» D. Niven. Orario: 18-21,45.
Ellisse: «Karamazoff» tech. Scope, Yul Brinner, Maria Schell.
Fréjus: «La donna venduta» tech. Scope, J. Russell, Corbet, Wilde.
Riv. Alberti-Jolo Testa, succ.
Nuovo: «L'uomo di paglia» Pietro Germi, Franca Bettoia.
S. Paolo: «Indiscreto» tech., Cary Grant, Ingrid Bergman.

Belgio: «Il principe del circo» tec. Danny Kaye, Pietrangeli.
Corallo: «Cenere sotto il sole» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Esidano: «La Venere di Cheronea» technic. Scope, Belinda Lee.
La Salle: Lady Godiva, M. O'Hara
Orega: «L'albero della vita» tech.
Radium: «I cacciatori» Scope tec. Robert Mitchum, May Britt.
Rossini: «Principessa Sissi».
S. Giulia: «Terra degli Apaches» V. Veneto: «Ultima caccia» tech. Sc., R. Taylor, S. Granger, Page.

Astra: «Piccolo campo» A. Ray, R. Ryan, T. Louise, Vietato.
Germinal: «Le ali delle aquile» tec. con John Wayne.
Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Librario: «Primo appiuno» Claudio Villa, Billi e Riva «Gianni e Pinotto cow boys».
Ellos: «Bandito dell'Epiro» Van Johnson, M. Carol. Scope tech.
Esedra: «Pattuglia d'assalto».
Europa: «Tamburi lontani» tech. Gary Cooper.
Excelsior: «Legge del più forte» Sc. tech., Glenn Ford, Mac Laine.
Massaua: «Vento di terre lontane» Scope colori Glenn Ford.
Odeon: «Sierra» Audie Murphy, Tony Curtis, Vanda Hendrix, tec.
Star: «Indiscreto» technic., Cary Grand, Ingrid Bergman.

Adua: «Legge del fucile» Scope, Mc Murray, Var. Comp. Richard.
Aurora: «Pistola sepolta» Ford.
Barsa: «Sayonara» Scope tech. M. Brando, M. Taka.
Brescia: «Rivolta dei gladiatori» Scope, G. M. Canale, E. Manni.
Chatillon: «I giganti toccano il cielo» Sc. tech., N. Wood, K. Malden.
Edelweiss: «Domenica è sempre domenica», A. Sordi, V. De Sica.
Eridan: «Mariti in città».
Fortino: «Delinquente delicato» Jerry Lewis, Var. Comp. Torino.
Maior: «La ragazza del peccato» Brigitte Bardot, J. Gabin, Vietato.
Nord: «Mia nonna poliziotto», Tina Pica, Mario Riva.
Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Palermo: «Serenatella sciué, sciué» sociale: «Compagno B» Crick e Crock. Segue «Tom e Jerry».
Zenit: «Sayonara», tecnic. Scope M. Brando, M. Taka.

Baretti: «La ali delle aquile» tec. Scope, M. O'Hara. John Wayne.
Cabiria: Furia selvaggia, Newman
Colosseo: «Il vento non sa leggere» technic., D. Bogarde, Y. Tani.
Continental «Marinai donne e guai» M. Arena, A. Lane, U. Tognazzi.
Fiera: «I cavalieri del nord-ovest» technicolor, J. Wayne, J. Dru.
Italia: «Indiscreto» techn., Cary Grant, Ingrid Bergman.
Moderno: «La straniera» «Mag. il grido che uccide».
Nizza: «La preda umana» Scope technicolor, R. Widmark.
Piemonte: «U Boat 55, il corsaro degli abissi» H. Felmy, Bethman.
S. Carlo: Pezzo capopezzo capitano
Speria: «Il gigante» R. Hudson, Elisabeth Taylor, J. Dean, techn. Orario 16,30-18-21,30.

Diana: «L'albero della vita» Scope tech., Elisabeth Taylor, M. Clift.
Dora: «Cow boy» technic. Scope, G. Ford, J. Lemmon.
Roma: «La chiave» Scope. Sophia Loren, W. Holden.
Umbria: «Amore grande regina» Romy Schneider.

Alba: «Figli dei moschettieri» Scope, Cornel Wilde, M. O'Hara.
Apollo: «Ponte sul fiume Kwai» tech. Sc., W. Holden, 16,30-21,45.
Cafasse: (doppio programma) «La valle del destino» G. Peck, Green Garson. «La corte di Re Artù» technicolor con Bing Crosby.
Edera: «La legge è legge» con Totò e Fernandel.
**Lucento:

L'educazione civica nei programmi della scuola

Attraverso la Costituzione far capire cos'è la libertà

Soltanto se si insegna con questo spirito, i nostri istituti, Camera, partiti, sindacati, enti locali, magistratura, ecc. diventeranno per l'allievo realtà vive

L'introduzione dell'insegnamento della educazione civica nelle scuole medie, e il primo apparire di numerosi testi di assai diversa ispirazione e impostazione, hanno suscitato da qualche settimana vivaci discussioni, pubblici dibattiti, ordini del giorno, e, a quel che si dice, propositi d'interpellanze parlamentari.

Se, nel decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1958, n. 585, leggiamo la lunga premessa ai programmi, ci imbattiamo fra singolari preziosità di stile e sentenze un tantino oscure, in un'osservazione giustissima: l'educazione civica « si giova di un costante riferimento alla Costituzione della Repubblica, che rappresenta il culmine della nostra attuale esperienza storica ». Del resto, non tutti sanno che questa introduzione del nuovo insegnamento nelle scuole ha la sua prima origine nell'ordine del giorno 29 ottobre 1957 del Senato della Repubblica, espressamente accettato dal rappresentante del Governo: « Il Senato, considerato che l'Italia è l'unico Stato democratico in cui il giovane esca dalla scuola ignorando i diritti e i doveri fondamentali del cittadino quali sono sanciti dalla Carta Costituzionale; impegna il governo a provvedere affinché venga effettuato in tutte le scuole l'insegnamento obbligatorio della Costituzione della Repubblica ».

Non si tratta di fornire ai giovani, in aggiunta ai già gravosi programmi d'insegnamento, una lunga sfilza di nozioni di diritto privato e pubblico (là dove queste materie non formano oggetto di specifico insegnamento), ma piuttosto di porli a diretto contatto con i problemi dello Stato, della società in cui oggi viviamo, *hic et nunc*. E non c'è modo migliore, per questa presa di contatto, che richiamarsi allo spirito e ai precetti con cui li ha affrontati la Costituzione: la cui incontestabile validità e preminenza assoluta precludono le arbitrarie deviazioni di un insegnamento che, se non fosse ancorato ai regoli ferrei del testo costituzionale, potrebbe slittare sul terreno delle divagazioni inconcludenti, delle generalità astratte, della predicazione moraleggiante. Quelli di cui si occupa la Costituzione, sono problemi vivi, che ogni giorno ci toccano tutti da vicino, e che la scuola, se veramente vuole preparare alla vita, non può ignorare o camuffare: il Parlamento e gli enti locali, la polizia e la magistratura, l'esercizio, in concreto, dei diritti e dei doveri del cittadino, i partiti, i sindacati, lo sciopero, e così via.

Sarebbe da ingenui — e da ipocriti — negare che questo sia un terreno reso molte volte scottante dalle accese controversie politiche, dalla quotidiana polemica dei partiti. Ma un insegnamento di educazione civica seriamente concepito non deve temere di scendere anche su questo terreno. Quello che importa, è di non vincolare l'insegnamento a un precostituito indirizzo ideologico, a una specifica visione di partito. Non dobbiamo dimenticare che la Costituzione è stata un punto d'incontro di diverse, anche opposte tendenze politiche. Una sua interpretazione storica, e non partigiana, deve pertanto mettere in luce la molteplicità delle sue ispirazioni, e non dissimulare i punti controversi e opinabili. Deve condurre non alla supina accettazione di un dato indirizzo politico, di una data concezione del mondo, ma al libero confronto dei diversi punti di vista. Scrisse un giorno Gaetano Salvemini: « Se la scuola vuole davvero preparare spiriti liberi, è necessario che sia fatta da uomini pienamente liberi. Non possiamo ad un maestro schiavo affidare l'ufficio di educare alla libertà i futuri cittadini. E bisogna lasciare alla lealtà, al tatto del maestro la cura di rispettare le coscienze degli alunni distinguendo la verità accertata dalle ipotesi che sono tuttora oggetto di controversia, non imponendo mai, con la sola autorità dell'ufficio, dottrine a cui non sia possibile giungere coi mezzi forniti dalla ragione, rifuggendo da ogni opera di propaganda settaria, dando sempre, egli per primo, l'esempio del rispetto reciso ogni opinione onestamente professata ». Parole sacrosante.

Ma il doveroso sottrarsi dell'insegnamento dell'educazione civica ai dettami di un partito o di una ideologia non può confondersi con la strana, pudibonda reticenza che ci è occorso di notare in alcuni testi, a proposito di fascismo, antifascismo e Resistenza. Qualcuno pensa che parlar di queste cose nelle scuole sarebbe un inammissibile «far della politica ». Rispondiamo che, prima di tutto, è la legge stessa a volere che queste cose siano dette nella scuola. Per fare un esempio, l'art. 2 della L. 20 giugno 1952, n. 645 (Norme di attuazione della XII Disp. trans. e finale della Costituzione) dispone che in apposite pubblicazioni da adottare per l'insegnamento sia fatta conoscere in forma obbiettiva l'« attività antidemocratica del fascismo ». E anche il già citato ordine del giorno 30 ottobre 1957 del Senato (da cui nacque, come si è visto, il decreto istitutivo dei corsi di educazione civica) precisa che la Costituzione « dovrà essere illustrata ai giovani nella sua genesi storica, con particolare riferimento alla Resistenza ed alla lotta antifascista ». Questa, piaccia o non piaccia, è la legge: *hoc iure utimur*.

Ma a parte le norme di legge, un elementare scrupolo di verità impone che del fascismo, e dei suoi aspetti illegali e antidemocratici, si parli. Se vogliamo illustrare la realtà storica da cui la Costituzione è nata (e proprio per questa ragione l'insegnamento dell'educazione civica è stato affidato ai docenti di storia) non possiamo trascurare quello che è uno dei motivi generatori d'ogni Costituzione: la lotta, la rivolta, la sfida contro il passato.

Solo per questa via possono intendere i giovani quello che una Costituzione sia nella realtà. Non appiattita a un elenco di aridi articoli, non assurta alla frigida astrattezza di un mito intangibile, ma calata nella storia, nella vita: punto di arrivo, sbocco di una lunga esperienza storica culminata nella Resistenza. Ma anche, non dimentichiamolo, punto di partenza. Perché ogni Costituzione — e in particolare la nostra — è un programma per l'avvenire. Dare ai giovani il senso robusto e drammatico di come le norme costituzionali nascono e muoiono, di come possono arricchirsi di nuova vita e più larghi significati ma anche affievolirsi e ridursi a formule vuote, vuol dire educarli alle loro future responsabilità di cittadini, farli consci del loro dovere di portare innanzi quel comune patrimonio di civiltà che nella Costituzione si è espresso.

A. Galante Garrone

La polizia di New York ricerca una misteriosa cubana

Neonato di 23 giorni rapito davanti agli occhi delle sorelline

La rapitrice aveva allontanato la madre con un pretesto - Non si esclude si tratti di una squilibrata - Disperato appello radio dei genitori: il neonato ha bisogno di cure perché è ammalato

La madre del piccino rapito nella sua culla a New York piange disperata fra le braccia del marito (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

New York, 23 gennaio.

Da 24 ore la polizia di New York, in collaborazione con il Federal Bureau of Investigation (Fbi), è alla ricerca di un bambino di 23 giorni, rapito da una misteriosa donna che si è presentata nella casa dei genitori del piccino tre giorni or sono, riuscendo a stringere amicizia con loro dopo aver affermato di essere in procinto di dare alla luce un figlio.

La scomparsa del neonato è stata denunciata alla polizia dal padre José Tavarez, emigrato negli Stati Uniti due anni fa dalla Repubblica Dominicana insieme alla moglie. Essi hanno lanciato attraverso la radio e la televisione un disperato appello alla rapitrice: « Vi scongiuriamo di restituirci il nostro bimbo: è malato da circa due settimane ed ha bisogno di tutte le cure possibili ».

Il rapimento è avvenuto dall'appartamento dei coniugi Tavarez, situato in un povero edificio di Manhattan, poco prima delle 18 di ieri, in circostanze che lasciano supporre che la rapitrice non sia nel pieno possesso delle sue facoltà mentali.

La signora Doralisa Tavarez, aveva ricevuto tre giorni or sono la visita della rapitrice la quale, presentandosi col nome di Gladys Garcia, le aveva chiesto qualche informazione circa il modo di comportarsi in attesa del nascituro. La Tavarez aveva avuto simpatia per la donna, e la Garcia il giorno dopo è tornata a farle visita.

Avendo ieri mattina appreso dalla bocca della signora Tavarez che l'appartamento nel quale abitavano stava facendosi troppo piccolo per l'aumentare della famiglia, la misteriosa donna si era offerta di accompagnarla a visitare un appartamento nel quartiere Bronx, dove, secondo quanto essa affermava, ve n'era uno libero che avrebbe certamente fatto al caso suo. Era necessario però fissare l'appartamento immediatamente, altrimenti esso avrebbe potuto essere affittato a qualcun altro.

La signora Tavarez si è vestita in tutta fretta ed è uscita con la donna, lasciando nell'in casa le sue due bambine con il neonato. Giunta nel Bronx, la rapitrice però s'allontanava rapidamente con una scusa, lasciando la Tavarez ad attenderla. La donna, dopo mezz'ora di attesa, colta da un presentimento, faceva ritorno a casa, dove trovava il marito in placida attesa, mentre le due bimbe e il neonato erano scomparsi. Il signor Tavarez era stato infatti rassicurato da un biglietto, scritto di pugno della rapitrice, nel quale diceva che si era allontanata per fare una passeggiata con la moglie e i figli.

I fatti sono stati ricostruiti più tardi quando le due figlie dei Tavarez, Josephine di 5 anni e Dana di 3, furono ritrovate nell'appartamento dello zio dove s'erano rifugiate in preda al terrore. Esse hanno raccontato che la rapitrice era entrata nell'appartamento e, senza pronunciare parola, si era diretta alla culla nella quale il piccolo John stava dormendo: lo aveva avvolto in una copertina azzurra dopo averlo accuratamente vestito e calzato, e quindi era uscita. Le due piccine, vedendo la donna fuggire col fratellino, in preda al terrore, erano uscite, avevano percorso piangendo un chilometro di strada e s'erano rifugiate nella casa di uno zio, momentaneamente assente.

Il padre del bimbo ha detto che la rapitrice è una donna di una quarantina d'anni dal colorito piuttosto scuro, che parla spagnolo. Forse è una cubana. La madre ha riferito, dal canto suo, che la donna sapeva delle cattive condizioni del neonato; questi soffre di un serio raffreddore ed ha bisogno di cure quotidiane da parte di uno specialista. Il piccolo ha un segno di riconoscimento, una macchia rossa sulla parte posteriore del cranio.

La polizia ritiene che si tratti di un caso analogo a quello del rapimento della piccola Chiocchin e pensa che la rapitrice non sia realmente in stato interessante, ma sia ricorsa al trucco per meglio accattivarsi le simpatie della signora Tavarez.

A 24 ore dal rapimento nessun indizio è stato trovato, ad eccezione del messaggio scritto dalla misteriosa Gladys Garcia.

a. p.

Patetica storia d'amore di un marinaio italiano

S. Francisco, 22 gennaio.

Il servizio americano di immigrazione che generalmente è molto severo a proposito dei matrimoni tra marinai stranieri e ragazze americane, ha invece ufficialmente riconosciuto che l'amore è stato il vero movente dell'unione fra il marinaio italiano Francesco Salvi e Maria Greco.

« Non potete avere l'idea della nostra gioia », ha dichiarato Maria, una bella ragazza bruna di 24 anni, subito dopo che il servizio immigrazione aveva deciso di ritirare l'azione promossa per ottenere la espulsione di Francesco, che è di un anno più giovane di lei.

Bruce Barber, direttore del distretto, ha detto che l'azione per l'espulsione del marinaio si basava sulla convinzione che il loro matrimonio celebrato il 15 giugno fosse un matrimonio di ripiego per assicurare all'italiano l'ingresso negli Stati Uniti.

Londra compra per 220 milioni il « S. Giorgio » di P. Uccello

Londra, 23 gennaio.

(r. a.). La National Gallery, la più importante collezione inglese d'arte, situata a Londra in Trafalgar Square, dietro la colonna di Nelson, ha comprato quello che un ministro ha definito oggi alla Camera dei Comuni « il più prezioso dipinto esistente in mani private », e cioè il « San Giorgio e il drago » di Paolo Uccello. Il prezzo che lo Stato britannico ha pagato per questo quadro italiano che ritrae il santo più popolare d'Inghilterra è di 125 mila sterline, poco meno di 220 milioni di lire italiane.

Impressionante tragedia in una villetta alla periferia di Firenze

Un medico impazzito forse per gelosia uccide la sua bimba e si spara tre fucilate

La piccola di 4 anni e mezzo è stata colpita al capo con la stessa arma - Il padre, che ha pure soppresso il cane, è gravissimo - Era stato colto da una crisi di follia sei giorni scorsi a Cuneo e la moglie era partita per andarlo a prendere - L'improvviso ritorno a casa dell'assassino - La sera prima del dramma aveva minacciato la suocera che aveva avvertito la polizia - Altri due figlioletti del dottore affidati per prudenza ad un istituto - Perché nessuno ha trattenuto il folle?

La piccola vittima, Cristina, di 4 anni e mezzo (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 23 gennaio.

In una villetta di via Pietro Tacca, nel pomeriggio di oggi, il dottor Achille Cortese di 34 anni, un noto ostetrico di una clinica che ha sede in via Pietro Thouar, ha ucciso con due fucilate la propria bimba Cristina di quattro anni e mezzo, il cane e quindi ha tentato di sopprimersi: si trova ricoverato in condizioni gravissime all'Ospedale di Santa Maria Nuova.

La tragedia, forse la più tremenda e pietosa che la cronaca cittadina registri, dopo quella avvenuta il 6 febbraio del 1937 in via Tripoli — ove l'impiegato Carlo Frullini, assillato da dissesti finanziari, uccise a colpi di rivoltella la moglie e i suoi quattro figli e quindi tentò di togliersi la vita sparandosi un colpo alla testa — non può al momento essere perfettamente ricostruita. Alla base della tragedia sta, sicuramente in ogni modo, la molla della follia antica tempo in agguato nella mente del professionista.

Via Pietro Tacca è una piccola strada solitaria che inizia dal viale Michelangelo, proprio in faccia alla pista di pattinaggio della « Giglio Rosso ». Una strada che diventa quasi subito campagna, quieta e tranquilla. La villetta che porta il numero 8, quella in cui abita la famigliola Cortese, è quasi all'inizio della via, a poche decine di metri dal viale. Fu costruita nel 1940 dal colonnello Cortese e da sua moglie, che ora dimorano a Como. Quando essi lasciarono Firenze, la villetta rimase al figlio del colonnello, il dott. Achille Cortese che sei anni fa sposò una signorina di nazionalità svizzera di nome Renée. Dopo poco più di un anno, l'unione fu allietata dalla nascita di una bambina cui venne imposto il nome di Cristina. Poi nacquero altre due figlie Margherita e Tatiana, che ora contano rispettivamente un anno e mezzo e due mesi.

I vicini di casa dicono che la coppia vivesse felice e serena per un certo periodo di tempo. Solo ultimamente si ebbe notizia di qualche alterco fra i due sposi e ci si rese conto che qualcosa era venuto a turbare un matrimonio che sembrava tanto ben assortito.

La tragedia ha avuto il suo inizio alle otto e mezzo del mattino, allorché un giornalaio che fa la « gita » in via Pietro Tacca, giunto dinanzi al villino del dottor Cortese, ha notato che la porta era aperta e che si notavano evidenti segni di scasso. Il giornalaio ha avvertito una famiglia vicina e dopo breve consulto si è pensato bene informare la questura in quanto tutto lasciava credere a una incursione ladresca. Sul posto è giunto poco dopo il dott. Anania, dirigente la Squadra Mobile, con alcuni agenti. Penetrati nell'interno, il funzionario ha trovato in una stanza le due bimbe più piccole Margherita e Tatiana che stavano giocando sul letto. In casa, oltre a loro, non c'era nessuno. Mentre il dott. Anania stava svolgendo una piccola indagine per vedere di ricostruire quel che era accaduto, giungeva a bordo della propria macchina il dott. Cortese: appariva sconvolto, balbettava frasi sconnesse. Si è rivolto al commissario supplicando: « Sono pazzo signor commissario, sono pazzo! Mi faccia ricoverare in una clinica! ».

Il dirigente della Mobile è rimasto perplesso: ha cercato di riportarlo alla calma: aveva nel frattempo appreso che la bimba più grande, Cristina, si trovava al sicuro nella clinica del padre in via Pietro Thouar. Mentre il dott. Anania e il dott. Cortese stavano parlando, ha trillato il telefono. Era un funzionario del Consolato svizzero, il quale informava che la sera prima si era rifugiata nella sede del Consolato stesso la madre della moglie del dott. Cortese, la quale aveva dichiarato che il genero era pazzo e che ieri l'aveva minacciata con un fucile. Per questo si era decisa a chiedere protezione al consolato.

Il dottor Anania, constatato che il medico si era calmato, e appreso che la signora Renée si era recata in mattinata « a trovare una parente ammalata », provvedeva a far ricoverare le due bimbe più piccole in un vicino istituto di suore, poi, ottenute esplicite assicurazioni dal medico che non avrebbe commesso gesti inconsulti, faceva ritorno in questura insieme agli agenti. Il dottor Cortese, dal canto suo, faceva ritorno alla clinica di via Thouar. Trascorrevano così un paio d'ore durante le quali non si sa con precisione cosa sia accaduto. Verso l'una e mezzo del pomeriggio l'avvocato Mario Bocci con studio in via Cavour 13, riceve una strana telefonata del dottor Cortese il quale cortesissimo lo invita a lasciare immediatamente lo studio e a recarsi presso di lui in via Pietro Tacca. « Se lei non viene subito, non so se si potrà fare in tempo » dice.

L'avvocato promette, ma non si fida di andar solo in via Tacca e si faceva accompagnare da un conoscente, il signor Carlo Ferrari. Dopo nemmeno mezz'ora i due raggiungevano l'abitazione del dottor Cortese. Ma nel frattempo, verso un quarto alle due, un operaio, certo Remo Viti, passando da via Tacca vedeva arrivare in macchina il dottor Cortese insieme alla piccola Cristina. Il dottore rideva e scherzava con la bimba. Tutti e due entravano subito in casa mentre dall'interno si udivano i latrati festosi di un cocker che accoglieva scodinzolando la padroncina.

Verso le 14, arrivava la macchina dell'avvocato Bocci che, trovata la porta della villetta aperta, saliva le scale e entrava nell'interno. Si affacciava al salotto e non vedeva nessuno. Si affacciava in una camera e uno spettacolo tragico gli si parava dinanzi agli occhi: riversa sul pavimento era la piccola Cristina, ormai cadavere, che perdeva sangue copiosamente dalla testa per due ferite di arma da fuoco.

Accanto il cagnetto colpito da una fucilata, rantolava penosamente. Sul letto, anche lui ferito da tre colpi al petto, il dottor Cortese. L'avv. Bocci si avvicinava al Cortese e gli chiedeva: « Ma che ha fatto? Che ha fatto? » e il dottor Cortese rispondeva: « Non sono riuscito ad uccidermi. Mi spari, la supplico, il colpo di grazia! ».

Inorridito l'avvocato Bocci chiamava il dottor Ferrari. E il Cortese diceva loro: « Ho ucciso la mia bambina. Le altre due no. Non sono mie ». Pochi minuti dopo, giungevano la polizia e due autoambulanze della Misericordia. Per la bimba non c'era più nulla da fare. Anche il cagnolino era morto. Il dottor Cortese veniva trasportato celermente all'ospedale di Santa Maria Nuova e sottoposto a intervento chirurgico. « Voglio morire! » grida. « Non toglietemi le pallottole. Sono stato io ad uccidere Cristina, la mia bimba. Sono un assassino! ». Eppoi: « Ho nascosto sotto una trave della soffitta una lettera. Dirono che sono pazzo. Non è vero. In quella lettera spiego tutto ».

La polizia ha rinvenuto, poco dopo la lettera. Non se è stato comunicato il testo preciso. Il contenuto, peraltro, è quello su per giù già detto dal medico. Da tempo aveva paura di essere ritenuto pazzo; era divenuta quella una ossessione per lui. Pare che nella lettera sia scritto fra l'altro: « Domani, quando mia moglie tornerà, mi porteranno al manicomio ».

In serata si sono conosciuti altri particolari che rafforzano la convinzione che la tragedia sia dovuta ad una esplosione di follia. Già nei giorni scorsi il dott. Cortese aveva dato segni di squilibrio a Cuneo, dove s'era recato per i funerali di una nonna materna. La moglie Renée Jacqueline si era appunto recata ieri a Cuneo, lasciando i figli alle cure della madre, per assistere il marito e riaccompagnarlo a casa. Senza attendere l'arrivo della moglie, il dott. Cortese si era però messo in viaggio per Firenze e ieri sera aveva avuto una violenta discussione con la suocera; ad un certo punto aveva minacciato la donna con un fucile e la poveretta era corsa a chiedere asilo al Consolato svizzero.

Ancora stamane il medico, già sconvolto dalla follia, aveva fermato un'ansiana signora in piazza Gavinana e piangendo le aveva detto: « Ci conosciamo da tanto tempo, mi dica lei se sono pazzo ». Poi le aveva detto di essere tormentato da un dramma familiare, di non avere fiducia in sua moglie e di temere che due delle sue bimbe non fossero figlie sue.

Purtroppo questi segni premonitori non sono serviti a nulla: per quanto più d'una persona abbia potuto constatare le condizioni anormali del medico, per quanto la polizia stessa ne fosse venuta a conoscenza, il dott. Cortese ha potuto compiere la spaventosa strage.

g. c.

Il dott. Achille Cortese (Tel.)

La signora Renée Jacqueline Cortese con la braccio l'ultima figlioletta, Tatiana, di due mesi (Telefoto)

Una scherzosa corsa con un amico forse causò la morte di Hawthorn

Al momento della tragedia la vettura di Mike filava a quasi 200 all'ora - Interrogato Rob Walker che era appena stato superato dal campione del mondo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 gennaio.

Sulla strada che da Guilford porta a Londra — una delle più frequentate e più ampie dell'Inghilterra meridionale — molti automobilisti si sono fermati oggi per deporre fiori sul luogo dove ieri si è fracassata la Jaguar, pilotata da Mike Hawthorn. Tutti i giornali cercano oggi di ricostruire l'incidente nel quale il campione del mondo del volante ha perduto la vita, ma probabilmente non si potrà sapere una versione ufficiale definitiva prima di lunedì, quando verrà compiuta l'inchiesta formale sulle ragioni della morte di Mike Hawthorn.

Le versioni dell'incidente che vengono pubblicate dai giornali britannici sono per ora alquanto discordanti. Una sola cosa è certa: che proprio dietro la Jaguar di Hawthorn procedeva sulla stessa strada e nella stessa direzione un altro corridore sportivo britannico, Rob Walker, membro della famiglia dei produttori del celebre whisky (Johnny Walker) e proprietario della scuderia di automobili da corsa di cui faceva anche parte le Cooper, su cui lo scorso anno Sterling Moss vinse il Gran Premio di Argentina e Trintignant quello di Monaco. Rob Walker ha dichiarato ieri sera ai cronisti: « Non è affatto vero che stavamo facendo le corse ». L'incontro sulla strada sarebbe stato del tutto casuale. Ma Hawthorn qualche chilometro prima dell'incidente non può aver mancato di riconoscere immediatamente la Mercedes 300 SL dell'amico Walker, anche perché questa macchina ha una targa molto personale: «Rob 2». Hawthorn, superando Walker, lo avrebbe anzi salutato affettuosamente. Che cosa sia avvenuto dopo questo incontro è molto incerto, almeno per ora. Alcuni cronisti dei giornali britannici attribuiscono a Walker la seguente dichiarazione: « Io stavo passando dalla prima in seconda a circa 45 chilometri all'ora ». La dichiarazione, oltre a sembrare leggermente curiosa rispetto alla macchina che Walker stava guidando, sembra contraddetta anche da altri testimoni oculari dell'incidente che vengono citati da altri cronisti. Secondo queste dichiarazioni, ambedue le macchine — la Jaguar 3400 di Hawthorn e la Mercedes 300 SL di Walker — procedevano « a velocità tale che per forza qualche cosa doveva succedere ». Così si è espresso un testimone oculare il quale ha dichiarato di essere stato richiamato di corsa alla finestra di casa sua dal rumore prodotto dalle automobili.

Un signore che ha dichiarato: « Io viaggiavo a 130 chilometri all'ora sulla mia Bentley », ha aggiunto: « ... quando fui superato da una vettura che andava parecchio più forte di me e subito dopo da un'altra che andava a velocità impressionante. Guardai il contachilometri perché quelle auto mi avevano dato l'impressione di essere assolutamente fermo ». La seconda proiettò un getto di fango sul vetro frontale della Bentley. « Il tempo di spruzzare il liquido per lavare il vetro e azionare il tergicristallo — continua il testimone — e la due macchine erano già scomparse dall'orizzonte. Più tardi scorsi la Jaguar completamente sfasciata: il più spaventoso incidente che io abbia mai visto ».

Rob Walker fu il primo ad accorrere sul posto e subito arrivarono la polizia, l'ambulanze ed i pompieri. Walker ha descritto brevemente l'incidente alla polizia ed è tornato ieri sera nella sua grande casa di campagna nel Somerset, ma si prevede che la polizia lo interrogherà di nuovo prima di lunedì per poter ricostruire l'incidente, che si è svolto in una zona dove non esiste alcun limite di velocità.

Un aspetto insolito dell'incidente, — spiegabile forse con un violento colpo di vento combinato con una impressionante slittata di poco meno di cento metri su terreno scivoloso a freni bloccati — è che la macchina di Hawthorn è slittata verso l'interno della curva della quale egli stava uscendo e non verso l'esterno, come avviene normalmente. E' possibile tuttavia che, giungendo ad una velocità certamente non inferiore ai 180 chilometri all'ora e forse molto vicina ai 200 chilometri all'ora, Hawthorn abbia « tagliato » tanto la curva quanto il controcurva, senza s'una fare in circuito chiuso.

I tributi al campione scomparso continuano a giungere da ogni parte del mondo e molti messaggi di condoglianze sono stati inviati alla ragazza con la quale egli stava per fidanzarsi e alla quale era da tempo legato da molto affetto: Jean Howarth.

F. M.

Processato un aguzzino tedesco

Fece sbranare dai cani una giovane prigioniera polacca

Bonn, 23 gennaio.

(m. c.) Uno dei più tremendi episodi della criminalità nazista sarà prossimamente rievocato presso il tribunale di Norimberga. Sul banco degli imputati siederà il commerciante sessantacinquenne August Kolb, arrestato ieri. Durante la guerra egli faceva parte del corpo dei guardiani del campo di concentramento di Sachsenhausen e non fu certo da meno degli altri due suoi commilitoni, Sorge e Schubert, per i quali è stata chiesta in questi giorni alla Corte di Giustizia di Bonn la condanna all'ergastolo. Kolb è accusato di avere aizzato i cani contro una giovane internata di Sachsenhausen che la dilaniarono orrendamente.

Secondo quanto hanno raccontato alcuni testimoni del bestiale episodio, alla fine del 1943 arrivò a Sachsenhausen un ennesimo gruppo di deportati, tra i quali una polacca diciottenne, che per la sua avvenenza fu destinata alla casa di piacere degli ufficiali delle SS comandanti del campo. La giovane si ammalò poco tempo dopo ed il Kolb si incaricò di eliminarla. La trasportò nel recinto dove erano rinchiusi feroci cani-lupo, di cui si serviva la Gestapò per la ricerca di eventuali fuggitivi, e la lasciò preda degli animali, i quali, alimati dal criminale, si lanciarono furiosamente contro di lei, trasformandola in pochi minuti in brandelli di carne.

Avviso di concorso a n. 48 posti di medico di 2ª classe

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.) ha bandito un concorso pubblico per esami e per titoli a n. 48 posti di Medico di 2ª classe (II categoria, personale sanitario, grado 6°) presso le seguenti Sedi dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto e Trentino: Bologna posti 3, Ferrara 1, Forlì 2, Modena 1, Parma 1, Ravenna 2, Reggio Emilia 1, Milano 6, Varese 4, Bergamo 3, Brescia 2, Como 2, Pavia 2, Sondrio 1, Belluno 2, Gorizia 1, Padova 3, Rovigo 1, Treviso 1, Trieste 1, Udine 2, Venezia 2, Verona 1, Trento 1, Rovereto 1, Bolzano 1. Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12 del giorno 31 gennaio 1959. Coloro che abbiano interesse a parteciparvi potranno richiedere il bando di concorso alla Direzione Generale dell'Istituto - Servizio del Personale - in via IV Novembre 144, Roma o alle Sedi dell'Istituto situate in ogni capoluogo di Provincia.

COMUNE di SAN MAURO TORINESE

E' aperto il Concorso per titoli ed esami per due posti di applicato di Prima Classe, due posti di Seconda Classe, un posto da dattilografa ed un posto da fontaniere.

Scadenza 28 marzo 1959, ore 12.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco
Cav. C. PIGNOCHINO

RIM
il dolce purgante
regola l'intestino
senza dare disturbi

Reg. 2755 - Aut. AGIS 67106 del 17-6-49

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 27)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta al l'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta di noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTASI bilico stradale d'occasione piattaforma lunga 5-6 metri portata 200 quintali. Inviare offerta. Scrivere cassetta 1494 A, SIP, Genova. 1333

AMPLIANTE vendo banco vetrina bilancia carrello attrezzature varie [illegible] formaggi salumi, [illegible] nuovi. Telefonare 62-038. F0326

BASCULLE, portone carrale, vetri artistici, stufe pitagor a carbone, bacinelle presse speciali, Berlinetta. Principi Arabi, n. 91. 854

CALDAIA riscaldamento mezza caloria 100.000, vendesi prezzo occasione. Telefonare 758-686. F0626

CALDAIE produzione vapore, [illegible] orizzontali, tubolari, cpidaie per riscaldamento, vendesi. Telefonare 670-906.

COMPRASI cassetta barotti antenna auto da ponte. Telef. 751-056, 772-726.

CONDIZIONATORI d'aria. Provvedetene l'installazione quando rinnovate vostri uffici, negozi, alloggi, Sopralluoghi gratuiti. Ing. Grosso & C., telef. 296-170, 296-177. B0620

CRISTALLERIE elettrici Post. Massini 21. Telefonare 872-294. [illegible]

COSTRUTTORI [illegible] baroni cessazione mobilio meccanotrici bruccio a terra saldatrici, serrande avvolgibili, Specificazione, Telefonare 388-396.

DITTA consociata regalerebbe alloggio nuovo 2 camere a persona gli conceda manutenzione tabaccini tamiera presso grande stabilimento. Scrivere cassetta 6374, SPI, Torino. L0894

FORNO elettrico industriale (muffola 60x80) vendesi occasione. Tel. 891-244

LAMIERE [illegible] nere, [illegible] lisce e ondulate, zincatura garantita. Scrivente, corso Trapani 163, Torino. 954

MACCHINE lavorazione legno nuove ed occasione, acquisterete buone presso: Sacsa, Giacosa 3, Torino. 4076

MASCHIATRICE a colonna diametro massimo 16 mm, acquisto se vera occasione. Telefonare 673-859. F0348

MOTORI trasformatori [illegible] disamo gruppi elettrogeni, Lapazia, Unione Sovietica 187. 7368

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti; smerigliatrici, [illegible] tedesche, Stephan Gubernati. Telefono 22-742. 674

PECORE Galdabini [illegible] incrociamiche [illegible] 5 e 10 trasmissioni e trafila Galdabini [illegible] dinamica per lubi in [illegible] corredata di tagliatubi ottime condizioni [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

TECNIGRAFO lavoro grande [illegible] nuovo vendesi. Telefonare 750-586. F0626

VENDESI [illegible] idraulica Chiusa, [illegible] Tovagliari, Pao. frenatrice, limatrice, rettifica, presse, cesoiatrice, piegatrice. Via Galliai 29. C0351

VENDO macchina tre cilindri acciaio cromato 230x550 elettrica con raffreddamento. Telefonare 90-191. C0550

VENDESI 12 trasformatori bagno oli [illegible] Brown Bovari 15.000; 9000 Volt 220 più 8 V. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Calvoli 32, tel. [illegible] 756

2 ARTIGIANATO L. 90 p.p.

ARREDAMENTO completo qualunque negozio parlare mobili [illegible] parlotta. Telef 260-474. 1.0683

ARTIGIANO attrezzatissimo saldatore elettrico autogeno punzatrici cerca ordinazioni, consegna sollecita. Tel 692-000.

ARTIGIANO alla [illegible] accetta preventivi qualsiasi costruzione, sistemazioni alloggi. Telefonare 795-868. B0214

CONVENIENTEMENTE parciamo pianerottolamenti pavimenti lucidatura rinchiamo ma restauri. Interpellateci. Tel. 30-618

DECORATORI alloggi istituti locali esegue [illegible] lavori rinchiusura incidente pubblici. Telefonare 390-481.

ELETTRICISTA artigiano installatore autorizzato accetterebbe in proprio lavori anche montaggi parti elettriche. Telefonare 397-148. B0852

FALEGNAME verniciatore mobili riparazioni penare anche per fabbriche. Telefonare 537-841. M0449

LABORATORIO meccanico esegua lavori coppia tarzi, presti concorrenza. Telefonare 758-683. [illegible]

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » [illegible] filtrazioni conservatori vista, servizio mutuo, S. Massimo 42. 13571

PER pavimenti rivestimenti riparazioni e modifiche alloggi spenderete meno interpellando personale competente. Telefonare 63-335. M0969

RIPARAZIONI orologerie? Fora, via Borgo Dora 4, telefonare 296-606 M0771

TURAZIONI solidate raccordate manutenzioni rivestimenti refrattari caldaie, bruciatori. Telefonare 596-580. 1.0693

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A causa ritiro radasi servitissima negozio [illegible] commestibili salumeria, via Nazionale, Cerisie (Savona). F0494

A impiegati, funzionari, dirigenti e proprietari, prestiti rimborsabili in 30 rate. Esimus intervento datore lavoro. Segretezza, serietà, [illegible]. Finciter. Roma Teresa 12, telef. 47-346. 16959

A [illegible] deposito lamiere] reddito [illegible] mensili, assegnati, [illegible] maggiorno. Telefonare 45-414. L0676

ADDIAMO drogheria angolare [illegible] zione forte incasso, ritiro commercio cedesi [illegible] dilazionando. Ceres, Cavour 28. 960

ABBIAMO caffè bar centralissimo, stirazzatura [illegible] forte incasso cedesi 6.200 000. Ceres, Cavour [illegible] 960

ABBIAMO caffè bar centralissimo, reddito annuo 3 milioni netti, cedesi 8 milioni. All'acquirente offresi 75.000 mensili nette cauzionando mordendo gerente. Ceres, Cavour 28. 960

ABBIAMO drogherie centralissime, occasione 60.000, urge cedere. Pizzorno, Garibaldi 5. 814

[illegible] in Roma calzaturificio, tomaificio, macchinario, negozio vendita Forte incasso, Cedesi causa capitale. Pizzorno, Garibaldi 5. 814

ABBIAMO officinetta attrezzatissima poca spesa. Telefonare 690-286. [illegible]

ABBIAMO rivendita pane 35.000 giornaliere redesi 4.000.000 sfilza 120 kg. 3.000.000 Ceres, Cavour 28. 960

ABBISOGNAMI gerente pratico caffè bar cauzionando, Telefonare 585-382.

APPARECCHIATURE avviata panetteria, attrezzatissima [illegible] familiari urge cedere. Telef. 779-838. P1196

APPARONE cedesi grande albergo Sanremo. Scrivere cassetta 1970, SPI. Torino.

APPARONE cedesi salendo posizione veramente negozio annesso, facile gestione ed assistenza, reddito 400.000 assicurabile. Macchinari famosi vini, attrezzatura, [illegible] 18.000.000. Scrivere cassetta 9339 SPI, Torino. C0548

APPARONE. Direttamente vendesi [illegible] cheria con macchinari motivi cessazione Tel. 683-783. B0989

APPARONE. Motivi salute cedesi avviatissima drogheria, barriera Milano. Telefonare 372-813. L0781

APPITTASI autorizzata non centro capitolazione anni nove, 90 macchine, 100 posto, [illegible] mensili, Telef. 82-237; esclusi intermediari. [illegible]

ALASSIO negozio abbigliamento merceria valigeria articoli spiaggia centralissimo (bodello) [illegible] causa salute. Scrivere Ferrero Angelo, via Vittorio Veneto 21, Alassio. F0663

ALBERGO importante acquisisci con muri. Esaminiamo solo offerte [illegible] le corredate. Scrivere cassetta 2022, SPI Torino. MD241

ALIMENTARI vendesi [illegible] centrale. Denis, Berzola 24, tel. 46-578.

ALIMENTARIO frutta verdura drogheria, centro Santa Rita. 60.000 giornaliere, cedo 4.000.000. [illegible] Cardinet 133. 660

APPORTANDO 4 milioni cessata lavoro confezione avviato magnifico. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino [illegible]

ARTICOLI sportivi, recente apertura, posizione, sicuro avvenire, cedo 1.500.000. Dabetti, Carducci 132. 660

BENZINAI Fabbrica [illegible] metalliche, attrezzata, redditizia, 3.500.000. Affari. Ragioniera Furbatto, [illegible] Lagrange.

ATTENZIONE! Bar centrale [illegible] occasione motivi [illegible] cedo. Telefonare 44-919. M0861

ATTENZIONE! Centrale negozio [illegible] zioni femminili, arredamento moderno, raro laboratorio, cedesi causa familiari [illegible] 000.000. Telef. [illegible]. 891

ATTENZIONE! drogheria angolare centralissima, bellezze, 50.000 giornaliere 4 vetrine magazzino alloggio, cedesi 3 milioni 500.000 anche garanzia, dilazione pagamento, primaria alloggio, bar, autorimessa, Balma, Sacchi 34. 891

ATTENZIONE!! Edicola giornali [illegible] 360 copie aumentabili, cedo. Telefonare 44-919. F0935

AUTORIMESSA avviata mq. [illegible] su corso grande viabilità possibilità sviluppo per massima rapidezza veicoli piccola e grande portata, cedesi con contratto affitto novennale. Scrivere [illegible] 1962, SPI. Torino. 806

AUTORIMESSA bella posizione completamente attrezzata cedesi. Tel. 890-891. 554-849. L0774

AUTORIMESSA capacità 120 macchine cedesi. Telefonare 952-979. B0782

AUTORIMESSA grandiosa mq. 1000 completa, cedesi 4.500.000. Telef. 531-848.

AUTOFFICINA riparazioni servizio 30 auto cedesi. Telefonare 794-838.

AUTORIMESSA semicentrale [illegible] macchine forte reddito [illegible] cedesi 4.600.000. Telefonare 49-779. 815

AUTORIMESSA 80 macchine completa, semicentrale, lavaggio Emanuel, cede ad 1 milioni Gabetti, Giulio Cesare 56. 660

AUTORIMESSA 200 macchine cedesi piazza Adriano 14 angolo via Paolini. Telefonare 773-813. 627

AUTORIPARAZIONI con stazione rimessa capacità 23 macchine, cede 900.000 Gabetti, Carducci 132. 660

AUTOSALONE reddito dimostrabile carrozzeria officina 200 mq. cediamo divisione soci. Cesare Balbo 29. L0750

AVVIATISSIMA lavanderia meccanica cedesi [illegible] ritiro presso conveniente simo. Telefonare 524-174. B0732

AVVIATISSIMA salumeria commestibile permesso macellazione unica cuprina cedesi vicinanze Torino, Pietro Micca 8, Borgaro. B1167

AVVIATO negozio [illegible] cedesi, retro. Telefonare 30-230. M0730

AZIENDA altrissima trentennale, valore 65.000.000, reddito dimostrabile 20%, vendo perpanto motivi salute. Scrivere studio geom. Salvoni, via Rivoli 98, Torino.

BAR angolare cedesi immediate vicinanze stabilimenti. Telef 779-983.

BAR moderno [illegible] fortissimo passaggio, 30.000 incasso giornaliero, cedesi 6 milioni 500.000, eventuale dilazione, rarissima occasione. Boero, Carlo Alberto 41.

BAR pasticceria con laboratorio, ricca attrezzatura, incasso oltre 30.000 lordo redditizia, cedesi prezzo condizioni convenienti, eventualmente concedesi gerenza. Enochetta, Alfieri 20. [illegible]

BAR superalcoolici, [illegible] zona grande passaggio, fortuna assicurata, cedo Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

BAR televisione, biliardo, tavolaccio, 25 mila giornaliere nonostabili, alloggio, cede 2.400.000. Gabetti, XX Settembre 17. 660

BAR zona Crocetta, attrezzatura moderna, forte reddito 4.000.000. Foletti, telefono 596-607, 597-774. 1434

CAPITALISTI compartecipanti accetta azienda alcun esercizio, largo reddito. Telefonare 527-198. F0550

CAUSA malattia cedo [illegible] salumeria zona S. Rita, quotidiani cambio. Telefonare 393-487. C0478

CAUSA malattia vendesi conveniente negozio biancheria mercerie, via Nizza, tramonolone, ampio retro con cucina, Telefonare 511-865. M0631

CAUSA ritiro affari vendesi 15 milioni stabilimento caratteristica locale ristorante zona Rialto Venezia. Forte reddito, grande occasione. Trattative telefon. 274-281 Torino. C0514

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commerciante di Veleta acquisterà vendere azienda proprietari fiduciosamente! 14860

CAVALLERA, Saluzzo 21, Libreria galleria assicoolici, libri 300, incasso 35.000 cedesi causa espatrio. 539

CAVALLERA, Saluzzo 22, [illegible] centrale buon lavoro, alloggio, cedesi, ritiro commercio. 533

CAVALLERA, Saluzzo 21, Frutta verdura zona [illegible] cedesi 1.000.000 occasione! 555

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alimentario pollame vecticiquenuale, incasso 30.000 cedesi 2.200.000. Ritiro commercio.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Officina meccanica [illegible] mq. 100, cedesi 2.350.000. Occasione. 589

CEDESI alimentario posta franca. Telefonare dalle 21-22 al 534-449. 00496

CEDESI [illegible] caffè trattoria 40 coperti, affitto 30.000 con alloggio. Telefonare 761-662. [illegible]

CEDESI cinema [illegible] ultimo reddito. Telefonare 777-874. C0467

CEDESI commestibile drogheria, trattoria in qualunque zona, eventualmente solo [illegible] trattasi direttamente. Telefonare [illegible] 91145

CEDESI direttamente, [illegible] ottima drogheria avviata 1.400.000 mensili. Telefonare 763-994. B1203

CEDESI negozi vuoti licenza alimentaria e carne ovina, Telefonare 783-228.

CEDESI negozio laboratorio pasticceria attrezzatissimo, affarone. Tel. 390-535.

CEDESI negozio scarpe su misura lire 150.000 [illegible] familiari via Stradella 68.

CEDESI rivendita pane [illegible] 150 mensili complessivo 32.000 posizione piano sviluppo. « Stampa », Garibaldi 8, telefono 45-025. M0894

CEDIAMO latteria, rivendita pane, drogheria, commestibile, pasticcio, macelleria, confezioni. Sistemazioni ottime per famiglia. Graziano, Galliari 2.

CEDO autocarrozzeria arredata avviatissima, motivi salute, 3.000.000 trattabili. Telefonare 774-672. 30834

CEDO avviatissimo negozio ferramenta, via Cottolengo 8, trattasi direttamente.

CEDO direttamente drogheria commestibile. Bellezze, anche appartamento prezzo alloggio zona Campidoglio Tel 779-815

CEDO officina artigiana carpenteria leggera con vasta possibilità di lavoro. Telefonare 697-189. 1290

CEDO officina calderaia attrezzatissima buona posizione, adatta lavori carpenteria. Telefonare 582-155. M0798

CERCASI chiosco benzina. Tel. 398-377.

CERCASI rivendita pane buona posizione senza intermediari. Scrivere cassetta 6344, SPI, Torino. 30830

CINEMA acquisterei Piemonte, Liguria, escluso Torino, dimostrazione reddito, persona vile ore 17.000.000, eventuali costanti Scrivere cassetta 6227, SPI. Torino. 30717

CINEMATOGRAFO Pino Torinese vendesi, Telefonare 538-367 [illegible] ufficio

COMMERCIANTI praticissimi cercano in renza caffè-bar, superalcoolici, [illegible] nando, Telefonare 871-479. 831

COMMESTIBILE drogheria, centrale, attrezzatura nuova, cede 1.600.000 Gabetti, Carducci 132. 660

COMMESTIBILE, frutta verdura, zona semicentrale, reddito veramente compravabile, cede 1.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660

COMMESTIBILE tutti permessi centrale trasferibile cedesi 1.200.000. Telefonare 44-271 feriale; 758-184 festivo.

COMMESTIBILI [illegible] moderna incasso 60.000 giornaliere cedesi 4 milioni. Telefonare 49-770 [illegible]

COMMESTIBILI avviatissimo causa malattia, cede, studio e Denis », corso Francia 3, telefonare 511-648. 635

CONFEZIONI, tessuti, merceria cedesi permutari, corso Toscana 12. [illegible]

COPISTERIA magna qualsiasi lavoro consegna rapidissima Lagrange 29, telefono 40-838. 787

DIANO Marina vendesi nuovo albergo avviato 40 camere ogni comfort, aperto tutto anno, redditizissimo. Facilitazioni pagamento. Scriv. cassetta 5 G, SPI, Genovese. M0797

DISPONENDO ovalia capitale esamina rei serie proposte commerciali Piemonte, Liguria. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino. 807715

DISPONENDO 2.000.000 verniciatore cerca combinazione oppure impiego. Scrivere cassetta 8033, SPI, Torino.

DROGHERIA meravigliosa con macchina caffè espresso, angolare, [illegible] vanchiglia, incasso minimo 50.000 giornaliere, cedesi 2.500.000. Boero, Carlo Alberto 41 559

DROGHERIA privata cedo avvantaggiosa lavoro dilazionando garanzie. Telefonare 287-253. L0758

DROGHERIA quadrientrale centrale interessante moderno occasione 2.100.000 cedesi. Telefonare 688-346. L0695

ELEGANTE confezioni signora clientela [illegible] vendesi 300.000. Castelgrano, telef. [illegible]. 30814

ERBORISTA, sementi, piante, attrezzi agricoli, forte passaggio, ritiro corrispettivo bloccati 4.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660

ESPORTAZIONE zona Nizza, fortissimo lavoro, formidabile attrezzatura, cede 4 milioni 500.000 Gabetti, Carducci 132.

FALEGNAMERIA attrezzata con macchinario cedesi. Telefonare 20-945, 276-418.

FERRAMENTA avviatissima, antica ditta, massima attività [illegible] edili, stradali, agricole, forte reddito, cede Gabetti, XX Settembre 17. 660

FINANZIAMENTI autocarri, autovetture celerità. Migliori condizioni. Cumarro, corso Re Umberto 1. 12689

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 53-571, 53-590. 10043

FINANZIERE [illegible] acquisto ufficiali mercantile pagando contanti 40.000.000 Tratta ing. Orlando. Telefono 779-071, ore pasti F0344

FLORICOLTURA stabilimento riviera Ligura vendesi affittasi. Bozzo, via Trento 14/15, Genova. 1333

FRUTTA verdura acquistasi, 30.000 giornaliere comprovabili, della frigorifera, cede 2.000.000 Gabetti, Via [illegible] 200.

GABETTI, XX Settembre 17. Organizzazione specializzata cessioni rilievi negozi, aziende in genere. Tre Pilati in Torino. Vittorio Emanuele 200, Carducci 132, Giulio Cesare 53. Recatevi nostra Agenzia più vicina interpellandoci prima ogni acquisto. 660

GERENZA boutique, ogni [illegible] femminile, avviatissimo, concede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660

GIORNALAI cartoleria, vicinanze mercato, scuole, formata bene, lavorata, cede 5.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

GRANDE albergo centro Torino cedesi eventualmente. Scrivere cassetta 1355 SPI, Torino. 757

INGEGNERE o perito elettrotecnico bene introdotto rama industriale cercasi presa ditta [illegible] elettrici disposto associarsi anche senza apporto capitale. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino.

LABORATORIO specialità medicinali piena attività, modernamente attrezzato, cederebbesi buone condizioni. Scrivere cassetta 1354, SPI, Torino. 806

LATTERIE [illegible] incasso 50.000 latte 320 lt. condizioni pagamento, affittasi, cede Bacchetta, Alfieri 20. 12276

LATTERIA 300 litri, forte vendita altri generi, affitto [illegible] cede 4.700.000 Gabetti. [illegible] Emanuele 200. 660

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1914

LEGNO alimentari centralissimo, macelleria, cedesi cerasione. Giuliani, cascina 25, Lesmo. 1256

LEGNO cedesi vendesi [illegible] ristorante pensione superficie stabile, pertinente mutuo. Indirizzare Mandrelli, Lesmo, Pestale 14. 1211

MACELLERIA bovina cedo causa malattia. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino.

MACELLERIA centrale, avviata, amplissime, grande passaggio, ritiro commercio cedesi. Scriv. cassetta 6236, SPI, Torino

MACELLERIA proprietà 12/24 cercasi consenziosissimo. Telef. ore pasti 590-397.

MECCANICO praticissimo darei gestione autofficina; affittasi locale carrozzeria. Telefonare 551-520. B0770

MERCERIE privato rileverebbesi se [illegible] occasione, Telef. 354-611 pomeriggio.

NEGOZIO radio televisione frigo, forte incasso comperabile, [illegible] posizione, cede 10.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200 660

OCCASIONISSIMA latteria ristoro causa malattia cedesi, cambiasi alloggio. Telefonare [illegible] L0654

OCCASIONISSIMA zona [illegible] cedesi negozio ortolegneria ureficeria o altro genere. Telefonare 855-753 ore 16-20.

ODONTOTECNICO diplomato, esperto assistente proprio laboratorio collaboratore Torino provincia. [illegible] cassetta 3114, SPI. Torino.

OFFICINA meccanica avviatissima, ben dilata, [illegible] 25.000.000. Scrivere cassetta 8370, SPI, Torino. F0346

OREFICERIA avviatissima, zona non commerciale [illegible] partecipa cede 1.200.000 Gabetti, Giulio Cesare 56 660

OTTIMA autorimessa offresi [illegible] cedesi. Scrivere cassetta 6' [illegible], Torino

PANETTIERI! L'Ufficio Gagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72, telefonare 65-324.

PANIFICIO compresi in Torino non mio quintali due farina, negozio. Telefonare 70-086 ore 12-15. 573

PANIFICIO con forno cedesi dilazionando: scrivere cassetta 1116, SPI, Torino.

PASTIFICIO centrale, ultimamente avviato, posizione sicura, [illegible] 1.200.000 Gabetti, XX Settembre 17. 660

PASTIFICIO commestibili, 70.000 qualiere dimostrabili cede, Gabetti, Giulio Cesare 56. 660

PASTIFICIO [illegible] importante, fortissimo incasso, cede 3.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 53. 660

PASTIFICIO [illegible] centrale cedesi 1 milione 500.000. Denis, Berzola 24, telefono 46-578. 1148

PENSIONE centralissima [illegible] cede 100.000 mensili urge cedere causa espatrio, Barbetta, Alfieri 20. 13278

PENSIONE rinomatissima 11 camere alberga garanzia, referenze, cauzione. [illegible] fonare 50-843. 4741

PENSIONE signorile [illegible] redditizia licenza alcoolici, vitto, diciotto letti cedesi. Telefonare 531-586. C0477

SALUMERIA centralissima, ricca attrezzature, incasso oltre 70.000 urge cedere, eventualmente compresa proprietà muraria negozio alloggio, Bacchetta, Alfieri 20

SANREMO Corso, piazza Colombo 52, affittiamo forno con licenza panificazione. Buonissima occasione. 1338

TABACCHERIA drogheria cartoleria, incasso 350.000 [illegible] attiguo Torino. Cavalliere, Saluzzo 21. 589

TINTORIERIA moderna attrezzatissima [illegible] causa [illegible]. Telefonare 47-803. Rossi. U0668

TRATTORIA, zona esterna sviluppo, ottimo [illegible] cede 2.300.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telef. 773-120.

UN [illegible] prestito garantito da proprietà immobiliari. Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino. F0563

VARAZZE, Corso in attività pensione 22 camere completamente arredata, centro città, vicinissima mare, Vallino, Bonzo

A basso prezzo vendiamo alloggiati due camere cucina prima piano, libero subito 1.500.000. Alfarone, Corso Brescia 39 (porcilerie). 8325

A buon prezzo alloggi moderni, finissimi accurate, vendonsi, affittansi, una, due tre camere tinello, [illegible] Facilitazioni pagamento, magazzini, autorimesse. Rivolgersi: Largo Lancia angolo Monfalcone Rose 40. Tel. 356-807, 670-315, 768-893. 1545

A buone condizioni vendiamo casa nuova 55 camere 32.000.000, reddito 12%; altra 60 camere buona posizione, Trino Vercellese. Angiolelo, Nizza 9. 635

A bassissime condizioni, ai camere servizi, liberi a scorpoli. [illegible] 871

A prezzi irrisori [illegible] vendiamo alloggiati due camere, cucina, libero subito 2.050.000, volendo garage, condizioni vantaggiose. Cava 31. [illegible] 15-17 L0184

[illegible] negozi proprietà muraria, reddito 8%, vendonsi. Pinerolo, [illegible] 3.

ACQUISTASI per contanti case comode vecchia costruzione 40-60 camere. Amministrazioni private Barberoux 4, telefono 47-387. 865

ACQUISTASI [illegible] terreno collina Torino, Monferrato, vicinanze. Assumi stranieri Gilotta [illegible] Barbaroux 4, telefono 47-387. 865

ACQUISTERESI immobile [illegible] 20 40 milioni. Designare, Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino. M0689

ACQUISTERESI muri negozio causa costruzione affittato, esclusi mediatori. Telefonare ore 14-18, 721-986. B1223

ACQUISTERESI privatamente [illegible] anche periferia, bicocca, concorrenza 50 milioni. Scrivere cassetta 3397, SPI, Torino. 1123

ACQUISTO alloggio signorile mq. 200 250 piano alti. Dettagliare cassetta 5299 SPI Torino L0404

ACQUISTO alloggio 3 camere servizi accessorie garage piazza Statuto, Benefica, Maurizio, Crocetta. Telefonare 766-110 ore 8-14. L0806

ACQUISTO alloggio 5-6 camere zona [illegible] possibilmente in palazzina. Scrivere cassetta 5362, SPI Torino.

ACQUISTO evitando [illegible] camere cucina [illegible] nuova senza intermediari Della [illegible] cassetta 6218, SPI, Torino.

ACQUISTO conto terzi casa conveniente 30-40 camere, Rag. Davoi tel. 49-317

ACQUISTO terreni centrale semi centrale 200-400 camere. Telef. 48-[illegible]. 1393

ACQUISTO urgentemente camera cucina doppia aria, moderna costruzione (accessione) [illegible] 53-601. 678

ACQUISTO 4-6 camere centrali anche da ristrutturare. Telefonare 40-081.

ADIACENZE corso Vittorio (Bastiglieri) vendonsi alloggi signorili bene arredati, doppi servizi pensili riscal. motivo trasferimento. Telefonare 583-817 mattino, Vittorio pomeriggio via Valdieri angolo Montebello. 1803

ADIACENZE piazza Sabotino, in bella casa via Monginevro 25, vendonsi alloggi alto reddito e liberati. 534

AFFARE [illegible] vende alloggi pronti subito. Negozi vendonsi [illegible] affittansi salotti bar drogherie, posizione commerciale, [illegible] impiego capitale. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino. B1169

AFFARE vendo appartamenti, palazzo, terreni paraggi Fossati Savigni, Galliari 10. Sanremo. 1362

AFFARONE casermetta redditizia vicino Torino vendesi, Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino. L0731

AFFARONE ottimo impiego capitale barriera Milano vendo muri camera tinello servizi 2.300.000, [illegible] mese 180.000. Telefonare 687-370. L0793

AFFARONE. Ottimi [illegible] Monginevro 39. 1-2 camere tinello cucinino terzo bagno affittasi e liberi. Via Saluzzo 10, Visite 15-18. Telefonare 41-298. M0699

AFFARONE, Via Revello 24, vendonsi alloggi [illegible] quattro camere. Rivolgersi Caligaris. M0782

AGENZIE Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina gabinetto interno affittasi lire 10.000 mensili, 950.000; 3 sottito affittasi 15.000 [illegible] 1.000.000.

AGENZIE Sacco, Andrea Doria 5, vende muri negozio centralissimo vetrine, anche avviatissimo dimostrabile redditizio, 18.000.000. Altro semi centrale 1.700.000. 840

ALASSIO vendo vicino mare [illegible] ammobiliato camera tinello cucinino servizi, accessorio. Telefonare 297-178.

ALBENGA (Aurelia) vendesi terreno mq. 3000, con capannoni. Lucente, Umberto 5, Alassio. 1231

ALLOGGI camera tinello cucinino lermobagno, accessorio, [illegible] signorilmente vendonsi, cantiere via Vicenza. [illegible]

ALLOGGI moderni 1-3 camere, tinello servizi, vendonsi. Via Gorizia angolo S. Marino. Telef. 585-968. M0792

ALLOGGI pronti vendo direttamente impresa, 1-2 camere, tinello servizi, prezzi convenientissimi, ottimo impiego capitale. Rivolgersi corso Traiano 17 (fronte Fiat Miraferi). Telef. 589-412. 841

ALLOGGIO camera cucina semi-centrale libero, 1 000.000 trattabile, oltre 1 milione 200.000. Foletti, telefono 596-607, 597-774. 1434

ALLOGGIO [illegible] Vinaccio, 3 camere, cucina, doppi servizi, confortà moderni, libero, vendesi 7.500.000. Foletti, telefono 596-607, 597-774. 1434

ALLOGGIO libero quattro camere cucina servizi S. [illegible] vendesi o affittasi. Telefonare 61-501. 10449

ALLOGGIO Piazza d'Armi vecchia, su cono, 10 camere, doppi servizi, 250 mq., comfort modernissimi, vendesi 30 milioni. Foletti, telefon. 596-607, 597-774.

ALLOGGIO Porta Nuova, su cono, 6 camere, doppi servizi, riduttore lussuosissime, confortà moderni, 14.000.000 trattabili. Foletti, telef. 596-607, 597-774.

ALLOGGIO signorile centralissimo 6 camere cucinino, 540.000 [illegible] 7 milioni 500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 859

ALLOGGIO tre camere cassa buona servizi, Piazza Bottarini vendesi, Scrivere Telefonare 397-178. M0706

ALLOGGIO [illegible] piano terreno, via Parenzo, proprietario cambia vende. Telefonare 777-586, ore 15-18. L0453

ALLOGGIO via Genova, nuova costruzione, 3 grandiose camere, cucinino, ripostiglio, [illegible] confortà modernissimo, riduttore lusso, vendonsi 3.000.000 trattabili. Foletti, telef. 596-607, 597-774.

ALLOGGIO via Po, camere 3, cucina servizi, nuova costruzione, confortà moderni, stabile ufficio vendesi 7.200.000. Foletti, telefonare 596-607, 597-774.

ALLOGGIO 2 [illegible] tinello accessori Paolo Braccini vendo. Telefon. 299-649.

ALTO reddito anche 10 % con poco mi potete acquistando [illegible] camera ed cucina corso Napoli 16. Visite 16-18.

ALTO reddito buona posizione vendiamo alloggiati confortevoli, Facilitazioni. Telefonare 661-308. 847

ALTO reddito negozi, uffici, magazzini affittati vendonsi, Unione Sovietica 10 bis

ANDORA vendesi terreno panoramico piccoli [illegible] costruzioni villa. Tel. 22-862.

APPARTAMENTI centralissimi, centrali, negozi, [illegible] ottime occasioni. Rag. David, telef. 49-217. 1123

APPARTAMENTINI confortevoli, negozi, vendonsi direttamente, buone facilitazioni, zona Francia e via Monginevro. Telefonare 753-720. 16211

APPARTAMENTO centrale nuova elegante costruzione, tre vani, ampi servizi grande terrazza, mutuo S. Paolo, vendesi. Telefonare [illegible] G0186

APPARTAMENTO [illegible] metri quadri 600 suddivisi su due piani, zona signorile, vendesi base 110.000 metro quadro. Scrivere cassetta 5294, SPI. Torino. L0436

ARMONIE geometra lunga esperienza edilizia, trazionamenti [illegible]. Foletti, Re Umberto 56 1434

ATTENZIONE! Compravendo, [illegible] nostri immobili, alloggi, cascine, ville reddituale in rimessa Agenzia cumm. Angiolini via Nizza 9. (Consigli gratuiti). 523

AUTORIMESSA capienza 70 macchine, [illegible] completa prendesi [illegible] trattabili. Foletti, telef. 596-607, 597-774.

AUTORIMESSA centrale fortissimo reddito vendonsi muri. Telefonare 590-951, 554-849. L0776

AUTORIMESSA centrale corso costruzione, 3000 mq. vendesi [illegible] milioni, assicurando reddito 9 %. Telefono 49-770

AUTORIMESSA centralissima, muri ed avviamento, nuova costruzione, reddito 11% avvendesi [illegible] Foletti, telefonare 596-607, 597-774. 1434

AUTORIMESSA [illegible] Porta Nuova costruzione, 3 grandiose camere, cucinino, ripostiglio, [illegible] confortà modernissimo, rendita lusso, avvendesi 3.000.000 trattabili. Foletti, telef. 596-607, 597-774.

AUTORIMESSA via Po, camere 3, cucina servizi, nuova costruzione, confortà moderni, stabile ufficio avvendesi 7.200.000. Foletti, telefonare 596-607, 597-774.

AUTORIMESSA 2 [illegible] tinello accessori Paolo Braccini vendo. Telefon. 299-649.

AUTORIMESSA [illegible] Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 e più vani adatti abitazione ad uffici Tel. 534-134; 61-433. 1563

A 1.650.000 vendo alloggio 2 camere cucina; libero subito 2.050.000, volendo garage, condizioni vantaggiose. Cava 31. [illegible] 15-17 L0184

AVIGLIANA negozi proprietà muraria, redditizia 8%, vendonsi. Pinerolo, [illegible] 3.

ACQUISTASI per contanti case comode vecchia costruzione 40-60 camere. Amministrazioni private Barberoux 4, telefono 47-387. 865

ACQUISTASI [illegible] terreno collina Torino, Monferrato, vicinanze. Assumi stranieri Gilotta [illegible] Barbaroux 4, telefono 47-387. 865

ACQUISTERESI immobile [illegible] 20 40 milioni. Designare, Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino. M0689

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 e più vani adatti abitazione ad uffici Tel. 534-134; 61-433. 1563

A 1.650.000 vendo alloggio 2 camere cucina; libero subito 2.050.000, volendo garage, condizioni vantagg

Il "caso Giuffrè„ e il Codice Penale

La pubblicazione del rapporto della Commissione parlamentare sul caso Giuffrè e il relativo dibattito hanno acuito l'interesse dell'opinione pubblica per l'accertamento dell'esatta natura dei fatti addebitati all'ex-bancario emiliano. Escluso stato quasi unanimemente escluso che essi perfezionino la contravvenzione di attività bancaria non consentita (art. 96, L. 7 marzo 1938, n. 141), si domanda se nei medesimi siano ravvisabili reati comuni di maggiore gravità.

Premesso che còmpito del giurista è il freddo esame delle situazioni descritte, senza illazioni o coloriture, si constata anzitutto che esse non appaiono sorrette da quella completezza di accertamento che dovrebbe esser posta alla base di una definitiva ed esauriente indagine dei problemi giuridici che ne derivano. Tuttavia, alcune circostanze si rivelano assodate con sufficiente precisione e da esse si induce che il Giuffrè, secondo il rapporto, ha posto in essere un complesso sistema di ricorso al credito, caratterizzato dall'offerta, su vasta scala, di elevatissimi interessi (dal 40 al 100%) sulle somme prese in prestito, ampliando le sue operazioni col mezzo di una catena di affari. Tale sistema consiste nell'ottenere denaro a forte tasso, corrispondendo poi gli interessi con altro denaro avuto in prestito e così via.

Una volta che si accerti che le somme venivano in parte impiegate in opere le quali non potevano dare un utile corrispondente al denaro necessario per far fronte a rimborsi tanto rilevanti (o nessun investimento lo darebbe in condizioni normali), è evidente che nella specie il pagamento delle somme a coloro che in antecedenza avevano compiuto un prestito era necessariamente condizionato all'accensione di prestiti nuovi. Questa poi era favorita dal diffondersi delle voci sul buon fine delle prime rimesse, oltreché, come osserva la Relazione, dall'avere il Giuffrè ottenuto attestati di benemerenza per elargizioni capaci di attribuirgli quella qualità di persona abbiente e benefica; ciò che è stato una condizione del successo delle ulteriori operazioni, in rapporto alle quali soltanto era possibile dilazionare la inevitabile scoperta della realtà.

Si domanda se tali fatti possano costituire il reato di truffa: questa, come è noto, esige un comportamento qualificato da artifizi e raggiri e volto a indurre taluno in errore, con conseguente realizzazione di ingiusto profitto e danno altrui. Ora, mentre da un lato è indifferente che il profitto della truffa sia realizzato dall'autore per sé o per altri, il danno può essere ravvisato ogni qual volta sussista la iniziale certezza che un meccanismo diretto ad ottenere denaro od altra utilità, per sua stessa natura dovrà inevitabilmente incepparsi, determinando, nel momento in cui si arresta, il sicuro pregiudizio di coloro nei cui confronti l'operazione non sia stata ancora condotta a termine. Tanto più grave sarà il danno quando, come nella specie, il meccanismo esiga, finché funziona e come condizione per funzionare ulteriormente, un espandersi dell'attività; cioè un sempre maggiore indebitamento, necessario per sovvenire alle vieppiù impellenti scadenze e per allontanare la scoperta del vero.

Quanto agli artifizi e raggiri, la cui presenza consente anche di distinguere la truffa da altri reati minori (insolvenza fraudolenta e, se del caso, ricorso abusivo al credito), va osservato che un principio di induzione in errore attraverso uno sviamento della realtà, può essere ravvisato nell'accenno della Commissione alla generale suggestione ottenuta dal Giuffrè, con le opere a cui partecipava e con le elargizioni distribuite. Ma a prescindere da tale rilievo, non del tutto probante senza ulteriori indagini, può ritenersi che un elemento di artificio sia connaturato al meccanismo stesso dell'operazione sopra descritta, nella quale la fiducia dei successivi creditori viene istillata col soddisfacimento di alcuni dei precedenti debiti, mediante asseriti utili di vantaggiosi impieghi che, nella realtà, non sono se non parte del denaro ricavato dai nuovi finanziatori. Così la dilatazione dell'affare poggia su di una sempre maggiore e induzione in errore » circa la fonte delle somme versate ai primi prestatori di denaro.

Il dramma di situazioni del genere sta nel fatto che chi abbia dato il proprio denaro, anche quando successivamente venga a sospettare la realtà, è costretto a tacere, poichè una eventuale denuncia gli toglierebbe ogni residua speranza di rimborso. Lo stesso carattere dell'operazione spiega, inoltre, perché i ragionamenti sin qui svolti valgano soltanto per colui che manovra i pezzi della sempre più complessa scacchiera. Chi, per contro, non ne tenga le fila e conosca soltanto alcune situazioni particolari, può essere a sua volta facilmente ingannato e indotto persino ad appoggiare in buona fede l'ulteriore sviluppo dei finanziamenti, facendosi portatore dell'erroneo convincimento indotto nell'ambiente in cui essi si svolgono, e sopportando poi senza colpa i sospetti e le ripercussioni determinate dalla inevitabile scoperta della verità.

Prof. Luigi Conti
Giudice del Tribun. di Torino
Libero docente di Diritto penale

Il Convegno a Gela sul petrolio in Sicilia

Gela, 23 gennaio.

Si è aperto stamane in Comune il secondo Convegno di studi sul petrolio in Sicilia. Dopo il saluto dei sindaci di Gela, Siracusa e Ragusa, ha preso la parola l'ing. Enrico Mattei, presidente dell'Eni.

Nella sua relazione, l'ingegner Mattei ha annunciato che tra breve una piattaforma per le ricerche sull'orizzonte petrolifero della piana di Gela sarà installata nel mare della città siciliana, per le prime perforazioni sottomarine di petrolio in Europa. Il complesso impianto della piattaforma è già arrivato nel vicino porto di Licata per essere trasportato a Gela.

Mattei ha successivamente preso in esame alcuni dei fattori capaci di attrarre le nuove industrie nell'isola, quali la esistenza di un mercato di consumo, la disponibilità di manodopera, le infrastrutture, le agevolazioni finanziarie e fiscali, la disponibilità di energia elettrica a buon mercato: concludendo che, nonostante ciò, esse sono presenti solo in parte nell'isola.

Per quanto concerne gli idrocarburi liquidi, l'ing. Mattei ha riferito che in Sicilia, a tutto dicembre 1958 erano stati completati dalle varie società 171 pozzi per complessivi 318 mila metri di cui 75 per circa 134 mila metri dal gruppo Gulf-Montecatini e 72 per un totale di 138 mila metri dal gruppo Eni.

Dopo la relazione dell'ingegner Mattei, ha preso la parola l'avv. Nicolò Pignatelli, direttore generale della Gulf-Italia, illustrando la sua relazione « Petrolio e sviluppo economico ». Dopo aver sottolineato quanto è stato fatto per l'incremento della sua società per le ricerche petrolifere in Sicilia, l'avv. Pignatelli ha ricordato che la produzione del petrolio ragusano è stata nel 1958 di un milione e 250 mila tonnellate con un aumento del 13 per cento rispetto al 1957.

Per le piogge incessanti

Minacce di allagamenti in tutta l'Inghilterra

Londra, 23 gennaio.

Le abbondanti piogge cadute in questi giorni sull'Inghilterra meridionale hanno fatto salire notevolmente il livello del Tamigi e di altri fiumi. I meteorologi sono dell'avviso che se le precipitazioni non cesseranno buona parte della Inghilterra correrà il rischio di rimanere inondata. Il traffico stradale è bloccato in numerosi punti per l'allagamento di alcune importanti vie di comunicazioni che in certi tratti hanno assunto l'aspetto di veri e propri fiumi. Sinora non sono stati fortunatamente segnalate vittime umane, tuttavia le perdite fra il bestiame sono sensibili.

A Eaton, sede del famoso « college », l'aumento di livello delle acque del Tamigi potrebbe indurre le autorità ad ordinare lo sgombero degli studenti. Anche la piana di Windsor è in parte allagata. Il castello reale, che sorge su una collina, non corre per il momento alcun pericolo; tuttavia un gruppo di tecnici ha compiuto dei sondaggi in quanto si sono già avute a registrare delle piccole frane.

Il carcerato sposo a Imperia

Salvatore Biancospino, il detenuto che ha sposato durante una breve licenza la figlia quindicenne di un compagno di cella, abbandonata da un seduttore, ha ottenuto di rimanere ancora qualche giorno in libertà. Eccolo con la moglie (Tel.)

La catena di montaggio ne produrrà settemila

Una vecchia auto americana del 1901 costruita in serie per clienti stravaganti

E' un modello della Oldsmobile - Motore ad un cilindro; velocità 50 Km. all'ora - La vettura non ha il volante, ma un'antica barra di guida - Si è prenotato anche il miliardario Rockefeller, governatore di New York - Costa 940 mila lire

Ecco la vettura « Oldsmobile 1901 » che verrà prodotta in serie in Florida (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Long Beach, 23 gennaio.

Mentre i tecnici dell'automobilismo, i disegnatori di carrozzerie e gli inventori di nuovi accessori si adoperano per innovare ogni giorno l'automobile, c'è chi ha scoperto un nuovo filone del mercato automobilistico facendo passi indietro, e facendone molti, anziché andare avanti. Un'organizzazione di Fort Lauderdale, in Florida, ha realizzato una linea di montaggio ispirata ai più aggiornati canoni del tecnicismo, per fabbricare un antico modello, per l'esattezza, un'esatta riproduzione del tipo lanciato dall'Oldsmobile nel lontano 1901. E' la più nuova fra le macchine vecchie o la più vecchia fra le macchine nuove — a seconda del punto di vista — ed è, per la verità, l'unica automobile che sia posta in vendita senza porre l'accento sugli accessori e sul confort. La Merry Olds modello 1959, alias modello 1901, viene offerta con la garanzia che non le sono stati aggiunti importanti accessori: ne parafanghi posteriori a pinna o serie di fari, né spreco di rifiniture cromate, né radio o impianto per il riscaldamento, portacenere o tergicristallo. Tanto più che in questo modello non c'è nessun cristallo da tergere, così come non c'è volante, in quanto il procedere della vettura viene controllato mediante un'esile asta ricurva.

Le ruote sono semplificate al massimo; il motore è ad un cilindro e sviluppa una potenza di quattro cavalli; l'auto è in grado di toccare i cinquanta chilometri orari, consuma un litro di benzina ogni 20 chilometri, e anche meno se la strada è in discesa. Le marce sono due, più la retromarcia; la manovra dell'asta avviene in avanti o all'indietro senza particolari accorgimenti. Questa è anche un tipo di macchina da cui è estremamente comodo scendere.

L'iniziativa di produrre la serie di modello 1901 è partita dall'American Air Products Corp., che in passato si era specializzata nella fabbricazione di vari prodotti come barattoli per i generi alimentari in conserva e spolette per bombe. Questa società si assicurò i progetti originali dalla General Motors che lanciò a suo tempo la vecchia Oldsmobile. E una volta ottenuti i progetti ha suddiviso il lavoro di produzione fra varie ditte specializzate. Così una fabbrica di macchine per la rasatura dei prati fornisce ora il motore del modello 1901; una fabbrica di biciclette le ruote; altri applicatori costruiscono le parti in legno.

Il programma di produzione prevede 2.500 vetture per quest'anno e 5.000 nel prossimo biennio. Nathan Keats ed il suo socio Peter Robeck hanno messo a punto un'organizzazione commerciale su scala nazionale ed hanno cominciato di recente a lanciare la 1901 mediante una campagna basata su affiato di antichi modelli nelle principali città americane. Keats è partito proprio in questi giorni per New York, dove circolerà a Broadway a bordo della nuova macchina. « Finora — egli ha detto — abbiamo ricevuto circa 800 prenotazioni, e siamo solo all'inizio. Si tratta di acquisti quasi tutti in contanti. Molte persone hanno inviato un assegno, insieme alla prenotazione ».

A chi in particolare si indirizza questo singolare prodotto? Secondo Keats la vettura 1901 è destinata principalmente a due gruppi di potenziali acquirenti: quelli che cercano qualcosa di vistoso, di tipico e di diverso dal solito per farsi vedere in giro (ricchi studenti, ad esempio) e quelli, come negozianti o agenti di commercio, che abbiano bisogno di un veicolo per le consegne, utile — al tempo stesso — per farsi della pubblicità.

Una delle prenotazioni più interessanti è quella pervenuta da Nelson Rockefeller, che ha battuto ogni avversario in fatto di trovate pubblicitarie durante la campagna per le elezioni nelle quali è diventato governatore di New York.

Le sole variazioni apportate all'originale modello 1901 sono state determinate dal rispetto del codice stradale. Entro i grossi fanali a petrolio sono state sistemate due lampadine; la macchina è ora inoltre munita di luci posteriori, di un motorino d'avviamento, di dinamo e freno a mano.

A suo tempo, la 1901 fu una vettura di successo. Un'intera generazione di automobilisti la ricorda ancora con una certa nostalgia. A quel tempo una fabbrica di accessori costruì una testa di cavallo in cartapesta che si applicava sulla parte anteriore della 1901 e serviva ad evitare che i quadrupedi si spaventassero, come spesso avveniva, quando sopraggiungevano i primi veicoli a motore.

Il modello originario si vendeva a 650 dollari (400 mila lire) franco Detroit. Il nuovo vecchio modello costa 1.495 dollari (circa 940 mila lire).

a. p.

Sottoposti al confronto del sangue i genitori della bimba "scambiata„

Benché l'esame non abbia escluso rapporti consanguinei, la madre si è rifiutata di riprendersi la piccina - La donna ripete: "Aspetto che mi rendiate mio figlio„

Treviso, 23 gennaio.

Il mistero dello scambio di neonati avvenuto nella clinica pediatrica di Padova perdura. Lucia Baldassin in Fregonese, abitante a Zenson di Piave, madre di una delle due creaturine che sarebbero state scambiate, ha oggi dichiarato che al reparto maternità dell'ospedale di San Donà di Piave, dove aveva prematuramente dato alla luce una creatura, sia i sanitari che le infermiere le avevano assicurato che era un maschietto. Il piccino era stato posto in una incubatrice e battezzato dal cappellano dell'ospedale con il nome di Francesco.

Il giorno seguente il neonato fu trasferito alla clinica pediatrica dell'ospedale civile di Padova, dove rimase per oltre tre mesi e cioè fino al 18 gennaio, quando fu riconsegnato alla madre che se lo portò a casa. Poche ore dopo l'arrivo a Zenson di Piave, prima di essere sfasciato, il bimbo si ammalò di bronco-polmonite per cui fu necessario portarlo d'urgenza all'ospedale civile di Treviso: qui i sanitari constatarono che non si trattava di un maschietto ma di una femminuccia.

A questo annuncio, la Baldassin ripartiva subito con il marito per Padova, convinta che là fosse avvenuto lo scambio. Stamane entrambi i coniugi sono stati sottoposti all'esame del sangue e i prelievi ematologici sono stati messi a confronto con quelli effettuati sulla bambina e sugli altri 25 neonati. Nel tardo pomeriggio si è conosciuto l'esito: esistono possibilità di consanguineità tra i Fregonese e la piccina. L'esame però non può avere valore determinante, poichè, se può escludere rapporti consanguinei, non li può affermare con sicurezza matematica.

La signora Fregonese ha detto chiaramente ai medici: « Io me ne torno a casa perché qui non ho più nulla da fare. La bambina non è mia ed aspetto che mi ridiate mio figlio ». Nel frattempo la creaturina è stata nuovamente trasferita alla clinica dell'università di Padova, le sue condizioni sono preoccupanti.

Una donna di 72 anni uccisa per rapina nel suo alloggio

Bologna, 23 gennaio.

Nel tardo pomeriggio di ieri, la settantaduenne Maria Risi veniva trovata cadavere nella sua abitazione di via Pacchioni 14. La polizia e un magistrato, recatisi sul posto, giudicavano che l'anziana signora, che da tempo soffriva di disturbi al cuore, fosse morta per collasso cardiaco. Tuttavia le indagini continuavano e stasera avveniva un colpo di scena: è risultato, infatti, che la Risi è stata strangolata a scopo di rapina.

Poco dopo il rinvenimento del cadavere veniva interrogato il figlio della morta, Walter, il quale dichiarava che la madre soffriva da tempo di una malattia cardiaca ed avanzava l'ipotesi che fosse stata colta da malore. Tuttavia nel corso d'un rapido inventario degli oggetti appartenenti alla Risi, si constatava la sparizione di alcuni libretti di risparmio al portatore per una forte somma, di denaro liquido, di oggetti preziosi, fra i quali un orologio d'oro da uomo. A conclusione dei rilievi, il giudice istruttore ordinava la rimozione del cadavere, che veniva trasportato all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

L'esame della salma è infatti avvenuto oggi e ha confermato le ipotesi degli inquirenti. Oltre ai segni dello strangolamento, i sanitari hanno accertato che uno degli orecchini della Risi mancava e che il lobo appariva lacerato. Sono state interrogate molte persone che frequentavano la casa della Risi. A quanto risulterebbe, nessuno avrebbe visto persone estranee recarsi nella abitazione. In ogni caso il delitto è stato compiuto dopo le ore 15, dato che fino a quell'ora la vittima era rimasta in compagnia del figlio.

Fallito il vincitore di 76 milioni alla Sisal

Livorno, 23 gennaio.

Il Tribunale ha dichiarato fallito oggi Danilo Petrucci, conosciuto come « il multimilionario della Sisal ». Il Petrucci, infatti, nell'inverno del 1951, ebbe la fortuna di azzeccare un « 13 », massimo punteggio di allora al concorso pronostici per le partite di calcio, che gli fruttò settantasei milioni.

Per qualche tempo il Petrucci fu l'uomo più invidiato della città. Quando vinse faceva il legnaiolo, e subito dopo aveva impiantato una fabbrica di falegnameria, costituendo per la gestione una società. Da qualche tempo si era cominciato a parlare con una certa insistenza di difficoltà economiche, ma ben pochi erano coloro che ritenevano di poter dar credito a queste voci, di cui oggi si è avuta conferma. Infatti, su istanza di un creditore cui il Petrucci doveva circa due milioni, è stato dichiarato il fallimento.

Morti due funzionari e due ragazze nell'auto finita contro un albero

Gli uomini erano dipendenti delle Poste e della Prefettura di Napoli - Con le due giovani, una di 20 anni e l'altra di 25, andavano a Roma in gita

Latina, 23 gennaio.

Quattro morti sono il tragico bilancio di una spaventosa sciagura stradale avvenuta questa mattina alle porte di Latina, sulla statale 148, vicino al bivio di borgo Montello. Le vittime sono quattro napoletani.

Verso le 9,40 di stamane, una Fiat 600 targata Na 143.062 guidata dal funzionario delle poste di Napoli dottor Adolfo Cannata di trentotto anni, procedeva verso Roma. Ad un tratto, per cause non ancora accertate, la vettura è uscita fuori strada ed è andata a schiantarsi con estrema violenza contro un albero posto sul ciglio sinistro.

L'urto è stato tremendo. La macchina ha fatto cinque o sei giri su se stessa e si è poi fracassata nel fossato, largo circa tre metri, adiacente la strada nazionale. A bordo della vettura, oltre al Cannata, si trovavano la signorina Giuliana Barbara di venticinque anni, il dottor Rosario Danna, funzionario della prefettura di Napoli, di trentacinque anni, e la studentessa ventenne Anna Maria Gamberale, tutti da Napoli.

Nella sciagura, il dottor Cannata e la signorina Giuliana Barbara sono rimasti uccisi sul colpo. La signorina Gamberale e il dottor Danna hanno riportato, invece, gravissime lesioni. La studentessa ha cessato di vivere durante il trasporto all'ospedale civile di Latina; l'uomo è morto senza aver ripreso conoscenza alle ore 19,10 di stasera.

Sul posto si è recato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bochicchio, accompagnato dal comandante la sezione della polizia stradale e da alcuni agenti, per i primi accertamenti. La macchina, ridotta ad un cumulo di rottami, è stata rimossa e trasportata con un'autogru dei vigili del fuoco presso il comando della stradale, per gli accertamenti tecnici.

La notizia della sciagura si è diffusa a Latina in un baleno, destando nella popolazione vivissima impressione. Molti cittadini si sono recati in serata presso l'ospedale civile, per conoscere le condizioni dell'ultimo ferito. Ma purtroppo la speranza è andata delusa, quando è stata diffusa la notizia che il numero dei morti era salito a quattro.

A tarda sera, provenienti da Napoli, avvertiti dalla polizia stradale, sono giunti a bordo di una 600 alcuni famigliari delle vittime. Si tratta dei padre di Giuliana Barbara e del fratello e della fidanzata di Adolfo Cannata. Scene di dolore e di strazio si sono avute quando i famigliari sono stati posti dinanzi alle quattro salme per il riconoscimento ufficiale. Il più affranto era il genitore della Barbara, che è svenuto alla presenza della figlia esanime.

Il dottor Bochicchio ha iniziato le indagini per accertare le cause della disgrazia. A detta dei famigliari, sembra che la comitiva fosse diretta a Roma per una gita di piacere. Si è appreso pure che Giuliana Barbara aveva a Roma una sorella, dalla quale probabilmente la comitiva si recava.

Due morti e un ferito nell'auto finita contro un'autobotte

Lodi, 23 gennaio.

Due morti e un ferito sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto oggi pomeriggio a 15 chilometri da Lodi. Una giardinetta, sulla quale viaggiavano tre persone, ha cozzato violentemente contro un'autobotte. Per l'urto, due dei tre occupanti della macchina sono stati sbalzati fuori dalla vettura, finendo sotto le pesanti ruote del rimorchio dell'autobotte e rimanendo uccisi. Il terzo passeggero, imprigionato nell'interno della macchina, ha riportato gravi ferite.

L'incidente è accaduto alle 16,30 circa, sulla strada Paullese. Una giardinetta Fiat 500C targata Milano 181459, pilotata da Giovanni Groppaldi d'anni 29, residente a Milano, con a bordo il geometra Giulio Pizzamiglio, d'anni 29, residente a Villa Pompeiana di Zelo Buon Persico, e il trentunenne Pietro Bruschi, residente a San Giuliano Milanese, stava procedendo sulla strada provinciale, proveniente da Lodi e diretta verso Milano.

Giunta al crocicchio dei Quattro Venti, dove la Paullese si interseca con la provinciale per Melzo, il Groppaldi si vedeva la strada sbarrata da un'autobotte con rimorchio proveniente dalla sua sinistra. Nonostante la pronta frenata il Groppaldi non riusciva ad evitare l'urto. Nello scontro la giardinetta si sfasciava e dalle portiere spalancatesi di colpo venivano proiettati in avanti sia il Groppaldi che il Bruschi, che finivano sotto il rimorchio dell'autobotte e venivano stritolati. Il Pizzamiglio, rimasto imprigionato tra i rottami, veniva estratto poco dopo e ricoverato all'ospedale di Melegnano.

Gli autisti della autobotte, Benito Spinabelli, d'anni 30, di Parma, che al momento dell'incidente si trovava al volante, e Ivo Gandi, d'anni 34, che riposava invece nella cuccetta, uscivano illesi.

Si rifarà il processo al barbiere Germanetto

Roma, 23 gennaio.

E' stata rievocata oggi in Corte di Cassazione la storia di Giovanni Germanetto, il comunista torinese il quale si è affermato in Russia, dove attualmente risiede, scrivendo un libro dal titolo « Storia di un barbiere ».

Il Germanetto, che ha 53 anni, era emigrato a Mosca alcuni anni fa. Un giorno, parecchio tempo dopo la pubblicazione della sua fortunata autobiografia, sul giornale cecoslavacco *Obrana Lidu* apparve, un articolo dal titolo « Come si vota nell'Italia capitalista » a firma di Germanetto, redatto in maniera tale da incriminare l'autore per diffusione all'estero di notizie false e tendenziose.

La Corte d'Assise il 22 aprile 1956 assolse l'imputato, con presenza al processo, poiché i suoi difensori, avvocati Battaglia e Paparazzo, riuscirono a dimostrare che quanto pubblicato dal giornale boemo era stato ripreso da un articolo apparso su una rivista letteraria moscovita. I giudici di appello annullarono tale sentenza e contro quest'ultimo giudizio i difensori di Germanetto ricorsi in Cassazione, affermando che l'Assise di Appello doveva emettere una ordinanza e rinviare gli atti al P. M. Invece di annullare la sentenza assolutoria. Ora la Cassazione ha accolto parzialmente il ricorso, rinviando gli atti processuali di nuovo alle Assise di Appello di Roma.

Processo a un medico per violazione di segreto

Roma, 23 gennaio.

Dinanzi alla terza sezione del Tribunale si è iniziato oggi il processo a carico del dott. Adriano Polacco, medico chirurgo, imputato di violazione del segreto professionale. La causa penale ha avuto origine da una azione civile promossa alla fine dello scorso anno dalla signorina Maria Bruni nei confronti dell'ex fidanzato, la guardia di finanza Ugo Jorio, per ottenere il risarcimento dei danni in seguito a rottura di fidanzamento. Alla citazione, lo Jorio replicò che un grave motivo lo aveva indotto a troncare il fidanzamento e, precisamente, il fatto che la signorina era affetta da epilessia, come risultava da un certificato del dott. Polacco.

Di fronte a queste rivelazioni la signorina Bruni il 23 maggio scorso presentò una querela contro il dott. Polacco alla Procura della Repubblica, precisando che non aveva dato facoltà al medico di rilasciare a terzi un certificato sulle proprie condizioni di salute e che, per giunta, non era affatto malata di epilessia.

Il procuratore della Repubblica, al termine dell'istruttoria, rinviava a giudizio il dott. Polacco. L'imputato ha sostenuto stamane di aver rilasciato il certificato al padre del fidanzato della ragazza, con il consenso della Bruni stessa, qualche giorno dopo averla visitata. La Bruni, ascoltata successivamente, ha controbattuto le affermazioni del medico, sostenendo di non aver mai consentito che il certificato cadesse nelle mani dell'ex fidanzato.

Costruiti nel 1958 in Francia oltre un milione di autoveicoli

Parigi, 23 gennaio.

(f. m.) La produzione automobilistica francese ha battuto ogni primato nazionale nel 1958 raggiungendo la cifra di 1 milione e 127.754 veicoli contro 977.858 nel 1957. La esportazione è stata egualmente notevolissima, poiché nel 1958 sono state vendute all'estero 370 mila macchine, cioè il 20 per cento della produzione, contro 281.916 nel 1957.

Rimane alla testa dei costruttori francesi la fabbrica Renault, con 430.736 veicoli (336.313 nel '57); ne sono stati esportati 170.554 (116.662 l'anno scorso). Segue la fabbrica Citroën con 245.201 veicoli; in terza posizione la Simca, con 206.751 veicoli, il che rappresenta un aumento del 21 per cento, rispetto al 1957; sono stati esportati 61 mila 443 veicoli Simca (67.035 nel 1957).

Muore tra gli amici mentre esce da un ballo

Il giovane forse scosso da una congestione per il freddo improvviso

Borgosesia, 23 gennaio.

Un giovane di Prato Sesia è stato stroncato improvvisamente da un mortale malore che lo ha colto questa notte non appena uscito da una sala da ballo. Si tratta di Giuseppe Pavan di 27 anni residente nel piccolo comune della provincia di Novara, posto al confine della Valsesia.

Il Pavan in compagnia di amici si era intrattenuto sino alle due di questa notte in una sala da ballo di Cavallirio, ieri in festa per la ricorrenza patronale di San Gaudenzio. Non appena uscito dal locale, forse a causa del freddo che all'improvviso lo ha investito mentre si stava recando alla sua auto, è stato colto da un primo malore. Ha cercato di reagire e si è portato ugualmente in auto verso la sua abitazione di Prato Sesia. Ma, giunto in paese, è stato colto da un altro malessere più violento: proprio mentre alcuni amici lo stavano accompagnando dal medico condotto il giovane si è accasciato a terra privo di vita.

Probabilmente era stato colpito da una congestione intestinale che ha avuto così tragiche conseguenze. Il fatto ha destato molta impressione a Prato Sesia ove la famiglia del giovane è molto conosciuta.

Tre condanne a un processo per vino misto a saccarosio

Piacenza, 23 gennaio.

Con tre condanne ed una assoluzione si è concluso il processo relativo al sequestro di una notevole quantità di vino ritenuto adulterato e mantenuto in una cisterna interrata nell'azienda vinicola di proprietà dei fratelli Muselli di Castelsangiovanni.

I giudici con la loro sentenza hanno deciso trattarsi di vino genuino al quale era stato aggiunto saccarosio per aumentarne la gradazione alcoolica e, applicando la legge in tema di frodi agricole del 17 ottobre 1925, hanno condannato tre degli imputati ad una multa di lire quattrocentomila ciascuno, assolvendo il quarto di essi con formula piena.

Il pubblico ministero aveva, invece, chiesto la applicazione della « legge Medici » del 31 luglio 1954, formulata allo scopo di reprimere la fabbricazione di vini industriali, e la condanna per due degli imputati a un anno di reclusione.

Augusto Muselli è stato assolto con formula piena per non aver commesso il fatto. Angelo, Carlo e Piero Muselli sono stati condannati ad una multa di lire quattrocentomila

la PELLICCERIA NOTO di Roma
all'Hôtel Fiorina di Torino
ULTIMI 3 GIORNI DELLA GRANDIOSA
FIERA dell'ASTRAKAN e del VISONE

IN SUD AFRICA CON IL DC-7B
Partenze per Johannesburg: tre volte alla settimana con possibilità di soste intermedie ad Atene, Khartum, Nairobi e Salisbury.

SOUTH AFRICAN AIRWAYS
(in associazione con la B.O.A.C. e la C.A.A.)
Rivolgetevi alla Vostra Agenzia Viaggi oppure alla British European Airways.

PROTEGGIAMO LA PELLE!
Ma proteggiamo anche le guide telefoniche
I copriguida sono in vendita da
VAGNINO - Via Lagrange 3 - TORINO

dà più calore perchè su flanella il...
cerotto
LEONE
antireumatico

CRONACHE DELLO SPORT

Per il primato e per la salvezza serrata lotta in campionato

Juventus e Samp in difficili partite sui campi del Genoa e dell'Alessandria

Formazione confermata tra i bianconeri - Sul terreno della Fiorentina il Napoli cerca una ripresa - L'incontro del Torino con la Roma in un'atmosfera di particolare attesa

E' bastato che Milan e Fiorentina venissero fermate dall'Udinese e dalla Roma perché risorgessero le speranze di Inter e Juventus nella lotta per lo scudetto. Lasciamo la Fiorentina che aveva la sua gatta da pelare, ma è certo che il Milan ha fatto un passo falso. Le spiegazioni? Molte e nessuna. Tutti possono esprimere un'opinione e ciascuna di esse può avere un fondo di vero, ma quello che avviene in una squadra quando si trova in giornata negativa possiamo descriverlo ma spiegarlo, ma. Accontentiamoci dei risultati. Essi dicono che una squadra può essere tanto più vicina al tonfo quanto più è in alto, il suo gioco è una formula da inventare od ogni domenica e non sempre l'invenzione riesce. Il campionato intanto è ancora lungo e domani si chiude il girone d'andata.

Il turno ha due zone d'interesse, in testa e in coda, e non si saprebbe dire quale avvinca di più. In testa, Milan e Fiorentina giocano in casa rispettivamente contro Bologna e Napoli, l'Inter scenderà a Roma contro la Lazio e la Juventus a Marassi contro il Genoa. In coda Torino, Triestina e Alessandria giocano in campo proprio contro Roma, Padova e Sampdoria. Bari ha fatto un colpo da maestro a Napoli, ma tuttavia non è sicuro domani di battere la Spal che ne ha fatto una egualmente grossa a Genova mentre l'Udinese, salita anch'essa ad una quota che può essere il trampolino verso la salvezza, cercherà di azionare a Vicenza il catenaccio che così bene ha funzionato contro il Milan.

L'Udinese ha reso, in fondo, un servizio al Milan, troppo lodato, troppo tranquillo, troppo sicuro di sé. L'avversario che domani scenderà a San Siro, è il Bologna, un undici che sembra avere più classe che gioco, in balia di chissà quali complessi, che ha perduto perfino il suo temperamento tradizionale. Fuori casa quest'anno non ha ancora vinto, e crediamo che non vincerà nemmeno domani, salvo che non si dimostri solo una sorpresa il risultato di Udine, perché se di qualcosa, più grave si trattasse il discorso sul Milan dovrebbe cambiare. Da parte sua la Fiorentina, messa in allarme dalla Roma che avrebbe potuto batterla, andrà alla riscossa contro il Napoli, reduce da un altro tonfo in casa che ha provocato non solo la perdita dei due punti ma anche una pioggia di multe da parte del presidente, con le inevitabili reazioni conseguenti. E' difficile, a forza di multe creare una grande squadra, tutt'al più si risparmia appena sugli stipendi.

E' probabile che l'Inter torni vittoriosa dall'Olimpico ove incontrerà la Lazio. Quella nerazzurra è una squadra che attende gli eventi, spera che Milan e Fiorentina non durino e si tiene pronta all'assalto, incalzata dalla Juventus. Quest'ultima dista quattro punti dal Milan e tre dalla Fiorentina e il suo periodo più brutto sembra che l'abbia già superato. Infatti, stanno migliorando tutti nella Juventus, conseguenza di una preparazione atletica saggiamente guidata da uno specialista. Sono migliorati particolarmente Corradi, Garzena, Colombo, Stacchini, Stivanello che più degli altri ne avevano bisogno. La squadra è apparsa nelle ultime domeniche in ascesa, più in fiato, più scattante, più feconda di gioco. E' un buon segno.

Domani la Juventus sarà a Marassi contro il Genoa, una squadra che è più da temere, in questo momento, della Triestina e della Lazio. Il brutto scivolone contro la Spal non può costituire materia di pronostico. La Juventus, che è stata battuta in casa dai Lanerossi, sa benissimo che ogni squadra ha i suoi momenti e le sue giornate grame. Si piega la testa sotto la tegnaia, poi la si rialza e si tira avanti. Così si ha fatto la Juventus, dopo l'infortunio ricordato, e così farà ora il Genoa. E' forse questa la partita più importante della giornata, per quanto riguarda il settore di testa.

La Juventus è al terzo esperimento del suo nuovo schieramento. Se dicessimo che le discussioni tra i tifosi sono esaurite non saremmo nel vero. I pareri contrari durano e dureranno probabilmente ancora per molto tempo perché anche gli oppositori hanno ragioni valide per sostenere le loro convinzioni. Crediamo che i dirigenti rifiutino almeno parte di queste ragioni. Nessuno dice infatti che Charles piaccia di più come centromediano che non come centravanti, e non si fa nemmeno un paragone con Nicolè perché un simile paragone sarebbe logico solo se si trattasse di uno scambio di posti, in uno stesso reparto. I dirigenti hanno inteso dare la sistemazione migliore all'intero complesso, utilizzando nel modo creduto più razionale gli uomini a disposizione. Finora gli esperimenti sono stati favorevoli, nove reti segnate ad una sola subita. Potranno venire giornate meno felici, ma se oggi non si ritengono valide le prove riuscite, non sappiamo con quale logica si potrà riconoscere validità a quello sostanzialmente fallito.

Sta il fatto che la soluzione data dai dirigenti al problema, non può essere riconosciuta comunque una soluzione ideale. E' un ripiego, un ripiego di lusso, ma sempre un ripiego, e gli stessi dirigenti ne rendono conto. Quello che resta da fare è di attendere che Charles si ambienti meglio nel suo nuovo compito e copra con maggiore sicurezza la zona che sovente è troppo scoperta. Dai due terzini, in netto miglioramento di forma, gli viene un prezioso aiuto, ma l'aiuto più efficace glielo dovranno dare i laterali e specialmente Emoli, meno mobile di Colombo e più adatto ad affiancare il lavoro del centromediano. La partita di domani imporrà un controllo difensivo severo.

Nel settore di coda due grosse partite: Alessandria-Sampdoria e Torino-Roma. La squadra grigia attende stasera il responso della «Caf» per la partita all'Olimpico. Lo stato d'animo della compagine nella partita di domani dipenderà anche da questo verdetto. Dare i due punti all'Alessandria sarebbe un atto di ginnastica. Vedremo se la «Caf» avrà il coraggio di compierlo. Contro la Sampdoria, la squadra grigia troverà un osso duro, per la potenza difensiva e l'efficienza d'attacco di cui dispone l'antagonista.

A Torino i granata chiudono un assai malinconico girone d'andata. Ora è entrato in funzione Senkey e da lui i tifosi attendono la salvezza. Anzitutto è necessario liberare la squadra dal panico. Senkey non promette miracoli ma assicura una riscossa graduale che dovrebbe portare la squadra fuori pericolo.

Al Torino si chiede ora non impegno ma gioco. La squadra non ha perduto la sua forza di volontà, ma non possiede un gioco che tale volontà assecondi. Si vedrà domani contro la Roma, squadra di classe elevata, con palleggiatori e cannonieri di vaglia, in linea anch'essa per il titolo. E' una squadra che vale Milan, Inter e Fiorentina già, purtroppo, collaudate dal granata. Il compito è arduo ma deve essere affrontato con animo fiducioso. Forza granata!

Ettore Berra

Pat Moss (a destra) e Ann Wisdom intervistate dopo il Rallye (Telefoto)

La sorella di Stirling Moss prima nel Rallye di Montecarlo

Correva in coppia con Ann Wisdom - Le due guidatrici partiranno per correre in Canada - In campo maschile successo dell'ex-rugbista Paul Coltelloni

Montecarlo, 23 gennaio.

Il Rallye di Montecarlo è terminato oggi. Un pilota di origine italiana si è piazzato primo. Si tratta dell'ex-giocatore di rugby Paul Coltelloni, quarantunenne, proprietario d'una fabbrica di scarpe a Parigi. Egli ha guidato per la maggior parte del percorso. Come seconda guida è intervenuto Desrosiers, un esperto grafico pure residente a Parigi, trentacinquenne, al suo secondo Rallye. Il tecnico dell'equipaggio è stato Pierre Alexandra, direttore d'una casa di mode a Parigi, ben noto negli ambienti automobilistici con lo pseudonimo di «Alec». La macchina vittoriosa è una I. D. 19 Citroën.

Degli italiani, Villoresi e Capelli su Fiat 1200 si sono piazzati al 42° posto essendo stati penalizzati nell'ultima parte della gara e Bartolini-Bartolini, su Alfa Romeo, si sono classificati al 101° posto. Altri specialisti «rallyemen» come l'inglese Mac Millen, il tedesco Eikelmann, lo svedese Martensson, hanno dovuto accontentarsi di posizioni onorevoli ma, in qualche caso, parecchio arretrate.

Nella categoria femminile si è imposta la signorina Pat Moss, sorella del famoso asso del volante Stirling Moss, in coppia con la connazionale Ann Wisdom su Austin. Date le tradizioni di famiglia questo successo della inglese non può stupire, tanto più che la signorina Pat è un'assidua di prove del genere, infatti essa è partita con la sua compagna alla volta del Canada dove parteciperà al Rallye di Toronto.

Ecco la classifica assoluta: 1) Coltelloni-Alec (Fr.) su «Citroën» 308 punti; 2) Thomas-Delliére (Fr.) su «Simca» 330 p.; 3) Suries-Piniers (Fr.) su «D. B.» 478 p.; 4) Marang-Badoche (Fr.) su «Citroën» 489 p.; 5) Adams-Mac Millen (G.B.) su «Sunbeam» 502 p.; 6) Bengtson-Lohmander (Sve.) su «Volvo» 537 p.; 7) Eikelmann-Wencher (Ger.) su «D. K. W.» 573 p.; 8) Parkes-Howarth (G. B.) su «Jaguar» 598 p.; 9) Walton-Martin (G. B.) su «Jaguar» 601 p.; 10) Grosgogeat-Biagini (Fr.) su «D. K. W.» 620 p.

La coppia britannica Pat Moss-Ann Wisdom su Austin è risultata prima della categoria femminile.

Due valanghe a Mégève prima della gara di discesa

Mégève, 23 gennaio.

La prova di discesa libera valevole per la Coppa «Allais», in programma oggi a Mégève, ha corso il rischio di non poter essere disputata. Due piccole valanghe hanno infatti interrotto il tracciato poco prima che i concorrenti prendessero il «via». C'è voluta più di un'ora per riparare il danno poi la discesa, nonostante la leggera nebbia che riduceva la visibilità, hanno avuto luogo.

La competizione ha visto il successo dell'austriaco Molterer, che ha battuto il francese Duvillard di quasi un secondo ed il connazionale Stiegler, stabilendo il nuovo record della pista. Il primo degli italiani è stato Roberto Siorpaes, nono in classifica a più di 10" da Molterer.

Domani è in programma la gara di slalom.

Deciso lo schieramento per la Juventus a Genova

Depetrini ha deciso che la Juventus scenderà in campo contro il Genoa, a Marassi, nell'identica formazione vittoriosa sulla Lazio. Con Nicolè al comando dell'attacco, e Charles nel ruolo di mediocentro.

Lo schieramento bianconero sarà domani il seguente: Vavassori; Corradi, Garzena; Emoli, Charles, Colombo; Stacchini, Boniperti, Nicolè, Sivori, Stivanello. La comitiva lascerà Torino alle 16,35 in treno, da Porta Nuova. Accompagnatore ufficiale sarà Enzo Amapane. Anche Mattrel e Castano faranno parte della comitiva.

Ancora incerto il portiere per l'incontro con i romani

Si ricompone nella difesa granata la coppia di terzini Grava-Farina

Il direttore tecnico del granata, al termine dell'allenamento sostenuto ieri dai calciatori, ha convocato per la partita di domani contro la Roma i seguenti 14 atleti: i portieri Rigamonti e Vieri; i terzini Grava e Farina; i mediani Bearzot, Ganzer, Bonifaci e Vargiler; gli attaccanti Armano, Mazzero, Virgili, Marchi, Crippa e Pellis. L'unica incertezza sulla formazione è quella riguardante i due portieri. Senkey li ha sottoposti ieri pomeriggio a lavoro pesante e stamane, dopo averne esaminate le condizioni, stabilirà quale dei due scenderà in gara. Ripristinata la coppia dei terzini «anziani», Senkey ha deciso anche la conferma della mediana più esperta: resterà dunque a riposo Vargilen. In prima linea poi, migliorate le condizioni di Marchi (che sarà sicuramente in grado di giocare), l'ungherese è rimasto soddisfatto delle prestazioni di Mazzero e di Crippa. Questi due giovani attaccatori faranno quindi parte della formazione che affronterà la Roma.

Alla domanda se domani, contro i giallorossi, intenda attuare qualche tattica preordinata, il D. T. granata ha risposto che cercherà di ottenere dal reparto attaccante una manovra elastica. Egli spera che i suoi atleti, pur attaccando con prudenza, siano in grado di portare le loro manovre offensive con una certa aggressività e con un ritmo costante. Con i difensori, specialmente rivolgendosi a quelli che dovranno controllare Ghiggia e Selmosson, il magiaro ha insistito sulla necessità di vederli dell'arma dell'anticipo e della diagonale. «E' inutile cercare di strappare la palla a uomini di classe elevata come Ghiggia e Selmosson quando costoro se ne siano già assicurato il controllo. Si dovrà quindi impedire che essi vengano in possesso del pallone, prevenendoli in ogni loro tentativo».

L'unica nota poco felice sui calciatori del Torino si è avuta ieri per Farinelli.

All'ex ala del Bari, visitato attentamente da uno specialista per il malanno al ginocchio, è stata riscontrata una probabile lesione al menisco.

Felice Borel dirigerà la squadra del Catania

Felice Borel che attualmente dirige un settimanale sportivo, sarà con tutta probabilità assunto dal Catania in qualità di «general manager» e uomo di fiducia del presidente del club ingegner Michelangeli. Oggi Borel partirà da Torino per raggiungere Montecatini dove è concentrata la squadra in vista dell'incontro di Prato, e definirà le ultime modalità della sua assunzione.

Felice Borel che è nato nel 1914 fu centravanti della Juventus nel famoso «quinquennio» in cui la squadra torinese conquistò il titolo di campione per cinque volte consecutive; egli giocò otto volte in nazionale.

L'italiano Alberti si è piazzato terzo a Lenzer Heide, dietro a Werner e Schranz nella gara di discesa libera.

Le atlete e gli atleti del C. S. Fiat verranno premiati oggi alle ore 17 nel salone di corso Moncalieri 18.

Gli hockeisti dell'Amatori Milano hanno sconfitto ieri sera per 4 a 1 quelli dell'Hockey Club Torino nel corso d'una vivace partita disputata al Palazzo del Ghiaccio. Erano presenti circa un migliaio di spettatori. Le reti dell'Amatori sono state segnate da Brossin, Rossi, Ferrante e Cervasani; quella dell'Hockey Club Torino da Sartori.

La riunione di boxe riservata ai dilettanti indetta ieri sera alla Sala De Angeli in via Foligno, ha dato i seguenti risultati: leggeri: Guida (APG) b. Cavallini (I. Barani) ai punti; piuma Valente (APG) b. Ferrara (APT) ai punti; leggeri: Caroppo (Junior) e Colliotti (Incet) pari; piuma: Sabri (Junior) b. Privato (Junior) ai punti; leggeri: Lionetti (I. Baroni) b. Pedretti (1ª Serie, Brescia) per abbandono alla 1ª ripresa; medi: Pautasso (Incet) b. Zani (1ª Serie, Brescia) ai punti.

Le quotazioni nelle Borse

TORINO

	22	23
VALORI DI STATO		
Redimibile 3½%	71 90	70 70
» »	71 80	70 60
Ricostruz. 1952	70 —	70 —
Redimibile 5%	99 50	99 50
» »	99 40	99 40
Redimibile 3½%	87 70	87 10
» »	87 60	87 —
Redimibile 5%	99 90	99 90
» »	99 80	99 80
Ricostruz. 3½%	82 90	82 90
» »	82 80	82 80
Ricostruz. 5%	95 65	95 65
» »	95 55	95 55
Ass. Tesor. 5%	90 60	92 70
Pr. R. 5% Trieste	92 575	93 —
B.I.R. 3½% 1934	104 60	104 95
» » 1935	101 30	101 75
» » 1936	100 40	100 80
» » 1937	100 02	100 05
» » 1953	100 —	100 —
» » 1954	99 85	100 —
» » 1955	100 —	99 95
» » 1957	99 95	99 85
» » 1958	99 80	99 85
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½% '56	97 25	97 25
» 5% '56	99 10	99 20
» 5% '57	99 30	99 20
» 5% '58	99 30	99 30
» 6% '58	86 50	86 50
» 5% '59	104 20	104 20
Elettr. Selt 4½%	240 —	240 —
» » 4%	120 —	120 —
» » 4%	— —	— —
» » 3½%	— —	— —
Elettr. Sicil. 6%	113 25	113 25
Fondiaria 5%	97 55	97 35
» 4%	100 10	100 10
Idroel. Sarda 4½%	93 75	93 90
Imm. Sic. 5%	96 90	96 90
» » 4½%	97 10	97 10
» » 4%	97 10	97 10
» » 3½%	96 10	98 525
» » '52	99 20	99 25
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» 4%	84 —	84 —
» 3½%	84 —	84 —
Mediterr. 5%	87 50	88 —
C.I.R. Sicil. 5%	97 —	97 —
Cr. F. Sicilia »	98 75	98 75
C.I.R. Napoli »	98 —	98 —
» »	97 —	97 —
» »	97 —	97 —
I.F.I. Edison 6%	100 —	100 —
Edison 6% 1955	99 70	99 70
» 5% 1956	101 —	101 —
I.R.I. 3½%	101 —	99 50
» 5%	99 65	99 60
» 5% 1959	99 50	99 65
» 5% 1960	99 30	99 25
» 5% 6%	99 50	99 30
» 5% 4%	99 60	99 40
Immob. 3½%	95 50	95 50
» 5%	93 —	93 —
Fiat	99 20	99 20
Fiat 5% '55	100 20	100 20
Fiat 5% '57	100 30	100 30
Fiat 5% '58	99 80	99 80
Fiat 5% '59	103 60	104 80
Fiat 5% '60	103 50	103 50
Fiat 5% '61	104 25	104 75
Fiat 5% '62	105 60	105 70
Fiat 5% '63	102 —	102 —
Fiat 5% '64	102 50	102 50
Fiat 5% '65	104 —	104 75
Fiat 5% '66	103 40	103 40
Fiat 5% '67	101 75	101 75
Fiat 5% '68	101 50	101 —
Fiat 5% '69	103 —	103 —
Fiat 5% '70	105 —	104 75
Fiat 5% '71	103 —	103 —
Fiat 5% '72	99 50	99 50
Fiat 5% '73	102 50	103 50
Fiat 5% '74	103 25	103 50
Fiat 5% '75	96 50	—
Fiat 5% '76	103 80	103 55
Fiat 5% '77	103 80	103 80
Fiat 5% '78	104 50	104 50
Fiat 5% '79	100 65	100 20
Fiat 5% '80	99 90	99 75
Fiat 5% '81	99 —	99 —
Fiat 5% '82	98 35	98 35
Fiat 5% '83	99 50	99 50
Fiat 5% '84	100 20	100 70
Fiat 5% '85	99 70	99 40
Fiat 5% '86	99 75	99 75
Fiat 5% '87	99 —	99 —
Fiat 5% '88	97 25	97 25
Fiat 5% '89	99 40	99 75
Fiat 5% '90	99 25	98 90
Fiat 5% '91	99 40	99 —
Fiat 5% '92	100 65	101 12
Fiat 5% '93	99 90	99 90
Fiat 5% '94	97 20	97 20
Fiat 5% '95	99 25	99 25
Fiat 5% '96	—	—
Fiat 5% '97	—	—
Fiat 5% '98	—	—
Fiat 5% '99	—	—
Fiat 5% '00	—	—
Fiat 5% '01	—	—
Fiat 5% '02	—	—
Fiat 5% '03	—	—
Fiat 5% '04	—	—
Fiat 5% '05	—	—
Fiat 5% '06	—	—
Fiat 5% '07	—	—
Fiat 5% '08	—	—
Fiat 5% '09	—	—
Fiat 5% '10	—	—
Fiat 5% '11	—	—
Fiat 5% '12	—	—
Fiat 5% '13	—	—
Fiat 5% '14	—	—
Fiat 5% '15	—	—
Fiat 5% '16	—	—
Fiat 5% '17	—	—
Fiat 5% '18	—	—
Fiat 5% '19	—	—
Fiat 5% '20	—	—
Fiat 5% '21	—	—
Fiat 5% '22	—	—
Fiat 5% '23	—	—
Fiat 5% '24	—	—
Fiat 5% '25	—	—
Fiat 5% '26	—	—
Fiat 5% '27	—	—
Fiat 5% '28	—	—
Fiat 5% '29	—	—
Fiat 5% '30	—	—
Fiat 5% '31	—	—
Fiat 5% '32	—	—
Fiat 5% '33	—	—
Fiat 5% '34	—	—
Fiat 5% '35	—	—
Fiat 5% '36	—	—
Fiat 5% '37	—	—
Fiat 5% '38	—	—
Fiat 5% '39	—	—
Fiat 5% '40	—	—
Fiat 5% '41	—	—
Fiat 5% '42	—	—
Fiat 5% '43	—	—
Fiat 5% '44	—	—
Fiat 5% '45	—	—
Fiat 5% '46	—	—
Fiat 5% '47	—	—
Fiat 5% '48	—	—
Fiat 5% '49	—	—
Fiat 5% '50	—	—
Fiat 5% '51	—	—
Fiat 5% '52	—	—
Fiat 5% '53	—	—
Fiat 5% '54	—	—
Fiat 5% '55	—	—
Fiat 5% '56	—	—
Fiat 5% '57	—	—
Fiat 5% '58	—	—
Fiat 5% '59	—	—
Fiat 5% '60	—	—
Fiat 5% '61	—	—
Fiat 5% '62	—	—
Fiat 5% '63	—	—
Fiat 5% '64	—	—
Fiat 5% '65	—	—
Fiat 5% '66	—	—
Fiat 5% '67	—	—
Fiat 5% '68	—	—
Fiat 5% '69	—	—
Fiat 5% '70	—	—
Fiat 5% '71	—	—
Fiat 5% '72	—	—
Fiat 5% '73	—	—
Fiat 5% '74	—	—
Fiat 5% '75	—	—
Fiat 5% '76	—	—
Fiat 5% '77	—	—
Fiat 5% '78	—	—
Fiat 5% '79	—	—
Fiat 5% '80	—	—
Fiat 5% '81	—	—
Fiat 5% '82	—	—
Fiat 5% '83	—	—
Fiat 5% '84	—	—
Fiat 5% '85	—	—
Fiat 5% '86	—	—
Fiat 5% '87	—	—
Fiat 5% '88	—	—
Fiat 5% '89	—	—
Fiat 5% '90	—	—
Fiat 5% '91	—	—
Fiat 5% '92	—	—
Fiat 5% '93	—	—
Fiat 5% '94	—	—
Fiat 5% '95	—	—

Fronte comune delle località che vogliono una casa da gioco

Stresa, Verbania e Rapallo nella «battaglia» per i casinò

Il 4 febbraio nella capitale del Tigullio avverrà un incontro fra sindaci e presidenti delle aziende autonome di soggiorno, al quale parteciperanno anche Bellagio, Gardone, Montecatini, Rimini, Salsomaggiore, Viareggio, e Taormina - Un'interpellanza d'un deputato ligure

(Nostro servizio particolare)

Rapallo, 23 gennaio.

Il movimento per la parità di diritti delle stazioni turistiche di tutta Italia di fronte alla concessione di licenza per case da gioco va prendendo consistenza dopo una incubazione silenziosa, durata alcuni anni. Primo passo di fronte all'opinione pubblica fu quello compiuto a Rapallo dall'azienda di dicembre: i comuni del Tigullio, da Sestri Levante a Portofino, promossero un incontro dei loro sindaci e dei presidenti delle rispettive aziende autonome di soggiorno, per concordare una azione comune al fine di ottenere una licenza per il gioco. Il nuovo casinò dovrebbe sorgere a Rapallo e dovrebbe dividere i propri utili fra i comuni del golfo, come Sanremo distribuisce una parte degli utili del casinò ai comuni della Riviera dei fiori.

Fondamento dell'azione è una tesi che i suoi sostenitori definiscono semplice ed ineccepibile: se «roulette», «chemin de fer», «trente et quarante» sono legalmente autorizzati o quanto meno tollerati in alcune celebri località turistiche dell'Italia settentrionale, altre non meno celebri e forse più bisognose di aiuti finanziari devono godere degli stessi benefici. Se il gioco è legale o tollerabile in alcune località deve esserlo in tutte. Logica deduzione: se si vogliono mantenere le concessioni alle località finora privilegiate si deve dare piena libertà per il gioco a tutte le altre.

La tesi non è nuova. I suoi sostenitori sottolinearono già in passato, e ripetono oggi, che il movimento per la libertà del gioco in Italia (quanto meno nelle stazioni turistiche italiane) non mira alla revoca delle licenze dei casinò di Sanremo, di Saint Vincent e di Venezia. Si vuole invece arrivare ad una vera e propria parità di diritti per tutte le aziende turistiche che abbiano in mente di impiantare un casinò, sperando di rinvigorire le proprie fortune nella bassa stagione (speranze in qualche caso eccessive, oseremmo dire, pensando ai tanti casinò della Costa Azzurra, frequentati o deserti). Rapallo, Santa Margherita e le altre località del Tigullio lavorano poco in inverno, pochissimo in autunno: vorrebbero rovesciare la situazione grazie all'attrattiva del gioco. Si deve ricordare che in un lontano passato molte stazioni turistiche delle due riviere ebbero case da gioco, lussuose o modeste, persino casalinghe, chiuse poi in tempo fascista come tutte le case da gioco italiane, eccezion fatta per quelle note.

Di queste rivendicazioni si è fatto portavoce un parlamentare ligure, l'on. Gonella, il quale ha presentato una interpellanza per conoscere dal ministro dell'interno le ragioni che giustificano il divieto del gioco sul golfo del Tigullio a differenza di altre località italiane. Contemporaneamente è venuto a Rapallo un celebre giurista della capitale (il cui nome resta per ora nascosto) per studiare il fondamento legale dell'azione in vista di un ricorso al Consiglio di Stato e in vista della creazione di una società per il casinò. Società che dovrebbe sottoporre alla Corte Costituzionale il quesito: è legale la concessione delle licenze ad alcune località? In caso affermativo, perché sarebbe illegale la concessione ad altre? Non è infine anticostituzionale l'attuale discriminazione?

Mentre si consultano i codici, l'azione di fronte all'opinione pubblica si allarga. Rapallo ha invitato per il 4 febbraio prossimo i sindaci e i presidenti delle aziende autonome di soggiorno di alcune fra le più celebri località turistiche italiane, scelte in modo tale da avere una rappresentanza delle regioni più interessate alla concessione del gioco. Dovrebbero partecipare i rappresentanti di Bellagio, Capri, Gardone, Grado, Montecatini, Rimini, Salsomaggiore, Sorrento, Stresa, Taormina e Viareggio. Non sono stati invitati i rappresentanti della Riviera di ponente perché sembra che in quella parte della Liguria prevalga la corrente neutrale, se non contraria al movimento di cui Rapallo è portabandiera. Atteggiamento spiegato con la solidarietà verso Sanremo. Dalla riunione del 4 febbraio si vedrà la consistenza del «fronte per il gioco» sul piano nazionale

m. f.

Una riunione a Verbania

(Dal nostro inviato speciale)

Verbania, 22 gennaio

Verbania e Stresa, come Rapallo, come Sorrento e Taormina, vogliono una casa da gioco. Come si spiega questa nuova ondata di richieste? E' la solita storia del «perché a lui sì e a me no?», corollario spicciolo dell'assioma «la legge è uguale per tutti». Dicono a Rapallo: perché in Riviera soltanto a Sanremo? Dicono a Verbania e Stresa: perché in Piemonte soltanto a Saint-Vincent? E aggiungono: perché a Venezia e Campione? Sulle rive del lago Maggiore il respira aria polemica e battagliera.

Verbania e Stresa dunque vogliono, anzi *rivogliono*, una casa da gioco. La rivogliono perché già l'hanno avuta, ne hanno tratto sensibili vantaggi, e desiderano rinnovarli. Concessa, dall'allora Governo militare alleato, in compartecipazione fra i due Comuni che funzionò dal settembre '45 al giugno '46. In nove mesi d'esercizio diede un utile di centoventi milioni, corrispondenti a più di mezzo miliardo d'oggi, che furono divisi tra la Prefettura di Novara e i comuni di Verbania, Stresa e Baveno. Le quote toccate ai tre centri verbanesi contribuirono sensibilmente a risolvere i loro molteplici problemi economici del momento.

Appunto sul fattore economico viene oggi fondata la richiesta di Verbania di riavere la casa da gioco. La situazione locale, viene qui affermato, è precaria. Su una popolazione di trentamila abitanti che dà un contingente di diecimila lavoratori, Verbania ha un migliaio di disoccupati e altrettanto di sottoccupati. La situazione è precipitata da un anno a questa parte. Prima non si trovavano braccia per i cantieri di lavoro, oggi non vi sono abbastanza cantieri per occupare le molte braccia inoperose. Varie fabbriche, specialmente nel settore tessile, sono parecchie centinaia di operai, hanno chiuso i battenti o hanno ridotto il personale. Se la situazione è grave per gli anziani, non lo è meno per i giovani, i quali al momento di cercare un'occupazione trovano chiuse tutte le porte.

A questo si aggiunga la contrazione del traffico turistico-alberghiero, una delle fonti più cospicue dell'economia di Verbania come anche di Stresa. Non è una novità che le correnti turistiche da tempo si sono spostate. Il lago Maggiore aveva una doppia stagione: quella primaverile-estiva, con un soggiorno medio d'una diecina di giorni, e quella autunno-invernale, prettamente stanziale, con un soggiorno medio di alcune settimane. Questa seconda stagione è sparita. L'altra è sensibilmente diminuita per effetto del noto fenomeno che da qualche anno, con la crescente motorizzazione, ha trasformato i gusti del pubblico: il turismo è diventato dinamico, brevi soste non soltanto delle comitive che viaggiano in pullman ma anche dei singoli che si spostano in auto. Il lago Maggiore affascina e seduce come sempre, ma per brevi ore, il tempo di dare un'occhiatina, di fare un paio di fotografie, e via verso altri orizzonti.

Non è escluso che a questo, almeno per quanto riguarda il lago Maggiore, abbia contribuito il fatto che qui il turista si annoia per mancanza di adeguate distrazioni. La vacanza è fatta di riposo ma anche di svago, e qui svaghi non ce ne sono. Le presenze, che nel '56 e nel '57 si aggiravano sulle centotrentamila l'anno, nel '58 sono scese a centoventimila, anche per il minore afflusso dei francesi legati a una loro particolare situazione in patria.

Cosa sarà fra un paio d'anni, dicono allarmati i verbanesi, quando con l'apertura del traforo del monte Bianco e delle strade dello Spluga il lago Maggiore sarà tagliato fuori dalle nuove correnti turistiche? Forse si allarmano anzitempo, ma essi vogliono essere previgenti e desiderano correre subito ai ripari. I ripari, beninteso loro, non possono essere rappresentati che da una casa da gioco, i cui proventi sopperiranno a quanto viene a mancare per la contrazione economica e per quella turistica.

Gli stessi problemi, come si è detto, sono di Stresa, e fin dal dicembre '57 infatti l'associazione commercianti di Stresa ha avuto l'idea di affidarne la soluzione a una casa da gioco. Essa è stata ora ripresa dal sindaco di Verbania, Ugo Sironi, che ieri in una riunione al municipio alla quale hanno partecipato i rappresentanti dell'azienda di soggiorno, dell'unione commercianti e dell'unione albergatori, ha deciso di passare all'azione. E' stato deciso di chiedere al ministero dell'interno l'autorizzazione ad aprire una casa da gioco, eventualmente in compartecipazione, come nel '45, con Stresa. A sua volta Stresa, in una riunione che verrà tenuta giovedì prossimo, giungerà probabilmente alla stessa conclusione. Giorni agitati si preparano sul fronte del Verbano.

Giuseppe Faraci

Alla conclusione l'inchiesta sull'«Ingic» di Vercelli

Vercelli, 22 gennaio.

Dovrebbe essere prossima la conclusione dell'inchiesta promossa dall'amministrazione comunale sulla presunta irregolarità commesse dall'Ingic, l'ente appaltatore della gestione delle imposte di consumo. La questione si trascina da parecchi mesi

La prima indagine è stata compiuta da una commissione consiliare; successivamente tutti gli atti sono stati sottoposti all'esame di due funzionari di prefettura per trarne le conclusioni tecniche.

Il comandante Sist ai funerali

Il comandante Sist con la madre e la cognata ai funerali della moglie (Telef.)

Un quindicenne si toglie la vita perché i genitori vivono separati

Aveva supplicato invano padre e madre di riconciliarsi - Si è sparato un colpo di pistola alla fronte in casa dei nonni

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, 22 gennaio.

Un ragazzo di 15 anni, studente di terza media, si è ucciso con una rivoltellata alla fronte quando ha visto crollare definitivamente le speranze di far rappacificare i propri genitori che da anni vivevano separati.

La dolorosa storia di Umberto Ricci — tale è il nome del protagonista della vicenda — cominciò dodici anni fa quando i genitori, sposatisi in assai giovane età, si resero conto che la loro unione era fallita. Lui, Dino Ricci, è un piccolo imprenditore industriale, titolare di una centrale per l'estrazione e la distribuzione del metano in Lavezzola, posta in provincia di Ravenna sul confine ferrarese; lei, Maria Bersani, nativa di Argenta è una giovane donna assai ammirata per la sua bellezza. Forse sui disaidi domestici influirono la gelosia di lui e il carattere di lei, che mal si adattava alla modesta e monotona vita provinciale del piccolo centro romagnolo.

Quando dodici anni fa si separarono di fatto, il piccolo Umberto, allora di soli tre anni, non comprese quanto triste sarebbe stato il suo destino: cominciò a capire due anni dopo quando, sopravvenuta la separazione legale, il tribunale stabilì che egli fosse affidato al padre. Capì di essere un bambino più sfortunato degli altri, e questa penosa sensazione si accrebbe sempre più in lui, quando cominciò a frequentare la scuola. Il padre aveva frattanto trasferito il domicilio a Portomaggiore; il bimbo trascorreva parte del suo tempo in questa nuova casa, nella quale mancava la mamma, e parte in quella dei nonni paterni a Lavezzola: i compagni lo giudicavano scontroso perché amava isolarsi ed era sempre triste e taciturno.

La mamma era tornata alla natia Argenta a convivere con una sorella che gestisce il caffè centrale. Nei primi tempi, qualche volta Maria Bersani si recava a trovarlo a Lavezzola e a Portomaggiore nei giorni in cui il marito era assente: quando poi Umberto si fece più grandicello, cominciò a recarsi lui dalla mamma in bicicletta, ogni volta che gli era possibile, sempre di nascosto.

Erano viste attese, ma tante volte fonte di dolore: quando lui diceva che sarebbe stato il ragazzo più felice se non avesse potuto, come tutti gli altri, vedere insieme entrambi i genitori, la mamma gli diceva che ciò non era possibile per colpa del padre; mentre quest'ultimo gli asseriva la medesima cosa, incolpandone però la moglie. Pare che una volta i suoi sforzi per ricondurre la pace in famiglia avessero ottenuto l'effetto sperato, ma l'armonia non resistette a lungo. Umberto non disperò, insistette con toccante tenacia, finché — dicono — egli aveva ottenuto giorni fa la promessa di un incontro fra i genitori. All'ultimo momento, però, sempre stando al racconto dei vicini, non si sa chi dei due o se tutti e due fecero naufragare il disegno del ragazzo.

Vinto allora dallo sconforto, Umberto si recò a Lavezzola all'abitazione dei nonni in via Bastia 129: sembra che prima abbia confidato la sua grande pena al parroco del luogo, ma in casa non disse nulla, si chiuse a chiave nel bagno e quando, dopo un po', i nonni lo chiamarono, per tutta risposta udirono il fragore di una rivoltellata; con una vecchia «Beretta» cal. 6,35, trovata in un cassetto, si era esploso un colpo alla fronte. Il proiettile gli era penetrato nella regione intraorbitaria destra, trapassandogli il cervello.

Quando nonni sgomenti, dopo aver forzato la porta, sono entrati nel bagno, l'hanno trovato riverso in una pozza di sangue: il povero ragazzo era ancor vivo e con una macchina è stato trasportato al più vicino ospedale, quello di Argenta. Ma a nulla sono valse le cure dei medici: è spirato pochi minuti dopo il suo ricovero e qualche istante prima che la madre, oppressa la notizia al bar della piazza, raggiungesse di corsa il suo capezzale. Da Portomaggiore è giunto poco dopo anche il padre: i due genitori si sono incontrati nella camera mortuaria e non si sono scambiati una parola.

g. m.

Sepolta ad Acquapendente la salma della giovane sposa romana assassinata

Il parrucchiere che amò Nelly Mazzuoli impazzisce appena rilasciato dalla polizia

Era stato interrogato sulla vita dell'inquieta ragazza - Ora è ricoverato in clinica - Fu lui che rivelò l'esistenza di un figlio segreto della vittima: il bimbo si chiama Claudio, ha quasi 5 anni, vive presso contadini - Interrogati due assicuratori che avevano visitato la casa di via Vetulonia il giorno del delitto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 gennaio.

Le indagini per il delitto di via Vetulonia andrebbero rapidamente svolgendosi e in seno fiducia espressa oggi dagli investigatori potrebbe lasciar presumere che qualcosa di concreto è finalmente emerso dopo cinque giorni di complesso e ininterrotto lavoro. «Stiamo seguendo una traccia che si spera possa dare presto i suoi frutti», ha detto stasera un ufficiale dei carabinieri.

Più tardi si è saputo che due uomini erano stati fermati e che venivano sottoposti a interrogatori in due diverse caserme. Si conosce il nome di uno solo di essi: Arturo Cacciatori, di 35 anni, da parecchi giorni in servizio presso una società di assicurazioni per conto della quale va in giro a ritirare l'importo dei premi delle polizze. Costui abita in una baracca abusiva di via Dei Cessati Spiriti, una breve stradà della periferia dalle parti dell'Appia. L'altro uomo trattenuto in stato di fermo sarebbe un suo collega.

Entrambi a sera sono stati rilasciati. Non hanno fatto dichiarazioni. Si sa tuttavia che sono stati sentiti a lungo perché la mattina in cui Adanella Mazzuoli fu uccisa essi salirono nello stabile in cui si trova il tragico alloggio. Un uomo, quasi sicuramente l'assassino, sarebbe entrato contemporaneamente a loro. Essi potrebbero aver fornito utili indizi.

Quella dei due assicuratori non è la sola traccia. La molteplici elementi raccolti nei giorni scorsi dai carabinieri è tale, che le indagini si starebbero dirigendo anche su un'altra direttrice, non priva anch'essa di interesse. Viene collegata al repentino viaggio effettuato ieri da alcuni ufficiali ad Acquapendente, paese natìo della vittima, e al lungo interrogatorio cui fu sottoposto Giorgio Mazzuoli, fratello di Adanella. Secondo indiscrezioni — per altro non confermate — sembra che in seguito ai risultati di questo interrogatorio, i carabinieri abbiano proceduto al fermo di due persone, una cui graverebbe qualche sospetto.

Infine altra traccia, sulla cui consistenza gli inquirenti si dimostrano molto dubbiosi, è quella del ricatto. Qualcuno, scoperto che la Mazzuoli aveva un bimbo, Claudio di quasi cinque anni, orfano d'una povera famiglia contadina ad Amaseno, presso Frosinone, avrebbe minacciato la donna di rivelare tutto al marito. Quindi in un litigio l'avrebbe uccisa.

Alle 8 di stamane un breve corteo funebre ha lasciato l'Istituto di Medicina legale per dirigersi verso la basilica di San Lorenzo. Cominciava il triste viaggio di Adanella Mazzuoli verso il paese da cui era partita otto anni fa, piena di speranze e di sogni. Aveva diciotto anni a quel tempo, e non poteva immaginare che la sua avventura sarebbe stata breve e intensa, e che una fine tragica l'avrebbe troncata proprio quando aveva raggiunto il traguardo della rispettabilità, la condizione di «giovane signora» accanto all'uomo che le aveva offerto un saldo affetto e una protezione duratura. Il carro funebre su cui era stata posta la bara era seguito dal marito, il capitano marconista Ugo Sist, che aveva al braccio la propria madre, e da due sorelle della vittima. Una sola corona di fiori di quelli che a Roma si chiamano «stelle di Natale». Sul nastro posteriore si leggeva semplicemente: «Il tuo Ugo».

La salma di Adanella Mazzuoli era stata rivestita con un tailleur nero e il volto su cui si apriva l'orrenda ferita prodotta dall'assassino era avvolto in un delicato fazzoletto bianco punteggiato di nero. Le mani, coperte da guanti bianchi, stringevano una corona del rosario e una reliquia di Sant'Antonio da Padova, un ricordo del giorno delle nozze che il Sist ha voluto accompagnasse Nelly al suo estremo riposo.

Dopo il rito funebre la salma è stata fatta proseguire per Acquapendente, dove nella cattedrale si sono svolti i funerali più solenni fra la gente che conobbe Adanella quando era ancora una semplice ragazza di campagna. Era presente molta gente e tutti i membri della famiglia Mazzuoli. Verso mezzogiorno il feretro ha raggiunto il piccolo tranquillo cimitero distante appena un chilometro dal paese.

Amerigo Novelli, il parrucchiere che fu amico della vittima e che per tre giorni è stato interrogato dai funzionari della Squadra Mobile dai quali solo ieri sera venne rimesso in libertà, è stato colto improvvisamente oggi da squilibrio mentale, tanto da dover essere ricoverato nella clinica neuropsichiatrica del Policlinico. In una tasca del vestito che aveva indosso è stata trovata una lettera indirizzata alla moglie lettera di cui si ignora il contenuto ma che sarebbe stata consegnata ai dott. Zharabuda, il magistrato che dirige le indagini. Il particolare più importante del racconto che egli fece ai funzionari della Mobile sembra essere stato quello relativo al figlio di Adanella Mazzuoli — la cui esistenza era ignorata persino da Ugo Sist, rimasto sconvolto nell'apprenderlo dai giornali. Il parrucchiere ha negato recisamente di essere il padre. Il bimbo Claudio, nacque il 6 febbraio 1953, fu abbandonato in un brefotrofio e successivamente adottato dalla famiglia di Gaetano Rotondi, che lo alleva nella povera casa di Amaseno.

Di questo bimbo non avevano mai voluto conoscere neppure il nome: nella tragedia di via Vetulonia non c'è posto per lui, come non c'è stato nella vita della Mazzuoli dopo la nascita. La cronaca, a volte troppo cruda, non lo ha risparmiato. La sua storia è entrata per un attimo in quella di una spaventoso delitto: speriamo possa uscirne al più presto.

Gianfranco Franci

Il figlio della Mazzuoli tra le braccia della signora Rotondi che lo aveva ritirato dal brefotrofio (Telef.)

La madre della vittima

«Lasciate in pace l'innocente Claudio»

Frosinone, 23 gennaio.

Polizia, carabinieri, cronisti e fotografi che da giorni frugano nei più intimi segreti dell'inquieto passato di Adanella Mazzuoli hanno dunque scoperto che l'infelice donna aveva un figlio. Si chiama Claudio e compirà cinque anni il 6 di febbraio. Vive in un piccolo paese, Amaseno, presso una povera famiglia. I suoi genitori adottivi sono Genisio Rotondi, di 30 anni, spazzino, e Augusta Pisterzi, ventiseienne, contadina; due figlioletti della coppia — Antonella di quattro anni e Antonio di due — sono così fratelli per l'innocente Claudio.

Oggi la modesta famiglioia non ha avuto un momento di pace. Decine di giornalisti, fotografi, operatori di cinegiornali hanno tormentato Claudio, che timido e un po' scontroso, ha pianto senza capire il perché di tanto chiasso. Anche stasera tardi c'erano estranei nella casupola, composta di una stanza stretta e di una stalla con un letto matrimoniale alto e solenne, e un lettino dove riposano Claudio e il piccolo Antonio che ha una gamba paralizzata dalla poliomielite. L'alloggio è così misero che la bambina Antonella deve andare a dormire dalla nonna.

I coniugi Rotondi, sposi nel 1953, persero il loro primogenito nella primavera del '54, pochi giorni dopo la nascita. Per un voto andarono al brefotrofio e si fecero affidare un bimbo: ebbero Claudio. Da allora fino a ieri nessuno mai, né uomo né donna, chiese notizie del piccino che è cresciuto sano e robusto, abituato a chiamare mamma e papà coloro che lo hanno allevato. L'interesse intorno a loro è esploso soltanto oggi. Ma Genisio Rotondi e sua moglie Augusta non hanno nulla da dire per aiutare le indagini né per alimentare il pettegolezzo piccante. Si limitano a sospirare: «Siamo vissuti poveri, ma sereni fino ad oggi; lasciateci ancora tranquilli; lasciate in pace il nostro figlio Claudio».

Interrogati i fratelli della moglie di Fenaroli

Roma, 23 gennaio.

Questa mattina Luigi e Gaetano Martirano, fratelli della donna assassinata in via Monaci, sono stati interrogati dal giudice istruttore dott. Roberto Modigliani. I fratelli Martirano — che si sono costituiti parte civile contro tutti e tre gli imputati e che sono assistiti dagli avvocati Giuseppe Pacini e Umberto Rossi — sono stati sentiti dal magistrato su talune circostanze relative ap-

Il sordomuto di Asti confessa di avere falsificato i due "12"

Data la sua condizione, l'Enalotto non prenderà alcun provvedimento contro di lui

Asti, 23 gennaio.

Stamane nella sede provinciale dell'Enalotto di Asti, il sordomuto venticinquenne Umberto Guastavigna ha confessato piangendo di aver falsificato la schedina con la quale pretendeva di aver vinto trenta milioni di lire. Com'è noto, il Guastavigna aveva giocato presso la ricevitoria di Norina Sattanino, in viale alla Vittoria, una schedina da cento lire all'Enalotto. Domenica la direzione della società comunicava che nessun dodici era stato azzeccato. Nella stessa giornata si presentava al tribunale provinciale dell'Enalotto, signor Cosimo De Angelis, il giovane Guastavigna, che esibiva un tagliando sul quale risultavano ben due «dodici». Il tagliando aveva tutta l'apparenza della regolarità, per cui il Guastavigna veniva invitato a presentare ricorso; su la «matrice» custodita nella cassaforte dell'Enalotto di Torino portava i due «dodici» al giovane spettavano i trenta milioni.

Qualche giorno dopo, siccome il Guastavigna non si faceva vivo, il De Angelis lo mandava a chiamare. Stamane il giovane, molto emozionato, si è presentato accompagnato dal padre, Guido, di 70 anni, pure sordomuto e segretario dell'Associazione astigiana sordomuti.

Il funzionario gli faceva per iscritto la domanda: «Ha falsificato la schedina in suo possesso?».

Il giovane sordomuto negativa con il capo e scoppiava in lacrime. Anche al padre aveva taciuto il suo inganno. Veniva subito informata la sede regionale di Torino dell'Enalotto, che a sua volta telefonava a Roma, alla direzione centrale. «Nessuna denuncia — hanno risposto da Roma — verrà presentata contro il giovane perché egli si è pentito in tempo, cioè prima di fare ricorso, e poi per le sue condizioni di sordomuto. Sarà solo ammonito con una lettera». Sopra un foglio il giovane ha scritto con mano tremante: «Non lo farò mai più».

Sempre piangendo, Umberto Guastavigna ha fatto ritorno con il padre alla sua misera dimora di via Galileo Ferraris. I due vivono di stenti: il padre, vedovo, guadagna qualcosa facendo il ritoccatore di fotografie.

Il vice questore di Genova persuade un folle ad arrendersi

Il pazzo, un guardiano notturno armato di rivoltella, si era barricato in casa col figlioletto - Assediato per 4 ore dalla forza pubblica

Genova, 23 gennaio.

Polizia, carabinieri e vigili del fuoco al comando del vicequestore dott. Naccarato, hanno assediato per quattro ore un appartamento di via Francesco Ferrucci, ove un guardiano notturno improvvisamente impazzito si era asserragliato, minacciando di sparare con la sua rivoltella su chiunque avesse cercato di penetrare in casa.

Verso le ore 21 di ieri il guardiano notturno del porto Salvatore Giordano di 47 anni, da Palermo, abitante con il figlio Sergio di 13 anni presso la famiglia Guerra in via Francesco Ferrucci 8, dava improvvisamente in escandescenze. Il Giordano anni addietro aveva subito una grave lesione alla testa in seguito ad un incidente e da quel momento aveva dato segni di squilibrio mentale. Ieri sera, mentre stava cenando, d'improvviso il Giordano — seccato per un futile motivo — cominciava a gridare frasi incoerenti, rovesciava il tavolo della sala da pranzo e, entrato ad un armadio, ne estraeva la sua rivoltella.

A quel gesto i presenti si allontanavano precipitosamente dallo appartamento riparando presso una famiglia di vicini. Il Giordano intanto trascinava il figlio Sergio nella stanza e rinchiudeva la porta barricandola o poi, riprendendo ad urlare, minacciava di uccidere chiunque si arrischiasse a tornare nella casa. Di lì a qualche minuto la piccola e silenziosa via Ferrucci veniva affollata da reparti di polizia e di carabinieri, e da un'autoscala dei vigili del fuoco. Ogni tanto dall'appartamento della famiglia Guerra giungevano grida o frasi sconclusionate, che dissuadeva gli assedianti dal porre in atto il ventilato progetto di un'irruzione in forze nella casa.

Col trascorrere delle ore le furie del Giordano sembrava andassero scemando, tanto che il vice-questore tentava personalmente di «parlamentare» con lui. L'esperimento, nonostante tutte le pessimistiche previsioni, dava buon esito e dopo qualche minuto interveniva nel colloquio anche il medico personale del Giordano. Dopo lunghe trattative protrattesi fino oltre la mezzanotte, il guardiano si decideva a consegnare il caricatore della rivoltella, poi l'arma stessa ed infine — era l'una e un quarto — si arrendeva permettendo agli infermieri della pubblica assistenza della Croce Bianca.

Mentre il figlio del guardiano, ancora in preda a «choc» per lo spavento provato, veniva accolto da una famiglia amica, il Giordano era trasportato prima all'ospedale di S. Martino e poi all'Istituto psichiatrico di Quarto.

Oggi la sentenza del Tribunale per i tre figli di Rossellini

Roma, 23 gennaio.

Domani probabilmente, anzi quasi con certezza, si conoscerà la decisione del Tribunale civile di Roma sulla istanza presentata da Roberto Rossellini per ottenere la custodia dei figli Robertino, Isotta e Isabella, avuti da Ingrid Bergman. Stamane l'avvocato Cavaleri, legale del regista, si è recato dal giudice dott. Alberto Virgilio — il quale, appunto, ha il compito di esaminare la questione — per sollecitare il provvedimento.

Sempre domani, anche i magistrati francesi, ai quali la Bergman si è rivolta per lo stesso motivo che ha indotto il marito a citarla in Tribunale, dovrebbero emettere la loro sentenza.

Saranno conformi i due giudizi? Oppure, stando alle notizie giunte da Parigi, è possibile che l'attrice svedese e il regista italiano giungano ad un accordo extra-giudiziale?

Questo è il momento del Formitrol!

Voi state per uscire.
Fuori il tempo è umido e freddo... un vero tempo da malattie.

Ma Voi prendete il Formitrol.
Formitrol, energico antisettico, vi difende da mal di gola, raffreddori, influenza.

Tenete sempre a portata di mano un tubetto di Formitrol!

Formitrol

DR. A. WANDER S.A. MILANO

AVIDANO RINO
ANNUNCIA L'INAUGURAZIONE DEL SUO NUOVO LOCALE BAR
CAFFE' IN PIAZZA STATUTO angolo Corso Francia
Progettazione e realizzazione
STEFFENINO

ULTIME NOTIZIE

Concluso il viaggio del "n. 2 sovietico„ in America

Mikoyan accolto a Mosca solo dai parenti e da un vice-ministro

Kruscev era a Leningrado per colloqui con il Presidente finlandese - In serata è rientrato nella capitale - Due espulsioni dal Comitato centrale del partito

Mosca, 23 gennaio.

Di ritorno dal suo viaggio negli Stati Uniti, il vice primo ministro russo Mikoyan è giunto alle 14,35 di oggi a Mosca, a bordo di un reattore sovietico Tu-104 col quale ha compiuto l'ultima tappa da Copenaghen alla capitale dell'Urss. Mikoyan non ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti che l'attendevano all'aeroporto e, a bordo di una nera auto Zis, si è diretto subito verso la propria abitazione. A riceverlo — oltre ai familiari — si era recato solo il vice-ministro degli Esteri Kuznesov.

Il primo ministro Kruscev, al quale Mikoyan riferirà sui suoi colloqui in America con Eisenhower e Dulles, si trova in questi giorni a Leningrado, dove sta conducendo trattative politiche e commerciali con il presidente finlandese Kekkonen. E' senza voce oggi che l'ex-ministro russo degli Esteri Molotov possa essere trasferito come ambasciatore ad Helsinki dalla Mongolia Esterna, la lontana regione asiatica dove è confinato da quando fu destituito da ministro in seguito all'accusa di «attività antipartito». Le voci su un'eventuale nomina di Molotov all'ambasciata di Helsinki non hanno trovato però alcuna conferma né ufficiale né ufficiosa, come del resto le recenti notizie che Molotov sarebbe stato trasferito all'Aja.

Il ritorno di Kruscev a Mosca dovrebbe essere comunque imminente: martedì prossimo si aprirà nella capitale sovietica il 21° Congresso del partito comunista russo, durante il quale verranno certamente esaminate questioni internazionali, anche sulla base del rapporto di Mikoyan sul suo viaggio in America. Pur riconoscendo l'importanza dei colloqui di Kruscev con il Presidente finlandese, è parso un po' strano agli osservatori occidentali a Mosca che il Primo ministro non fosse a ricevere il suo vice al ritorno dal viaggio negli Stati Uniti al quale la stampa russa ha dato tanto rilievo.

Continuano ad affluire in questi giorni nella capitale sovietica le delegazioni straniere per il 21° Congresso. E' atteso di ora in ora il segretario comunista Gomulka, con cinque accompagnatori.

Il 21° Congresso si occuperà probabilmente anche di sanzioni contro funzionari che non hanno seguito la linea del partito. E' di oggi la notizia che l'ex-Primo ministro della repubblica asiatica del Turkmenistan, Sukhan Babaev, è stato destituito dal Comitato centrale del partito comunista per «violazione delle norme leniniste». Anche la signora N. Durdyeva è stata estromessa dal Comitato centrale per le stesse ragioni.

Non è escluso che il prossimo Congresso si occupi anche di questi provvedimenti, eventualmente rincarandoli, e non è improbabile che nella stessa occasione si proceda a rimpiazzare le personalità espulse dal Comitato centrale. Verrebbe inoltre esaminato di nuovo il problema degli «antipartito», ossia di Molotov, Malenkov, Kaganovic e Scepilov.

In serata è giunta da Leningrado la notizia che Kruscev è partito alla volta di Mosca.

Garanzie di Adenauer contro i casi di neonazismo

Bonn, 23 gennaio.

(m. c.). Il problema dei risarcimento dei danni agli ebrei perseguitati dal nazismo e quello dell'antisemitismo sono stati discussi a lungo, stamane, fra il cancelliere Adenauer e il presidente del Congresso mondiale ebraico Nahum Goldmann. Durante il colloquio, che è avvenuto al palazzo della Cancelleria, Adenauer ha assicurato il suo interlocutore che il Governo federale, d'accordo con quelli regionali, adotterà i provvedimenti necessari per affrettare il disbrigo delle pratiche sui risarcimenti.

Secondo quanto è stato successivamente reso noto da fonte ufficiale, Adenauer ha ripetuto al dott. Goldmann il sentimento di deplorazione e di condanna per i casi di antisemitismo recentemente avvenuti nella Repubblica federale. Il Governo di Bonn farà quanto è in suo potere per impedire il ripetersi di casi analoghi.

Trattative segrete a Hong Kong tra le due Cine?

Hong Kong, 23 gennaio.

Il nuovo presidente della Repubblica popolare cinese sarà eletto nel prossimo aprile. Così ha deciso il Comitato permanente del congresso nazionale del popolo, l'organismo incaricato dell'elezione. Sembra ormai certo che Mao Tse-tung verrà sostituito nella presidenza. Lo ha annunciato Radio Pechino.

Un'altra novità, per quanto ufficiosa, riguarda i rapporti fra le due Cine. Da vari giorni la stampa cinese di Hong Kong di ispirazione nazionalista parla di tentativi compiuti da parte comunista per avviare negoziati tra emissari dei governi di Pechino e di Formosa, «ad un livello elevato». Alcuni di questi giornali danno la notizia dell'arrivo, ad Hong Kong, di Tung Pi Wu, presidente della Corte Suprema della Repubblica popolare cinese; Tung Pi Wu dirigeva la delegazione cino-comunista quando furono interrotti i negoziati tra le due Cine a Nanchino, poco prima della campagna dell'esercito popolare contro la Cina continentale.

Il ministro Angelini a Parigi per la ferrovia Cuneo - Nizza

Roma, 23 gennaio.

Il 17 febbraio prossimo il ministro dei Trasporti sen. Angelini, si incontrerà a Parigi con il suo collega francese Burcau per trovare una soluzione definitiva all'annoso problema della ferrovia Cuneo-Nizza.

Questa la notizia più importante che il ministro ha dato a una delegazione cuneese recatasi stamane al Ministero, guidata dagli onorevoli Sardi e Curti rappresentanti rispettivamente i Consigli Provinciale di Cuneo e Comunale di Torino, dal presidente della Camera di Commercio di Cuneo dr. Chiesa, dall'ing. Toselli sindaco comunale di Cuneo, dell'ing. Bosso, dal dottor Maren e da consiglieri della società per la riattivazione della Cuneo-Nizza.

Seguaci di Batista processati in uno stadio di Cuba

Sono iniziati ieri a L'Avana i processi in pubblico ai seguaci di Batista. Dalle tribune dello stadio, trentamila persone hanno assistito alla condanna a morte del maggiore Jesus Sosa Blanco (in piedi) (Telefoto)

Iniziati allo Stadio i processi pubblici contro i "criminali di guerra„

Trentamila persone applaudono a L'Avana alla condanna a morte di un ex-ufficiale

Era accusato di 108 omicidi, di incendi e di torture: potrà ricorrere in appello - Altre cinque esecuzioni - Un giornale racconta come fu rapito Manuel Fangio alla vigilia del Gran Premio di Cuba

L'Avana, 23 gennaio.

Il maggiore dell'esercito cubano, Jesus Sosa Blanco, accusato di atrocità, è stato il primo «criminale di guerra» a comparire di fronte ai tribunali speciali insediati per giudicare i membri dei sanguinari battaglioni dell'ex-dittatore Fulgencio Batista. Accusato della morte di 108 persone e dell'incendio per rappresaglia di 100 abitazioni, Pimputato è stato condannato a morte.

Il processo si è svolto nello stadio sportivo dell'Avana, alla presenza di circa trentamila persone, tra cui tutti i giornalisti e i fotografi stranieri. Durante l'interrogatorio l'imputato ha sempre negato le accuse, sostenendo di essersi limitato ad eseguire gli ordini che gli erano stati impartiti dai suoi diretti superiori. In attesa dell'esecuzione il tribunale, composto di tre membri, ha stabilito che il maggiore Sosa Blanco sia trasferito alla fortezza di Cabana. Egli lo desidererà potrà ricorrere in appello.

Il verdetto di condanna a morte è stato salutato con alti clamori e frasi di acclamazione da parte dei presenti. Sosa Blanco, pallido in volto, ha protestato la sua innocenza. Un giornalista riferisce di avergli sentito dire: «Il processo mi ha ricordato l'atmosfera del Colosseo a Roma quando i primi cristiani venivano gettati in pasto ai leoni!».

Dopo il processo all'ex-maggiore, la folla ha tentato invano di impadronirsi di due ex-ufficiali — il ten. col. Ricardo Luis Grao e il cap. Pedro Morejon — che erano stati tradotti davanti al tribunale rivoluzionario insediato allo Stadio per rispondere di «crimini di guerra».

Quando il tribunale ha annunciato che l'udienza a carico di Grao e di Morejon era stata rinviata a causa della «indisposizione» dei difensori, la folla è insorta gridando, fischiando e lanciando ingiurie a è avventata contro i detenuti. La scorta armata è stata immediatamente rinforzata ed è riuscita a tenere indietro la folla.

I detenuti sono stati condotti fuori del Palazzo degli Sport e riportati, a bordo di automezzi, nella fortezza di Cabana.

Stamane sono stati giustiziati a Hayara, nella provincia di Oriente, cinque uomini che erano al servizio del maggiore Sosa Blanco. Secondo fonti del governo rivoluzionario le esecuzioni sono a tutto oggi 253.

Fidel Castro, rimessosi dal forte attacco influenzale dei giorni scorsi, è partito in aeroplano per il Venezuela, dove prenderà parte alle manifestazioni indette per commemorare il primo anniversario della rivoluzione che segnò la fine del regime dittatoriale di Jimenez. A bordo dell'aereo militare, partito alle 7,18 locali (13,18 italiane), hanno preso posto oltre a Castro, il ministro degli Interni cubano Luis O. Rodriguez, la segretaria del capo ribelle Cecilia Sanchez, l'annunciatrice della radio dei ribelli Violeta Casals e il suo collega Manolo Ignisias, oltre a numerosi giornalisti.

La rivista Bohemia svela oggi il retroscena del rapimento avvenuto nel febbraio 1958 a L'Avana ad opera dei ribelli di Fidel Castro, del famoso corridore automobilistico Juan Manuel Fangio. Il ratto fu organizzato da Faustino Perez, ora ministro del nuovo governo rivoluzionario. Aiutato da cinque partigiani e da una donna, Perez penetrò nell'albergo dove Fangio aveva preso alloggio e riuscì a portare via con sé il campione del mondo.

Fangio fu rilasciato due giorni dopo, perfettamente incolume, ma non potè prendere parte al Gran Premio automobilistico di Cuba, che nel frattempo era stato disputato. Il rapimento di Fangio — aggiunge la rivista — ebbe lo scopo di creare imbarazzo al governo Batista e di fornire una prova clamorosa della forza che il movimento ribelle di Fidel Castro aveva raggiunto.

E' morta di dolore la madre del bandito che uccise 13 donne

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 23 gennaio.

E' morta nella Casa di riposo a Graz la madre di Max Gufler, il barbaio di St. Pölten attualmente in carcere sotto l'accusa di aver soppresso tredici donne.

Maria Gufler aveva 87 anni, ma sino al giorno in cui non venne a sapere delle mostruose gesta del figlio, il suo stato di salute non aveva mai destato preoccupazioni fra i medici dell'ospizio in cui, ormai quasi abbandonata dai figli, viveva da molto tempo; è quindi opinione concorde che la vecchia donna sia deceduta per il grande dolore sofferto negli ultimi mesi della sua vita.

Dopo l'arresto del figlio, Maria Gufler per alcuni giorni fu tenuta all'oscuro della vicenda; quando però fotografi e cronisti cominciarono a sottoporla a lunghe interviste, ella si insospettì. Lei, che da anni non leggeva un giornale, ne acquistò alcuni e così apprese ciò che nessuno, neppure gli inviati che l'avevano intervistata, aveva avuto il coraggio di dirle. Fu, per la povera donna, un colpo terribile, tanto più che poche settimane prima il figlio era venuto a trovarla dopo anni, portandole in dono alcuni abiti frusti e qualche paio di scarpe usate.

Quando poi lesse ciò che per tutta la sua lunga e triste vita aveva cercato di nascondere a tutti, e cioè che il figlio, schizofrenico da così orribili accuse, era il frutto illegittimo di un suo sfortunato amore di circa mezzo secolo fa, il suo cuore cedette ed essa venne colta da un profondo malore fisico da cui non riuscì a riprendersi più; passò gli ultimi mesi a letto, inferma e ormai completamente assente alla vita.

La conclusione sconsolata di questa esistenza trascorsa e finita nel dolore, non ha mancato di suscitare pietosi e al tempo stesso polemici commenti nella stampa austriaca. L'autorevole *Arbeiter Zeitung*, organo del partito socialista, ha rimproverato alla stampa scandalistica, con i suoi grandi e violenti servizi fotografici, con i suoi resoconti crudelmente indiscreti, esorbitanti dal campo della cronaca del delitto, ed infrangere la resistenza fisica della vecchia signora.

Max Gufler, nell'apprendere la notizia, è stato sopraffatto da un profondo sconforto e non ha toccato cibo. Le indagini dei medici intanto continuano a procedere in fretta e, di giorno in giorno, attraverso risaumazioni, documenti, rivelazioni, il materiale di accusa a suo carico aumenta sempre di più e si fa sempre più impressionante. **e. b.**

Friggeva due uova in padella sulla fiamma del Milite ignoto

Parigi, 23 gennaio.

Il giovane parigino Claude Figus è stato condannato oggi a tre mesi di carcere e 50 mila franchi di ammenda, perché sorpreso dalla polizia la notte del 24 dicembre scorso a friggere due uova in padella sulla fiamma del sacrario del Soldato Ignoto. Si trattava di una stupida scommessa con amici. La Federazione dei figli dei caduti gli ha fatto causa. Il tribunale nella motivazione della sentenza ha commentato che «il gesto di Claude Figus costituisce una bestemmia ed un sacrilegio».

Il ministro Segni a Bonn per colloqui con Adenauer

Bonn, 23 gennaio.

Il ministro degli Esteri italiano Segni è giunto stamane a Bonn per colloqui con il cancelliere Adenauer e il ministro degli Esteri Brentano. Segni è stato ricevuto all'aeroporto dal ministro Brentano e dal sottosegretario Carstens.

Viabilità delle strade in Piemonte e Liguria

Il Centro italiano viabilità invernale comunica: Colli di Cadibona, S. Bernardo e di Nava: aperti e sgombri da neve; Colle di Tenda: aperto e transitabile con catene; Oulx-Bardonecchia: aperta e transitabile con catene di scorta; Oulx-Sauze d'Oulx: aperta e transitabile con catene; Modane-Chambéry: transitabile con prudenza a causa del «verglas».

Colle del Sestriere: aperto e transitabile con catene di scorta; Colle del Monginevro: aperto e transitabile con catene; Colle del Moncenisio: chiuso; il traffico automobilistico si serve del trasporto su ferrovia tra Bardonecchia e Modane.

Strade della Valli di Lanzo: aperte e transitabili senza difficoltà fino a Margone, Balme e Forno Alpi Graie; oltre i 1300 metri qua'che recente nevicata rende necessaria la catena. Strada della Val d'Orco: aperta e transitabile senza difficoltà fino a Noasca; il transito è stato ripristinato anche fino a Ceresola, ma avviene con catene e notevole difficoltà a causa del fondo molto ineguale.

Strada statale della Valle d'Aosta: aperta fino a La Thuile; transitabile con catene oltre Pré S. Didier. Pré S. Didier - Courmayeur, Aosta - Cogne, Châtillon-Brusil, Pont S. Martin-Grassoney: aperte, transitabili con catene con qualche tratto difficile a causa della nevicata di giovedì.

Colli del Piccolo e del Gran S. Bernardo: chiusi. Colle del Sempione: chiuso; il traffico automobilistico si serve del trasporto su ferrovia tra Domodossola e Briga. Colle del S. Gottardo: chiuso: il traffico automobilistico si serve del trasporto su ferrovia tra Airolo e Göschenen; da Biasca a Airolo sono necessarie le catene; nel versante svizzero la strada è del tutto sgombra

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Il ministro Segni a Parigi per colloqui con Pinay

Parigi, 23 gennaio.

Il ministro degli Esteri italiano Segni è giunto stamane a Parigi per colloqui con il ministro degli Esteri francese Pinay.

"Speriamo che abbia capito bene l'America„

Dichiarazioni del sottosegretario americano Murphy - Washington vuole trattare, ma senza rinunce ai principi del mondo libero - Dulles invita gli alleati a studiare nuove proposte sulla Germania

Washington, 23 gennaio.

Il segretario di Stato americano, Foster Dulles, ha raccomandato agli alleati degli Stati Uniti, ed in particolare alla Germania Occidentale, di sforzarsi di trovare qualche nuova idea da proporre all'Unione Sovietica in merito al problema della riunificazione tedesca. Fonti ufficiose che hanno riferito questo invito di Dulles aggiungono che il Segretario di Stato ed i suoi collaboratori sono particolarmente interessati alla possibilità di elaborare un piano di confederazione dei due Stati tedeschi. Al Dipartimento di Stato si è in cerca di un piano improntato a idee nuove in proposito, sul quale il Governo sovietico possa essere disposto a trattare.

Il sottosegretario di Stato americano, Robert Murphy, ha definito oggi Berlino «un genere di situazione sensibile nella quale un errore di calcolo da una parte o dall'altra potrebbe portare a gravissime complicazioni».

Murphy, che parlava davanti al Consiglio degli affari mondiali di Filadelfia, ha aggiunto: «Qualunque sia la ragione per la scelta, da parte dell'Unione Sovietica, di questo particolare momento per sollevare il problema tedesco e quello di Berlino, sta di fatto che le grandi potenze, compresi gli Stati Uniti, si trovano di fronte a un problema critico.

«Il nostro governo — ha proseguito Murphy — intende cercare una soluzione pacifica di questo problema ma è stato fatto presente ai dirigenti sovietici che tale desiderio non comporta l'abbandono dei diritti e delle posizioni occidentali».

«Speriamo — ha continuato — che come risultato della sua visita negli Stati Uniti Mikoyan si sia convinto che una comprensione della posizione occidentale da parte di Mosca dovrebbe eliminare pericolosi errori di calcolo da parte sovietica. Tale comprensione dovrebbe facilitare eventuali negoziati e una soluzione dei problemi su una base pacifica». Speriamo che Mikoyan abbia capito l'America, ha detto in sostanza Murphy.

Bonn impone una dogana sul carbon fossile estero

Bonn, 23 gennaio.

Il continuo aumento delle scorte di carbon fossile del bacino della Ruhr ha indotto il ministro della Economia Erhard a prendere drastiche misure per dar modo ai minatori tedeschi di continuare senza inconvenienti la propria attività. Due erano le soluzioni possibili. La prima, quella di un completo embargo sulle importazioni di carbon fossile e la seconda, quella di applicare un diritto doganale sul carbon fossile estero. Il governo federale ha proposta del ministro della economia, ha scelto questa seconda via.

In proposito, il Gabinetto federale ha approvato un progetto di legge che, in data odierna, è stato presentato alla approvazione del Bundestag. Il progetto prevede che il carbon fossile, fatta eccezione per contingenti prestabiliti, per entrare in Germania dovrà pagare venti marchi di dogana per tonnellata.

E' diminuito il costo della vita in America

New York, 23 gennaio.

E' atteso tra poche ore l'annuncio ufficiale che il costo della vita negli Stati Uniti è diminuito per la prima volta dallo scorso agosto.

L'annuncio è atteso con particolare interesse perché esso dovrebbe confermare la validità del recente appello del presidente Eisenhower ai Congressi affinché i sindacati si astengano da richieste di aumenti salariali.

Pontecorvo intervistato sulle sue ricerche in Russia

Mosca, 23 gennaio.

Lo scienziato di origine italiana Bruno Pontecorvo, che fuggì in Russia dall'Inghilterra, si è soffermato oggi a parlare per alcuni minuti con un gruppo di giornalisti occidentali, dinanzi alla sua villa, nel centro sovietico di ricerche atomiche di «Dubno», circa 140 Km. da Mosca. Gli è stato chiesto di precisare di quali ricerche si occupa attualmente. Ha risposto che si è occupato studi nel campo della fisica dell'alta tensione, in particolare sul comportamento dei «mesoni».

Richiesto di un paragone fra Russia ed America in campo scientifico ha detto che se l'Unione Sovietica è in vantaggio in certi campi della scienza, gli Stati Uniti lo sono in altri settori. «Tuttavia — ha affermato — il ritmo del progresso è più rapido nell'Urss».

Alla domanda se ha nostalgia dell'Italia ha detto: «Un giorno o l'altro vi tornerò»; ma ha aggiunto di non avere alcun progetto preciso.

ULTIME DI CRONACA

Minacciato di morte dall'amico ha compiuto truffe per sei milioni

E' stato denunciato per truffa continuata e falso in atto pubblico il sarto Ugo Santoro di 44 anni, padre di quattro figli, abitante in via F. Paoli 16. Con un piccolo stratagemma e la rimanente parte in cambiali con firme false di presunti clienti di una medesima sua azienda, comperava qualsiasi genere di oggetti: dalle lenzuola da letto, ai materassi a molle, dagli apparecchi radio, alle stufe elettriche, dai vestiti ai soprammobili. Questi oggetti li regalava a un amico, tale Cimeri Cosmo detto «Mimmo» di 22 anni, abitante in via Felicetta 2, oppure li vendeva per poter dare gli anticipi per gli acquisti.

Uno dei commercianti truffati Mario Volpe, titolare di un negozio di elettrodomestici in piazza Gorizia 175, ha presentato denuncia al commissariato Mirafiori. Proprio in quel giorno lo stesso commissariato riceveva una lettera da Milano scritta dai Santoro, il quale si diceva perseguitato e minacciato di morte dai Cimeri che lo costringeva a compiere le truffe. La polizia andava a trovare costui e nella sua abitazione rinveniva gran parte degli oggetti truffati. Il Cimeri nega di aver ricevuto la merce in regalo, sostenendo di averla pagata. Anche ieri è stato denunciato per estorsione continuata concorso in truffa. In una successiva lettera scritta da Foggia, il Santoro dice che spera di potersi presto costituire, non appena sarà sicuro che l'amico non gli possa fare del male. Complessivamente i due hanno truffato merce per circa sei milioni di lire.

Famiglia intossicata dalla stufa a carbone

Marito, moglie e una nipote hanno corso il pericolo di morire avvelenati dalle esalazioni della stufa a carbone che usano per riscaldare l'alloggio. Sono l'operaio Osvaldo Maggio di 26 anni, Graziella Tavana di 18, abitanti in via Pionasco 25, Stanotte, alle 22, il Maggio si è svegliato con un forte dolore alla testa e ha sentito che la moglie e la nipote respiravano con affanno.

L'uomo corresse a chiedere soccorso. Un inquilino prendeva in braccio la ragazza e si dirigeva verso la vicina infermeria Martinetti, il Maggio lo seguiva portando la moglie.

I medici praticavano a tutti e tre gli infortunati le cure del caso, dichiarandoli fuori pericolo. La ragazza è stata trattenuta in ospedale perchè è in stato interessante.

Nella camerata d'un ricovero deruba un collega pensionato

Giovanni Berlotto, di 73 anni, ospite del ricovero dell'E.C.A. di via Moncrivello, ieri pomeriggio si recava a riscuotere la pensione, 15 mila lire. Rientrato in camerata, si sedeva assieme ad altri ospiti vicino a una stufetta. Nella tasca destra della giacca aveva riposto il libretto con il denaro. Dopo un po' si accorgeva che non era scomparso. Si recava subito al posto di polizia.

Un agente faceva ispezione nella camerata; delle persone che c'erano prima assieme al Berlotto ne mancava soltanto una. Il sessantaquattrenne Teresio Maffei. L'agente sapeva che costui è un accanito fumatore; scendeva e entrava dal tabaccaio, il Maffei stava comperando sigarette con una banconota da 5000 lire. In tasca aveva le altre due.

Intenso traffico a Caselle

Dieci aerei di linee nazionali e internazionali sono stati ieri dirottati, a causa della nebbia, dalla Malpensa ed hanno fatto scalo all'aeroporto di Caselle. Tra essi era il «DC 7 C» dell'Alitalia proveniente da New York e diretto a Roma e due «Superconstellation 1106» della TWA in servizio sulla New York-Roma-Atene.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Bocca

Lo piangono la moglie Maria Cairi, la figlia Jolanda con il marito Adelio Tovo e i nipoti Mario e Maria Grazia che tanto lo adoravano, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 25 corr. alle ore 10,30 partendo da via Sesia 1.

Prospero e Paolo Tovo partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro amico

Antonio Bocca

Le famiglie Bertello, Mascero e Sartoris si uniscono al lutto che ha colpito l'amico Adelio Tovo per la perdita del suocero

Antonio Bocca

Carla e Pierino Borgo prendono parte al dolore della famiglia Tovo.

La famiglia geom. Piermatteo
la famiglia Mina
la famiglia Cupane
i Dipendenti della ditta Adelio Tovo
prendono parte al dolore che ha colpito il titolare e la consorte per la morte del signor

Antonio Bocca

loro amato suocero e padre.

Angela Cairi vedova Rabbiosi prende viva parte al lutto per la morte del cognato

Antonio Bocca

Giovanni Villano e famiglia con profondo cordoglio prendono parte al lutto per la morte dello zio

Antonio Bocca

Luigi Prato e famiglia partecipano con profondo rimpianto alla perdita del caro zio

Antonio Bocca

Famiglia Cavalle partecipa al lutto per la dipartita dello zio

Antonio Bocca

Bartolomeo Rabbione e consorte partecipano con grande dolore alla perdita del caro zio

Antonio Bocca

Massimo Rabbione e famiglia partecipano con profondo cordoglio alla perdita dello zio

Antonio Bocca

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Griglio

Addolorati ne danno il triste annuncio:
la moglie Celerina Chiarvetto,
i figli Maurizio moglie e bimbi
Giuseppe
Lucia e marito
fratello sorella
cognati ai nipoti cugini
e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Neive oggi 24 alle ore 15,30.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Ercole Briaschi

Fondatore e Direttore della Scatti-Briaschi & C.

Ne danno strazianti l'annuncio la moglie Fausta Cesia colla figlia Carla, il nipote Ettore ed i parenti tutti.

Per volontà dell'estinto, i funerali modestissimi e senza fiori, seguiranno sabato 24 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Tortetti 12 B; indi la cara salma proseguirà per Borgomanero per essere tumulata provvisoriamente nella tomba Crola.

Novara, 23 gennaio 1959.

La Direzione della Scatti Briaschi & C. S. p. A. che in ebbe suo fondatore ed amato apprezzatissimo Direttore, annuncia l'improvvisa morte del

Comm. Ettore Briaschi

e ne ricorda con commosso animo l'insostituibile guida e collaborazione.

Novara, 23 gennaio 1959.

Il Consiglio di Amministrazione della Scatti & Briaschi & C. - S. p. A. ha il cordoglio di annunciare l'improvvisa morte del

Comm. Ettore Briaschi

Consigliere Direttore della Società da lui stesso fondata.

Novara, 23 gennaio 1959.

Le consociate INVES - INVEX e Giorgio Negri & C., prendono viva parte al lutto della Società Scotti Briaschi & C. di Novara, per la perdita del

Comm. Ettore Briaschi

Milano e Quattordio, 24-1-1959.

L'ing. Giuseppe Fracchia,
l'ing. Cesare Pettassi,
Paolo Cravenna,
il rag. Antonio Venezia,
l'ing. Giuseppe Saleri
ed il rag. Giorgio Alzati
partecipano con sincero cordoglio al lutto della famiglia, per la perdita del

Comm. Ettore Brioschi

ai quali erano legati da vincoli di vecchia e profonda amicizia.

Milano e Quattordio, 24-1-1959.

Il Signore ha improvvisamente richiamato a Sè

Ida Martinat ved. Beux

di anni 65

Addolorati per la separazione, ma fiduciosi nelle promesse del Signore, ne danno l'annuncio il figlio Ettore con la moglie Ilde Grill e figli Carlocchi e Alda; i cugini, i nipoti e parenti tutti.

«Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, io non temerei male alcuno, perchè Tu sei meco», (Salmo 23° v. 4).

Pinerolo, 23 gennaio 1959.

Il funerale avrà luogo domenica 25 gennaio alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Fiume 7.

Munito dei Conforti religiosi, giovedì 22 nella Clinica Sanatrix di Roma, decedeva dopo breve malattia

Felice Sola

di anni 51

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma Francesca Trabbia ved. Sola; la moglie Quintina (Tina); il figlio Luigino; le sorelle Adele, Maria, Giuseppina, Angelica e Gina con le rispettive famiglie; la suocera con il figlio Leandro; il cugino fraterno Francesco; gli zii, cugini, cognati, nipoti e parenti tutti.

Cossato, 21 gennaio 1959.

I funerali si svolgeranno a Cossato domenica 25 alle ore 8,45 partendo dall'abitazione in via Amendola.

Per infortunio sul lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tuninetti

L'annunciano addolorati la moglie Natalina Gui, il figlio Gino, parenti tutti.

I funerali sabato 24 ore 14,30 da via Cuneo 50.

Le famiglie Sala e Bordin si uniscono al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Giovanni Tuninetti

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Cipriano Truffo

L'annunciano la moglie Giuseppina Andreis, le figlie Lina col marito Luciano Dagnibene, Margherita col marito Mario ...netto, fratelli, sorelle, cognati, nipoti parenti tutti.

Funerali domenica ore 10,30 da strada S. Mauro 223, la cara salma proseguirà per S. Mauro

E' partecipazione e ringraziamento

Per tragica immensa sciagura è deceduto

Virginio Cavaglià

Ne danno annuncio:
la figlia Marcella
il fratello Emanuele con la moglie Maria Antisa
tutti i parenti.

Il funerale avrà luogo in Vercelengo oggi sabato 24 alle ore 14,30.

Al grande dolore della famiglia prendono parte gli amici:
Beisten, on. Chiaramello, on. Buggino, rag. Pier Luigi Fassoni, avv. Cossa, avv. Domenico Manassero, avv. Forneis, Calat, Faggini, Fava, cav. Rasi, Ghiotti, Ferutti, cav. Galletti, Elda e Vincardo Campagnolo, famiglie Ainari e Campagnolo, E. e F. Raspini, rag. Favore, rag. Borelli, Rubino, Cesai, Carlo Manassero, Draghetti, comm. Breanzio.

La Sezione del P.S.D.I. O. Margari prende vivissima parte al cordoglio generale per la tragica morte del socio fondatore

Comm. Virginio Cavaglià

La Federazione Provinciale Torinese del P.S.D.I. partecipa la grave perdita dell'iscritto al partito

Comm. Virginio Cavaglià

ed invia ai familiari le più sentite condoglianze.

Si associano i compagni iscritti: Carmagnola, Gallina, Gelo, Novarino, Ghiotti.

Le sorelle Puggini e famiglia, colpite dalla triste sorte del caro e vecchio amico

Comm. Virginio Cavaglià

si associano al dolore di quanti gli vollero bene.

Michele Bolognino e famiglia partecipano al lutto dei congiunti per la tragica scomparsa del caro amico

Comm. Virginio Cavaglià

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, gli impiegati e Maestranze della Soc. EDMISA - Bottoni Minuterie S. p. A. (già Cerisaldi & Rizzi), partecipano con profondo dolore alla improvvisa perdita del

Comm. Virginio Cavaglià

da lunghi anni Consigliere della Società.

Milano, 23 gennaio 1959.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto del Molino Elettrico Chiavese, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Virginio Cavaglià

da molti anni apprezzato Sindaco effettivo della Società.

Il dottor Giuseppe Bima e Giovanni Bema prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Comm. Virginio Cavaglià

Il 21 gennaio è improvvisamente mancato il

Prof. Arnaldo Alterocca

Medaglia d'Oro
ai benemeriti della cultura

Con infinito dolore ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti in omaggio alla sua volontà, la moglie Carolina Brunetti, le figlie Elsa e Letizia, il fratello col. Italico con la moglie Pina Repetto, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Si dispensa dalle visite, riconoscenti a quanti ne ricorderanno a Dio l'anima eletta.

Torino, 24 gennaio 1959.
Via Maria Vittoria 35.

Angela Verne e famiglia partecipano al lutto per il decesso dell'amico

Prof. Arnaldo Alterocca

Il prof. Felice Taverna con la famiglia partecipa al dolore dei familiari per la morte dell'amico

COMMENDATORE

Prof. Arnaldo Alterocca

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Capellina ved. Osano (Pineta)

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, il fratello, la sorella di latte, genero, nuora, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 16 da corso Stati Uniti 14.

Il presente serve di ringraziamento.

Il Personale della Ditta Actis, via Orfane 5 prende viva parte al lutto per la perdita della signora

Margherita Capellino vedova Osano

Munita dei Conforti religiosi è tornata a Dio l'anima buona di

Carolina Forno ved. Imassi

Ne danno il triste annuncio: la fedele Pina, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. cav. Guido Montegrosso.

I funerali avranno luogo domenica 25 corr. alle ore 9 da via Amedeo Peyron 35, indi la salma verrà trasportata a Ceresole d'Alba.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo breve malattia mancava ai suoi cari

Giuseppe Michelotto

Addolorati l'annunciano: la moglie, i figli Domenico con la moglie e il piccolo Gianni, Giovanna, Marisecla; sorelle, cognati, parenti tutti.

I funerali domenica ore 9 da corso Brescia 7.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Perga

Insegnante

Affranti lo annunciano: genitori, fratello, sorella, cognati, nipotine, zii e parenti tutti.

I funerali in Torino oggi alle ore 14 partendo dall'ospedale Maria Vittoria ed in Monasterolo alle ore 15.

Cristianamente è mancato

Antonio Artale di Collalto

Danno il doloroso annuncio: la figlia Piera, le cognate: Ester, Piera Calotti, le famiglie Oggero, Palumbo, Panticelli, Benschini.

Funerali oggi 24 ore 14,30, via Clemente 22.

E' mancata improvvisamente

Vittoria Ferrero

Artigiana modista

di anni 80

La partecipano parenti e amici.

Funerali oggi 24 ore 9 da via S. Secondo 30.

Il comm. dott. Giovanni Capitolo e famiglia partecipa al dolore dell'amico avv. Emilio per la morte del padre

Salvatore Filippo Ferrua

Cuneo, 22 gennaio 1959.

24-1-1954 24-1-1959

Nel quinto anniversario della dolorosa dipartita del

Cav. Carlo Ferraris

i parenti tutti con immutato rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero

Nel decimo anniversario della scomparsa della loro mamma

Giulia Piprucci

i figli la ricordano alle preghiere di quanti conobbero la sua bontà.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Rotary Club di Cuneo con vivo dolore e profonda commozione partecipano la morte dell'indimenticabile amico

CAV. UFF. DOTT.

Giuseppe Giacinto Rossi

La Cassa di cura Istituto Climatico di Reabilitazione ricordando il suo vice presidente e gli amici dott. Capitolo e rag. Bianco partecipano al dolore delle famiglie per la perdita del

CAV. UFF. DOTT.

Giuseppe Giacinto Rossi

Cuneo, 23 gennaio 1959.

Vivamente addolorati per la perdita della cara e nobile figura di medico e di cittadino

DOTTOR

Giuseppe Giacinto Rossi

gli amici e colleghi: Antonissoni, Bocci, Bernasso, Capitolo, Cattaneo, Giovanni Deandel, Dubecco, Fagnanzola, Lombardi, Vincenzo Marchiato, Mesiel, Giovanni Pejrone, Maria Pejrone, Rosetti, Vacca, Zitoschi, partecipano al lutto della famiglia.

Cuneo, 24 gennaio 1959

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Funzionari e gli Utenti del Consorzio Irriguo elvietra Stura, annunciano con profondo cordoglio il decesso del

Dott. Giuseppe Rossi

presidente del distretto canale Levina.

Cuneo, 23 gennaio 1959.

L'Ordine dei Medici della Provincia di Cuneo si unisce al dolore della famiglia nell'annunciare la scomparsa del caro collega

DOTTOR

Giuseppe Giacinto Rossi

membro del Consiglio.

Cuneo, 23 gennaio 1959.

Il Sindaco, gli Assessori e Consiglieri com

POTETE VINCERE SUBITO

"se volete una buona camomilla al bar al droghiere chiedete ESPRESSO BONOMELLI ogni compressa contiene un buono concorso verde: esigetelo e apritelo potrete subito vedere se la fortuna vi ha arriso,,

Espresso BONOMELLI

DELLA MIGLIORE CAMOMILLA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 31)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

VILLA zona Valsalice 12 camere, alloggio custode garage per tre macchine, grandioso giardino, nuova costruzione 22 milioni 500.000 trattabili. Poletti, telefonare 596 607, 597-774. 1434

VILLETTE, villaggio S. Martino, 6-8-7 camere, doppi servizi, alloggio od in due alloggi, mq. 900, giardino cintato, garage, termosifone, vendesi pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telef. 553-945.

ZONA Francia Verbosia alloggi 1 camera cucina servizi, 2 milioni ottimo reddito. Telefonare 46-578. 1143

ZONA Porta Nuova appartamento 8 vani più servizi Telefonare 50-700

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

GARROZZIERE cerca affittare tettoia terreno cintato buona posizione. Telefonare 399-732. F0879

CERCASI centralissimo locale uso negozio minimo 150 mq. circa anche comprensivi ammezzato o seminterrato in affitto o acquistasi eventuale richiesta buonuscita. Indirizzare dettagliando, Scrivere cassetta 5387, 2PI. Torino.

CERCASI in affitto appartamento signorilissimo con giardino a grande terrazzo, 10 vani, quadrupli servizi. Scrivere cassetta 3227 SPI. Torino. M1082

CERCASI, libera marzo-aprile, due camere, tinello, cucinino zona Crocetta Orfanotrofio. Telefonare 582-833.

CERCASI negozio adatto tessuti confezioni via grande passaggio o centro commercialissimo nuova costruzione oppure cedesi affitto aggiornato ai minimi buonuscita. Offerta dettagliata prezzo ubicazione, sviluppo vetrine, retro, superficie complessiva. Scrivere cassetta 5002, SPI. Torino. F0627

CERCASI per giugno appartamento 4 camere più servizi con moderna e signorile preferibile in corso. Telefonare 794-802. L0720

CERCASI piedi-à-terre ammobiliato due stanze servizi possibilmente Crocetta. Scrivere cassetta 5027, SPI, Torino.

CERCASI locali periferia 150 mq. uso laboratorio. Telefonare 22-101. B1191

IMPRESARIO affitterebbe in corso Crocetta grandioso tinello cucinino servizi oppure camera cucina bagno. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. M0867

URGE artigiano magazzino zona barriera Casale, Modenna Pilone, Telefonare 289-936. B0962

COMBUSTIBILI LIQUIDI e solidi CERCANSI

abili Agenti vendita sul affidare zone o provincie ancora libere.

Casella 23 N, SPI, MILANO

LIBERO 15 aprile cercasi affittare uso uffici commerciali alloggio piano rialzato 4 camere accessi zona centrale. Telefonare 594-664. M0896

PROFESSIONISTA 37enne solo cerca camera vicino alloggetto presso distinta famiglia anche dintorni. Scrivere cassetta 3184. SPI. Torino M0951

SOCIETA' cerca ampio magazzino, garage, zona via Bologna, corso Brescia, corso Novara, corso Palermo. Scrivere cassetta 5396, SPI, Torino. L0765

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Barriera Milano camera, cucina 10.000; camere indipendenti 6000. Tel. 688-755.

ABBASTANZA ricco Fiat Miraflori affittasi alloggio camera cucina ingresso bagno termo a lire 12.000; e locali per negozio con altro. Telefonare 284-441.

ADATTO elettricista intelligente darei negozio tre mesi gratis. Telef. 595-580.

AERONAUTICA affittasi due alloggi camera tinello bagno termo centrale. Telefonare 385-428. B0788

AFFITTANSI alloggetti camera cucina accessori, liberi subito, paraggi S. Rita. Telefonare 277-237. M0869

AFFITTANSI Borgata Vittoria alloggetti una due camere cucina bagno. Telefonare 334-389. L0376

AFFITTANSI casa nuova alloggi 1-2 camere tinello cucinino, tutte comodità, via Forlì 144. Telefonare 655-369. 13147

AFFITTANSI centralissimi II vani termo 1° piano, Piave 2 e mezza semiarredati vani adiacenti Principessa Clotilde 80. B0500

AFFITTANSI fabbricato grupi locali uso negozi uffici primo piano zona centralissima. Telef. 776-384, ore 15-30-18.30.

AFFITTANSI locali rimessi a nuovo piano terreno metri 70, paraggi Porta Nuova uso ufficio rappresentanze studi. Telefonare 588-897. M0780

AFFITTANSI o vendonsi zona Borgaro, locali adatti negozi o rappresentanze. Telefonare 582-917 mattino. M0691

AFFITTANSI 2 camere 10.000; 3 camere termo bagno 15.000. Telefonare 531-330. G0654

AFFITTASI alloggetto centralissimo due camere servizi, comforts moderni, luminoso balcone. Telefonare 40-671.

AFFITTASI alloggio studio signorile 24 mila, piano rialzato, tre camere cucina servizi, corso Marconi angolo via Ormea. Telefonare 70-239. M1207

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina accessori con o senza mobilio, tutte comodità. Telefonare 231-649. L0764

AFFITTASI ampio negozio adatto divisibile, via Genova 64 angolo via Lavagna, sei aperture. Telef. 521-302.

AFFITTASI camere, camera cucina soffitta camera cucina soffitta, negozio grande con due camere centrale Agenzia Succo, Andrea Doria 5, Torino.

AFFITTASI camera cucina entrata indipendente, via Pollenzo, Telef. 84-421.

AFFITTASI centralissimo tre camere, servizi, uno alloggio o ufficio. Prezzo mite. Telefonare 525-697. L0638

AFFITTASI centro Alpignano ampio locale uso negozio o magazzino o laboratorio con abitazione Telef. 280-769

AFFITTASI corso Canale terreno cintato magazzino camera indipendente. Telefonare 890-069. 4441

AFFITTASI locale industriale su corso zona S. Paolo mq. 230 coperti. Telefonare 30-375. G0420

AFFITTASI locale luminoso adatto magazzino industria ufficina, forza, luce, Asolo 23. M0776

AFFITTASI negozio due aperture più retro, Via Cherasca 23, telefon. 41-298.

AFFITTASI paraggi Maurizio alloggio camera cucina, piano rialzato. Tel. 50-256

AFFITTASI primo aprile corso centrale alloggio quattro camere, cucina, servizi. Telefonare 47-543. M1416

AFFITTASI S. Paolo 3 camere, tinello servizi, Telefonare 524-073, ore pasti.

AFFITTASI subito alloggio centralissimo primo piano tre camere cucina servizio termo bagno adatto ufficio. Tel. 515-803.

AFFITTASI ufficio completo 2 stanze, telefono, piano terreno, Deortis, Arsenale 40. L0864

AFFITTASI via Santa Giulia 19, piano terzo, alloggio rinnovato completo, 3 camere, di cui una palchettata, ampia entrata, cucina, bagno, gabinetto, termo centrale, 25.000 mensili, eventualmente vendesi. Telefonare 871-738. L0902

AFFITTASI vicinanze Rivoli Fiat 3 camere tecno servizi, via Reymond 4. Telefonare 674-492. G0365

AFFITTASI villetta 3 camere cucina servizi garage giardino zona Michelotti. Telefonare 651-474. 90850

AFFITTASI 2 camere cucina, grande ingresso, servizi (B. Vittoria). Tel. 41-075.

AFFITTASI 16.000 due camere tinello cucinotto, tutti interni, via Bologna. Telefono 50-811. M0005

AFFITTERESI casa preferibilmente nuova camera tinello cucinino vicinanze centro massime referenze. Telef. 290-606.

AFFITTIAMO 2 soffitte libere 1 camera sola, negozio, Telef. 40-585.

AFFITTO alloggi signorili 3 pozzari zone diverse 2-3-4 vani servizi. Telefonare 521-614. L0636

AFFITTO camera tinello borgata Vittoria due camere tinello, borgata Parella. Telefonare 22-547. G0562

AFFITTO Crocetta 3 camere cucina servizi 90.000, Lingotto camera cucina 6000, Telefonare 40-585. L1214

AFFITTO magazzino seminterrato con montacarico punto transito di fianco mercatale adattissimo per depositi, forma re, ricevere vagoni. Tel. 22-143 879

AFFITTO negozio con alloggio soprastante vicino piazza Sabotino L. 25.000 mensili. Telefonare 44-327. M0912

ALESSANDRIA affitto spaziosi locali pianterreno adatti qualsiasi genere, decorrenza affitto apertura esercizio, concessione licenza garantita. Tel. 595-249.

ALLOGGIO signorile terzo piano quattro camere più servizi, termo centrale, cucinare, adiacenze Porta Nuova affittasi libero subito. Telefonare 43-726. B1106

ALLOGGIO tre camere termo bagno accessorio, Bibiana 28. Telef. 293-663.

AMPIO locale To Esposizione affittasi industria silenziosa o magazzino. Via Petrarca 20. 16798

APPARTAMENTINI moderni, negozi, affittansi, zona Francia, via Mongioverde. Telefonare 774-686. 18215

APPARTAMENTO ammobiliato nuova zona Fortino. 25.000 mensili. Telefonare 764-787. G0430

AFFITTASI 35 bis affittasi ampio negozio con servizi particolari Telefonare 44-447. M1615

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 181. Telef. 359-068 1094

AUTOTRASLOCHI Mastropietro, autofurgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia, concorrenza. Telef. 396-220.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari

BEAUMONT 30, negozi, uffici, magazzini seminterrato riscaldati per laboratorio o deposito. F0532

BRAMANTE 10 affittansi prossimamente nuovi ottimi alloggi 2-3 camere servizi, seminterrati carreggiabili. Telef. 511-543.

CAMERA cucina affittasi corso Siracusa 56. Rivolgersi custode ore pomeridiane.

CAMERA cucina 10.000 mensili, cauzione. Sel Ridotto 20, telef. 654-529.

CAMERA sola affitto pressi piazza Dripsi; altra via Belfiore. Telef. 687-745.

CAPOLINEA 5, Mongioverde 260, affittasi due camere cucina termo bagno 17.000. Telefonare 274-062.

CASCINE Vica seminterrato affittasi subito ogni uso. Telefonare 41-217, ore ufficio. L0722

CENTRALE palazzo nuovo alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno grandi terrazzi panoramici. Telefonare 650-158.

CENTRALE due negozi adatti anche uffici con ampi magazzini accessibili automezzi. Telefonare 650-158. L0691

CENTRALISSIMI appartamenti dopo ingressi, tripli servizi, ottimo signorile palazzo 4 camere accessi zona centrale. Telefonare 594-664. M0896

PROFESSIONISTA 37enne solo cerca camera vicino alloggetto presso distinta famiglia anche dintorni. Scrivere cassetta 3184. SPI. Torino M0951

SOCIETA' cerca ampio magazzino, garage, zona via Bologna, corso Brescia, corso Novara, corso Palermo. Scrivere cassetta 5396, SPI, Torino. L0765

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Barriera Milano camera, cucina 10.000; camere indipendenti 6000. Tel. 688-755.

ABBASTANZA ricco Fiat Miraflori affittasi alloggi camera cucina ingresso bagno termo a lire 12.000; e locali per negozio con altro. Telefonare 284-441.

ADATTO elettricista intelligente darei negozio tre mesi gratis. Telef. 595-580.

AERONAUTICA affittansi due alloggi camera tinello bagno termo centrale. Telefonare 385-428. B0788

AFFITTANSI alloggetti camera cucina accessori con o senza mobilio, tutte comodità. Telefonare 231-649. L0764

AFFITTASI negozio ampio negozio adatto divisibile, via Genova 64 angolo via Lavagna, sei aperture. Telef. 521-302.

AFFITTASI camera, camera cucina soffitta camera cucina soffitta, negozio grande con due camere centrale Agenzia Succo, Andrea Doria 5, Torino.

AFFITTASI camera cucina entrata indipendente, via Pollenzo, Telef. 84-421.

AFFITTASI centralissimo tre camere, servizi, uno alloggio o ufficio. Prezzo mite. Telefonare 525-697. L0638

AFFITTASI centro Alpignano ampio locale uso negozio o magazzino o laboratorio con abitazione Telef. 280-769

AFFITTASI corso Canale terreno cintato magazzino camera indipendente. Telefonare 890-069. 4441

AFFITTASI locale industriale su corso zona S. Paolo mq. 230 coperti. Telefonare 30-375. G0420

AFFITTASI locale luminoso adatto magazzino industria ufficina, forza, luce, Asolo 23. M0776

AFFITTASI negozio due aperture più retro, Via Cherasca 23, telefon. 41-298.

AFFITTASI paraggi Maurizio alloggio camera cucina, piano rialzato. Tel. 50-256

AFFITTASI primo aprile corso centrale alloggio quattro camere, cucina, servizi. Telefonare 47-543. M1416

AFFITTASI S. Paolo 3 camere, tinello servizi, Telefonare 524-073, ore pasti.

AFFITTASI subito alloggio centralissimo primo piano tre camere cucina servizio termo bagno adatto ufficio. Tel. 515-803.

AFFITTASI ufficio completo 2 stanze, telefono, piano terreno, Deortis, Arsenale 40. L0864

AFFITTASI via Santa Giulia 19, piano terzo, alloggio rinnovato completo, 3 camere, di cui una palchettata, ampia entrata, cucina, bagno, gabinetto, termo centrale, 25.000 mensili, eventualmente vendesi. Telefonare 871-738. L0902

AFFITTASI vicinanze Rivoli Fiat 3 camere tecno servizi, via Reymond 4. Telefonare 674-492. G0365

AFFITTASI villetta 3 camere cucina servizi garage giardino zona Michelotti. Telefonare 651-474. 90850

AFFITTASI 2 camere cucina, grande ingresso, servizi (B. Vittoria). Tel. 41-075.

AFFITTASI 16.000 due camere tinello cucinotto, tutti interni, via Bologna. Telefono 50-811. M0005

AFFITTERESI casa preferibilmente nuova camera tinello cucinino vicinanze centro massime referenze. Telef. 290-606.

AFFITTIAMO 2 soffitte libere 1 camera sola, negozio, Telef. 40-585.

AFFITTO alloggi signorili 3 pozzari zone diverse 2-3-4 vani servizi. Telefonare 521-614. L0636

AFFITTO camera tinello borgata Vittoria due camere tinello, borgata Parella. Telefonare 22-547. G0562

AFFITTO Crocetta 3 camere cucina servizi 90.000, Lingotto camera cucina 6000, Telefonare 40-585. L1214

AFFITTO magazzino seminterrato con montacarico punto transito di fianco mercatale adattissimo per depositi, formaggi, ricevere vagoni. Tel. 22-143 879

AFFITTO negozio con alloggio soprastante vicino piazza Sabotino L. 25.000 mensili. Telefonare 44-327. M0912

ALESSANDRIA affitto spaziosi locali pianterreno adatti qualsiasi genere, decorrenza affitto apertura esercizio, concessione licenza garantita. Tel. 595-249.

ALLOGGIO signorile terzo piano quattro camere più servizi, termo centrale, cucinare, adiacenze Porta Nuova affittasi libero subito. Telefonare 43-726. B1106

ALLOGGIO tre camere termo bagno accessorio, Bibiana 28. Telef. 293-663.

AMPIO locale To Esposizione affittasi industria silenziosa o magazzino. Via Petrarca 20. 16798

APPARTAMENTINI moderni, negozi, affittansi, zona Francia, via Mongioverde. Telefonare 774-686. 18215

APPARTAMENTO ammobiliato nuova zona Fortino. 25.000 mensili. Telefonare 764-787. G0430

AFFITTASI 35 bis affittasi ampio negozio con servizi particolari Telefonare 44-447. M1615

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 181. Telef. 359-068 1094

AUTOTRASLOCHI Mastropietro, autofurgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia, concorrenza. Telef. 396-220.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari

BEAUMONT 30, negozi, uffici, magazzini seminterrato riscaldati per laboratorio o deposito. F0532

BRAMANTE 10 affittansi prossimamente nuovi ottimi alloggi 2-3 camere servizi, seminterrati carreggiabili. Telef. 511-543.

CAMERA cucina affittasi corso Siracusa 56. Rivolgersi custode ore pomeridiane.

CAMERA cucina 10.000 mensili, cauzione. Sel Ridotto 20, telef. 654-529.

CAMERA sola affitto pressi piazza Dripsi; altra via Belfiore. Telef. 687-745.

CAPOLINEA 5, Mongioverde 260, affittasi due camere cucina termo bagno 17.000. Telefonare 274-062.

CASCINE Vica seminterrato affittasi subito ogni uso. Telefonare 41-217, ore ufficio. L0722

CENTRALE palazzo nuovo alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno grandi terrazzi panoramici. Telefonare 650-158.

CENTRALE due negozi adatti anche uffici con ampi magazzini accessibili automezzi. Telefonare 650-158. L0691

CENTRALISSIMI appartamenti dopo ingressi, tripli servizi, ottimo signorile palazzo 4 camere accessi zona centrale. Telefonare 594-664. M0896

CENTRALISSIMI zona banche-borsa affittansi tre locali servizi, tutte comodità, adatti ufficio. Telefonare 40-671.

CORSO Francia III affittasi alloggio piano quarto due camere cucina bagno entrata 1., 25.000 palazzo signorile. Telefonare 44-447. M0813

CORSO Palermo affittasi spazioso negozio retro. Telefonare 779-832. M0805

CORSO Racconigi 241 affittansi tre alloggi 3 camere cucina servizi moderno riscaldamento, condizioni convenienti. Sopraluogo: tutti giorni ore 10-12, 14.30-15. Pedetti: telefono 596-671 e 597-774.

DOMODOSSOLA 16 affittasi due locali cortile uso laboratorio magazzino 9000 mensili. Telefonare 444-447. M0611

GARIGLIO, impresa autotrasporti mobili, mezzi voluminosi, Torino-Piemonte-Lombardia, imballo vagoni ferroviari. Telefonare 702-680. 13079

IN località commerciale di transito via Ivrea affittasi negozio e retro spaziosi eventualmente cortile tettoia adatti laboratorio magazzino rappresentanza, vetrine ore serali 523-377 L0686

LINGOTTO affittansi alloggetti 1-2 camere tutti servizi, interni, prezzi modici. Telefonare 49-770. 615

LINGOTTO, affittansi alloggetti 1-2 camere tutti servizi) ineggiati, prezzi modici. Telefonare 49-770. 615

LOCALE con vetrine privilegiata salumeria alimentari, zona sviluppo, affittasi, Telefonare 783-919. L0700

LOCALE industriale luminosissimo recentemente costruito mq. 900 affittasi. Leonardo, Madonna Rose 26, Torino.

LOCALE 40 mq. (magazzino laboratorio) 17.000 borgata Parella, Telefonare 638-753. L0801

LOCALE 70 mq. adatto artigiano borgo To affittasi. Telefonare 32-000.

LOCALE 250 mq. più cortile libero subito. Passo n. Francia 119. 1194

LOCALI nuovissimi uso uffici magazzini laboratori riscaldamento zona Francia. Telefonare 754-527. F0844

LUMINOSISSIMO locale con magazzino officina silenziosa mq. 350, via Bianzè 5, capolinea tram 5. affittasi Telefonare 587-071. G0492

MAGAZZINI nuovi luminosi 100-300 mq. via Pinelli 31 affittansi. Rivolgersi pertinaria. L0613

MAGAZZINI interrati con montacarichi montacarichi, zona propria, affittansi nuovo palazzo via Stampatori 9.

MERCATI Nuovi affittasi 2 camere cucina bagno. Telefonare 692-429 pomeriggio.

NEGOZI affittansi, tre mesi gratis grande palazzo via Stampatori 5. 754

NEGOZI mq. 20-90 seminterrati laboratori magazzini mq. 400 divisibili, affittansi. Unione Sovietica 181. 534

NEGOZIO affitta concedendo partecipazione. Scrivere Ribaldi, Porpora 3. F0654

NEGOZIO con retro, zona commerciale, vicino mercato, affittasi subito. Adatto idraulico, elettricista, magazzino, uffici, necessita, Sobrero 31, telefon. 777-063.

NEGOZIO grande, cucina, camera, servizi, affittasi subito, barriera Nizza buona posizione. Rivolgersi pizzeria Bordo 17.

NEGOZIO raso con retro abitabile, accesso affittansi 12.500. Telef. 583-773.

NIEMELINO affittasi una camera tinello servizi giardino 12.000 mensili, telefonare 660-378. M1205

NOVARA 41 affittasi alloggio composto 2 camere cucina bagno piano 1°. Rivolgersi portineria Valperga 5. 90800

OCCASIONE privato affitta via Bologna, tre camere servizi. Telefonare 273-971.

OTTOMILA mensili camera cucina affittasi zona S. Rita. Telefonare 390 264.

PALAZZO altamente signorile alloggi 2 camere più servizi con grandissimo terrazzo e 3 camere più servizi. Rivolgersi via Giacinto Collegno 20.

PIAZZA Sabotino affitta garage o magazzino. Telefonare 870-134. L0818

PIED-à-terre affitto, appartamentino ingresso particolare, semicentrale, tutti comodi riflessi mobili 150.000, mensili 15.000 piano terreno. Scrivere cassetta 3001, SPI. Torino. L0760

PRIVATO affitta laboratorio metri 30, alloggi 11.000-12.000. Telef. 589-137.

PRIVATO affitta alloggetto ammobiliato Borinqhieri, camera tinello cucinino ingresso telefono termo centrale. Telefonare 53-629 ore negozio. G0349

PROFESSIONISTI rappresentanti abbiamo uffici casa centrale modernissimi prezzi modicissimi. Via S. Gallieri 15 bis. Tel. 44-447. 13519

PRONTI subito nuova costruzione affittansi laboratori, alloggi. via Aosta angolo via Lodi. Telefonare 280 990.

RIVOLI 3-3-4 camere doppi servizi ammattonato terreno, affittansi, Beaumont 30.

SOFFITTA, Ghiberti 45, luce gas, informazioni portinaio, Ghiberti 45-47. 1340

TRANA posa affitto alloggi nuovo casa modernissima tutte comodità ideale due persone, Telefonare 583-653. B1189

TRASPORTI esteri con camioncini, città e provincia. Tel. 60-564. 12078

VALLERI 5 affittasi due camere piano terreno anche uso laboratorio 9600 mensili. MORI

VANDALINO 73 (Vecchi Union) affittansi alloggi 2-3 camere abitabili subito. Telefonare ufficio 47-941 90378

VIA Bonaroua 7 affittasi quattro locali possibilità laboratorio legno. Rivolgersi custode. F0513

VIA Milano affittasi subito ampia camera tramezzata 8500. Telef. 265-196.

VIA Paolo Veronese tre camere servizi quaderni 15.000. Tel. 774-797. 80514

ZONA Francia Rochemolles affittansi alloggi 1-2 camere cucina 13.000, 17.000 mensili. Telefonare 44-447. M0617

5000 affitta camera vuota barriera Milano, capolinea 13. Telefonare 587-462.

16.000 affittasi, locale 30 mq. fronte corso Vanchiglia. Telefonare 792-543.

21.000-16.000 alloggi modernissimi terzo lusso. Via Fea 36 angolo Grosseto, 13.000 privato affitta camera cucina termo bagno; altro 2 camere cucina 16.500. Vittorio 45. L0777

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

LAGUEGLIA alloggetto ammobiliato indipendente prospiciente spiaggia affittasi febbraio marzo aprile maggio 10.000 mensili, Rivolgersi Crovella, Paiasso San Giorgio int. 2, Laiguaglia. L0711

NERVI affittasi due camere tinello servizi, giardino, vista mare. Telefonare Torino 760-097. L0491

SANREMO camere confortevoli pensione febbraio pensione 1700. Bosi, Privata Grossi 6. 1330

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

CASABLANCA Hotel, Bordighera (Ventimiglia) sul mare. Cucina rinomata. Telefonare Bordighera 900-902. 1174

FINALMARINA Pensione Urbaldo ogni giorno ripassate cucina familiare 1100 giornaliere. Telefonare 685-100. Torino

NERVI, soggiorno Lidia via Oberdan 31-5, telefono 378-446, ambiente familiare, televisione 15470

SANREMO «Villino Eugenia», corso Mazzini 43, tel. 83-194, pensione familiare, riscaldamento, 2000 tutto compreso.

VARAZZE, Hôtel Eden. Tutte camere con bagno, riscaldamento centrale. Pensione 2000 tutto compreso. 483

VILLA Elisa, Torre Pellice, ameno soggiorno invernale. Interpellateci.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

AUTOMATIZZATA anche in dattografia) Istituti ai Corsi di Stenotipia Pluristi, unici in Torino. Diversità stenotipisti qualificati, ricercati. Inizio 2 febbraio. Stesso data Istituti Corsi rapidi Corsi Paghe e Contributi. Dattilografia. Complementi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 555-925.

DOPOSCUOLA corsi elementari. Rivolgersi Sipala, corso Novara 10, Torino. Ore pomeridiane. B0973

GRATTETTAMENTE diventerà ultima magliereista frequentando corsi diurni e serali Istituto Professionale Vassallo, via Valperga Caluso 34, telef. 683-106.

MARTELLI, qualificatori saldatori frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. 809

THE English Centre, dopo il successo riportato alla sua riapertura, annuncia che inizierà quest'anno, nelle sue nuove aule, nuove classi (massimo 10 persone per classe) per lo studio dell'inglese con The Shenker Method e un corpo di professori inglesi. Insegneranno così anche per il Cambridge Lower Certificate. The English Centre, Corso Vittorio Emanuele 61. Telefono 44-658. 17102

10 LEZ. TEAD. PREST. L. 70 p.p.

A italiano insegna distinta signora, Corso S. Martino 5, Telefonare 512-025.

ADDETTASI domicilio tenuta libri paga, contributi, corrispondenza, amministrazioni. Telefonare 769-177. L0706

DOMICILIARE assistenza tenuta documenti lavoro a regolarizzazione assegni autorizzata. Scrivere cassetta 6313, SPI Torino. B0036

CONTABILITA', bilanci tiene ragioniera lunga pratica, referenze. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino. B0634

DATTILOGRAFA, con macchina, cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 9026, SPI, Torino. F0635

DIPLOMATA cerca lavori manoscritti, contabilità domicilio. Telefonare 287-335.

DIPLOMATO Madrid da lezioni spagnolo domicilio, grammatica, letteratura, storia, conversazione. Telefonare 584-176.

ESTREMA chiarezza impartisco lezioni tedesco inglese, specializzato insegnamento simultaneo. Telefonare 836-819.

FRANCESE, inglese accurate lezioni studenti. Telefon. 324-277.

INGLESE lezioni conversazioni - corrispondenza anche cambio lezioni tedesco offro neodiplomata lunga residenza Cambridge. Telefonare 596-697. M0933

APPARTASI bella ammobiliata comodità uso cucina, Crocetta, Telefonare pomeriggio 370-207. L0724

APPARTASI bella ammobiliata due impiegati, studenti, paraggi Largo Orbassano. Telefonare 890-046. L0681

APPARTASI camera a piedi-à-terre largo Orbassano, Telef. 393-719. 90715

APPARTASI camera ammobiliata indipendente uso cucina. Via Faverà 13, telefono 265-862. 91233

APPARTASI centralissima camera ammobiliata due soli ufficiali, studenti. Telefonare 534-585. 1692

APPARTASI eleganti camera mobiliata centralissima silenziosa. Telef. 525-904.

APPARTASI elegante matrimoniale tranquilla, uso piedi-à-terre. Telef. 883-852.

APPARTASI matrimoniale lettini solo uomini. Via Garibaldi 9. 10717

APPARTASI Porta Nuova signorile ammobiliata volendo uso cucina. Telefonare 682-150. 1290

APPUTTIAMO ammobiliate il mansarde soleggiate acqua luce gas. Telef. 40-583.

AFFITTE camera centrale in alloggio signorile. Telefonare 44-311.

AMBIENTE serio signorile familiare, pensione completa 2000 giornaliere. Telefonare 49-643. C0411

CAMERE ammobiliate scelta cucina casalinga secondo piano ricadente chiostrino, Telefonare 872-216. 90311

CANAVESANA alleverebbe bambino. Scrivere Santa Pina, Cuceglio Canavese, Torino. L0752

CENTRALE bella due letti ogni confortevole anche vitto. Telefon. 56-210.

CENTRALISSIMA ammobiliata una o due camere e giornaboli, prezzi ottimi, termo bagno, Telefonare 512-438. L0418

CROCETTA affittasi ammobiliate, riscaldamento, ogni comfort, unico inquilino. Telefonare 594-385. L0690

FAMIGLIA, via Po, offre pensione, serio, stabile, referenze. Telefonare 555-782

NON affittasi offre ammobiliata tutte comodità preferibilmente impiegato. Telefonare 688-095. G0541

PIAZZA Castello bella matrimoniale indipendente. Telefonare 534-482. L0723

PIAZZA Solferino affittasi bellissima camera ammobiliata terzo bagno. Telefono 45-704. L0770

PORTA Susa affittasi ammobiliata tranquillissima ingressi particolare preferibile viaggiatore. Telefonare 534-477.

SIGNORA sola affitta matrimoniale tutti comforts zona corso Vittorio 192. Telefonare 778-934. 1668

TRANQUILLA, centrale ammobiliata affittasi, anche due amici. Comforts. Telefonare 41-940. L1260

21.000 vicino alloggio riscaldamento pensione centrale, trattamento familiare. Telefonare 553-987. C0864

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ATTIVO solo proprio, pluriennale esperienza acquisti meccanomeccanica meccanomeccanica, contabilità, uffici, Scrivere cassetta 6365 SPI. Torino. B1277

ATTIVO distinto volonteroso discreta cultura 40enne coniugato bolognese automunito proprio cerca occupazione impiegatizia. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino.

BELLA presenza impiegata amministrativa offresi o altro impiego decoroso. Telefonare 393-955. L0545

ESPERTO macchina diplomato, patente di primo grado, specializzato conoscenza manutenzione apparati motori sedentari, endotermici, conoscenza lingua inglese, offresi subito, disposto recarsi estero. SPI, cassetta 84, Belluno.

CAPO reparto carpenteria metallica lunga esperienza costruzione carri-ponte e tutta la carpenteria in genere offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6367 SPI. Torino. B1292

CAPO ufficio acquisti, lavoro, lunga esperienza nel campo tessile, pratico costi e produzione, offresi ad importante casa di confezioni, oppure ad industria tessile. Scrivere cassetta 1002, SPI, Torino

CAPO reparto attrezzeria, manutenzione, montaggio macchine, 36enne, profonda esperienza offresi. Scrivere cassetta 6293 SPI, Torino. B0967

COLLAUDATORE meccanico 23enne licenza tecnica offresi. Scrivere Cavanna, via Stradella 112. M0833

COMMESSA pasticceria cartoleria e abbigliamento, dattilografia, bella presenza offresi. Telefonare 582-305. B1126

COMMESSA profumeria cerca qualsiasi lavoro decoro. Telef. 854-302 ore 15-17

COMPTOMETRISTA veloce pratica stipendi, paghe, contributi impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3169, SPI, Torino. M0828

CORRISPONDENTE perfetto inglese tranne pratichissimo esportazione offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6305, SPI. Torino. L0349

GIOVANE settentrionale emigrante, residente Torino, offresi come disegnatore edile meccanico in categoria particolarmente, lodabile, a impresa, ingegnere o architetto. Pratico ufficio. Tel. 687-812.

IMPIEGATO amministrativo, volonteroso, presenza, referenziatissimo, molto pratico pagbe corrispondenza, qualsiasi lavoro ufficio impiegherebbesi eventualmente mezza giornata. Telef. 890-804.

IMPRENDITORE professionista sessantenne libretto, segretaria trentenne Referenze. Scrivere cassetta 4013 SPI. Torino L0980

INDOSSATRICE figurabile nozioni ventista diplomata e referenziata offresi subito anche vendemmia e commessa. Scrivere cassetta 6365 SPI. Torino. B1283

INGEGNERE elettrotecnico 31enne desidererebbe migliorare posizione, cerca adeguata sistemazione. Scriv. cassetta 6327 SPI, Torino. B0800

LAUREATA farmacia occuperebbesi laboratorio o farmacia. Scrivere cassetta 6349, SPI, Torino. B0650

LAUREATA lettere perfetto inglese soggiorno Inghilterra, stenografia italiana dattilografia per miglioramento offresi Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino.

LIBERATO legge militesente impiegherebbesi ovunque. Scrivere: Perrino, piazza Savoia 4, Torino. B1225

MAESTRA 26enne ottime referenze impiegherebbesi subito archivio ufficio. Scrivere cassetta 5319. SPI. Torino.

MAGAZZINIERE capo abilissimo settore industriale offresi, referenze, Scrivere cassetta 5391, SPI, Torino. F0671

MARESCIALLO marina pensionato offresi metodico ufficio, incarichi fiducia. Indirizzare Grosso, Di Sanni 52.

PENSIONATO ferroviere lunga esperienza pratiche ufficio, automobilistiche, amministrative case, offresi mezz pretese. Scrivere cassetta 6112 SPI. Torino.

PERFETTO inglese ragioniera occuperebbesi ufficio anche mezza giornata. Telefonare pasti 388-658. G0315

PERITO elettrotecnico, disponibile subito, occuperebbesi. Telefonare 852-112.

PERITO elettrotecnico 19enne milita esente impiegherebbesi, diverse esperienze 3181 SPI, Torino. M0837

PERITO industriale disponendo mie libere offresi per lavori o incarichi adeguati. Scrivere cassetta 5385, SPI, Torino

PERITO tessile 24enne militesente, ottime referenze, primo impiego occuperebbesi ovunque Scrivere cassetta 6255, SPI. Torino. B0598

QUARANTACINQUENNE con famiglia numerosa libero quattro giorni settimanali, abbonato tranvie, fiducia, capacità tuttofare, cerca occupazione giornata libera. Scrivere cassetta 6318, SPI, Torino

RAGIONIERE bella presenza, dattilografia, licenza commerciale, primo impiego, offresi. Telefonare 35-625. F0642

RAGIONIERE licenza commerciale o stenodattilografia offresi per impiego. Telefonare dalle 8 alle 13: 232-683.

RAGIONIERE presenza, licenziata Istituto commerciale, pratica ufficio, referenze. Impiegherebbesi. Telefonare 288-670.

RAGIONIERE 32enne, pratica settennale spedizioni internazionali, formalità doganali, conoscenza inglese e francese, dattilografia, corrispondenza commerciale, offresi, Scrivere cassetta 5307, SP

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 27)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

DIGIANNOVENNE volonterosa offresi sommessa. Telefonare 71-203. B0876

DIGIOTTENNE allieva parrucchiera manicure pratica profumeria occuperebbesi. Referenze. Telefonare 83-607. 1451

DIGIOTTENNE con diploma maturità cerca lavoro ufficio anche come manovale. Scrivere Guerra, via Saluzzo 30.

DICIOTTENNE offresi fattorino o altri lavori liberi subito. Scrivere [illegible] presso Mosca, via S. Secondo 37.

DICIOTTENNE pratico impianti elettrici industriali offresi, referenze. Scrivere casella 6343 SPI, Torino. B0872

DICIOTTENNE volonteroso istruito sagace, offresi qualunque lavoro. Telefonare 276-283. B1259

DOMESTICO tuttofare buone referenze, offresi a persona sola o coniugi anziani. Disposto trasferirsi fuori Torino. Scrivere casella 5391, SPI, Torino.

DONNA media età referenziata offresi pulizia [illegible]. Scrivere casella 6038 SPI, Torino. F0600

DONNA offresi tuttofare mezza giornata. Telefonare 528-471. G0483

DONNA servizio pratico, referenziata, offresi ore o giornata. Telefonare pomeriggio 293-516. M0997

DONNA tuttofare offresi ore mattino possibilmente parcggi S. Rita. Telefonare 570-237 dalle 14 alle 16. L0740

ELETTRICISTA impianti industriali manutenzione pratico bobinatore offresi subito. Telefonare 670-385. F0891

ELETTRICISTA 20enne esente militare, patente offresi. Telefonare 230-515.

EX-corrente 46enne canzonando offresi custode fattorino qualsiasi mansione fiducia, patente tranzina, nafta. Telefonare 35-753. Scrivere [illegible] 6098 SPI, Torino. F0889

EX maresciallo carabinieri offresi custode guardiano esattore. Scrivere cassetta 3108, SPI, Torino. M0853

EX-arrotino volonteroso 45enne offresi magazziniere piazzista oppure lavoro decoroso. Arseni, Ormea [illegible]

EX statale 36enne svelto fiduria pratico ferramenta [illegible] qualunque lavoro. [illegible] 527-571. B1007

FALEGNAME ebanista prima categoria, post-militare, referenziatissimo [illegible]. Telefonare 332-992. G0850

FALEGNAME tranciatore serramenti offresi. Telefonare 768-317. [illegible]

FATTORINO 60enne disponi mezzo proprio consegna pacchi commissioni ecc. Scrivere cassetta 6321, SPI, Torino.

GIOVANE signora offresi cucito altro, versatilissima confezioni bambini. Telefonare 756-585. M0883

GIOVANE III avviamento, massima fiducia, occuperebbesi ore libere. Telefonare 763-934. G0699

GIOVANE 18enne offresi come fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible]-439.

GIOVANE 22enne verniciatore cerca lavoro, Telefonare 655-761. [illegible]

GIOVANEDATTILOGRAFA offresi bar o ristorante. Telefonare 294-623. [illegible]

IDRAULICO referenziato offresi. Telefonare 284-197. B1161

INFERMIERE [illegible] offresi come magazziniere o fattorino. Telefonare 202 000 ore pasti. [illegible]

IMPIEGATA [illegible] assistente commessa - pratica macchina attaccabrighe, anche magazzino, Telefonare 254-873 dalle ore 8,30 alle 13. [illegible]

OFFRESI tuttofare ore oppure giornata. Telefonare 797-305. [illegible]

OFFRESI 26enne brillo mansionario e conduttore caldaie. Telefonare [illegible]

OFFRESI 30enne guardiano diurno notturno con referenze, Telef. 570-205.

OFFRESI coniugi nel per una portineria pulizia scala. [illegible]

PASTICCIERE pasticcinista offresi eventualmente anche stagione. Telef. 293-822 dopo ore 20. G0827

PENSIONATO cerca posto decoroso, [illegible] fiducia, massime referenze controllabili. Telefonare (feriali) 30-404.

PENSIONATO offresi nel ramo elettrico meccanico, oppure come fattorino. Telefonare 287-391. B1111

PENSIONATO 54enne offresi come fattorino o magazziniere. Telefonare [illegible]

PIEMONTESE 18enne presenza referenze pratico Ape conoscenza città offresi fattorino. Telefonare 370-375.

PROVETTO installatore termico idraulico disposto anche trasferirsi offresi. Telefonare 553-778. M0968

QUARANTACINQUENNE pratica governo casa occuperebbesi mezza giornata. Referenze. Telefonare 84-673. 1539

RADIALISTA trapiantatore qualificato offresi. Scrivere cassetta 6255 SPI, Torino

RAGAZZO 15enne aggiustatore offresi qualsiasi lavoro libero mattino. Telefonare [illegible]. B1305

RAGAZZO 16enne [illegible] offresi qualsiasi lavoro. Telefonare dopo le 17: telef. 762-732. B1119

RAGAZZO 16enne pratico [illegible] occuperebbesi [illegible]. Telefonare 63-043.

SARTA signora confezione fantasia tricot presso famiglie. Telef. 375-238.

SCAPOLO referenze auto propria disposto qualsiasi lavoro. Telefonare 673-863 ore ufficio. B1217

SIGNORA della premura pratica commercio occuperebbesi mezza giornata negozio magazzino mansioni fiducia. Disposta cauzionare, referenze. Telef. 48-813

SIGNORA offresi lavori cucito, guardaroba. Telefonare 791-075. [illegible]

SIGNORA tuttofare offresi ore o giornata, Tommasi, Buenos Aires 55.

SIGNORINA 22enne presenza dattilografa offresi commessa o lavoro decoroso referenziata. Telefonare dalle 17-19, telefono 885-686. M0907

SIGNORINA 25enne, presenza, serietà, offresi commessa o lavoro decoroso. Telefonare 670-856. B1171

SPOSI già portinai cercano portineria o custodia. Referenze. Scrivere cassetta 6393 SPI, Torino. B1675

TORNITORE finito affilatore utensili operatore semiautomatici cerca impiego. Telefonare 658-195. G0463

TRENTASETTENNE attivo auto compenserebbesi subito. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino.

TUTTOFARE buona cuoca scopo migliorare offresi 5 ore giorno, referenze. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino.

TUTTOFARE offresi giornata oppure ore. Telefonare [illegible]

TUTTOFARE offresi ore. Telef. 522-875.

TUTTOFARE pratica offresi il mattino. Telefonare 251-550. B0796

VEDOVA trentenne istruita offresi possibilmente pulizia uffici mezza giornata. Telefonare 371-645. M0883

VENTENNE militarizzata meccanico auto riparazioni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 63-040. M0991

VENTIDUENNE barista cameriera mezzatura, offresi. Telefonare 695-771.

VENTITREENNE milite esente bilingue, magazziniere, offresi. Telef. 770-955.

[illegible] veneto pratico Torino, recentemente congedato, offresi fattorino magazziniere altro lavoro, massime referenze. Telefonare 52-617. F0602

VENTUNENNE carina offresi barista cameriera sala pasti. Rizzotto, via Torino 12, Druento. B1201

VENTUNENNE patente 3ª offresi come apprendista[illegible], soldatore, fattorino. Telefonare 642-176. L0726

VERNICIATORE nitro sintetico cercasi lo, cottimo, [illegible]. Farruglio, corso Genevalo 178. B1257

VOLONTEROSO referenziato offresi come aiuto commesso, fatti presso. Telefonare 654-075. L0703

VOLONTEROSO 25enne, presenza, serietà, autocarro proprio, offresi mansioni fiducia, stabilimento, ditta, ente, anche cauzionando. Scrivere cassetta 33 E, SPI Savona. 1332

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ACQUISTATORE attrezzista media età, capacità, serietà, cercasi. Pollenzo 64, telef. 32-347. Ore pasti 351-344.

APPRENDISTE meccanico massimo ufficiale. Scrivere cassetta 5370, SPI, Torino.

APPRENDISTE solleciami attive volenterose assumiamo, Solferino, via Monte Grappa 6. [illegible]

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Scrivere casella 108 A. Pubblimaz, Biella. 966

CAMERIERA ristorante fuori [illegible] bile. Serietà, referenze, Telef. 393-259.

CAMERIERA [illegible] pratica servizio onesta, cercano coniugi soli. Ottimo compenso trattamento. Referenziandosi Pubblimar Casella 21 A, Alessandria.

CAMICERIA cerca persone inglobatrici, collettiste, due aghi. Telefonare 51-774.

CERCA ragazza custodire bimba piccola famiglia, referenze. Telef. 564-241.

CERCANSI abili commesse ingrosso mercerie, referenze. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino. B0726

CERCANSI aggiustatori trasferi giovani. Telefonare 80-435. L0378

CERCANSI provetti sondatori. Scrivere società Ferro, corso Cavour 5, Novara

CERCASI abile turnitore cinchiglie. Scrivere cassetta 4119 SPI, Torino.

CERCASI abile commessa pratica parcellane casalinghi, età posti occupati stato civile. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 42-655. L0315

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare [illegible]. C0455

CERCASI cuoca fissa o giornata per casa signorile, due persone, buon trattamento, massime referenze. Telefonare ore ufficio 530-982. L0536

CERCASI giovane apprendista operatore per presse, macchine semi-automatiche. Comunicare eventuali referenze. Scrivere casella 9316 SPI, Torino G0372

CERCASI manicure pedicure. Corso Vinzaglio 19. M1197

CERCASI personale femminile per stazione carburanti. Telefonare 80-191.

CERCASI signorina di famiglia distinta, perfetta conoscenza francese per [illegible] di otto anni solo pomeriggio. Inutile telefonare se non si hanno i requisiti richiesti. Telef. 597-016. F0580

CERCASI volenteroso apprendista macchine per scrivere, Turchio, via Volta 2.

CERCO donna fissa tuttofare cucina, media età, referenziata. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino. B0868

CERCO giovane bersaglieri nastri per congedo possibilmente pratico. Telefonare 778-131. M0812

CERCO tuttofare, età 28-40, praticissima lavori casa. Orario 8-18. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Saluzzi, corso Marconi 25. L0337

COMPLESSO turistico ricettivo Torino per propria rinomata caratteristica imminente apertura cerca direttore, abile cuoco cucina internazionale, esperti camerieri portoghesi, ex-carabiniere pratico agricoltura per custodia edifici parco boschi. Scrivere referenziatis cassetta 3168 SPI, Torino. M0833

CONFEZIONI sceli assume macchiniste provetta pantaloni interne, [illegible], tagliatrice macchina. Presentarsi ore 17 bloc, via Padova 50. L1339

CONIUGI anziani [illegible] custodire infermiera fissa disposta trasferirsi Milano. Telefonare 632-348 [illegible]

CONIUGI con bambina cercano domestica tuttofare, ottimo trattamento. Telefonare 671-912. M1441

CONIUGI con bambina cercano tuttofare fisso, Telefonare 597-078. G0339

CONIUGI due bambini cercano tuttofare fissa seria referenziata anche primo servizio. Telefonare [illegible]. G0822

DONNEI soli cercano donna tuttofare giornata referenziata, Telefon. 773-160, ore 18-20. L0809

COPPIA diciassette-diciannoveni, svegli e pratici impianti elettrici interni, cercasi retribuzione, lavoro sicuro, cercansi di sede ditta. Telefonare 793-065.

CUOCA cucina semplice referenziata cercasi per pensionato femminile. Scrivere cassetta 9336, SPI, Torino.

DITTA materie plastiche dorinsi cerca abili soldatrici elettroniche, Scrivere cassetta 3272 SPI, Torino. M1354

DONNA di servizio tuttofare coricasi. Aralie, Dei Mille 2. B1693

ESPERTA cameriera abile altro cercasi. Stipendio massimo. Scrivere cassetta 1001 SPI, Torino. 1007

EX parabiniere non oltre 40enne moralità inappuntibile cerca importante stabilimento per sorveglianza notturna. Scrivere cassetta 9334, SPI, Torino.

FABBRICA borse cerca operaio pratiche tanico. Telefonare 56-352. B1239

FAMIGLIA signorile cerca domestica bassa tuttofare referenziata. Via Carlo 30.

FATTORINO negozio cereali ex-dipendente Alta referenze. Scrivere dettagliando cassetta 9265 SPI, Torino. B0741

GIARDINIERE pensato referenziato ammogliato massimo 8, Martino per villa signorile collina con abitazione completa floricoltura. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. B0777

LEGATORE libri [illegible] 25enne, cercasi. Legatoria Mario Bina, Savona. 1265

MAGLIFICIO cerca provette [illegible]. Presentarsi via Pinerolo 22, tel. [illegible]

PENIFICIO cerca ragazza 17-30enne vitto alloggio. Indicare pretese, referenze. Scrivere cassetta 3382 SPI, Torino.

PORTIERIA [illegible] coniugi soli, piccola casa centrale, con seminfisso. Telefonare [illegible]. F0731

RAGAZZA 22-30 anni [illegible] bambini pratica cucina e governo casa cercasi coniugi con bimbo cinquenne. Scrivere cassetta 6243, SPI, Torino. B0809

SIGNORE soli cerca tuttofare 30-45enne fissa. Scriv. cassetta 6323, SPI, Torino.

SOCIETA' cerca aziista venditore patente 2° grado età 20-30 anni, perfetta conoscenza ubicazione città. Scrivere cassetta 5396, SPI, Torino. L0787

UNIVERSITARI pensionati seri volenterosi offrisi un continua decorosa [illegible] Tolocaicio, [illegible] Tulip. Presentarsi Palazzo Statuto 26, oggi 13-15.

URGE donna sola [illegible] governo casa e bambini disposta trasferirsi Napoli. Telefonare 591-469. M1463

16 PIAZZISTI, BAFFER L. 100 p.p.

AGENTI referenziati introdotti pasticcerie drogherie [illegible] cercansi per lancio prodotto straniero. ORI, Santa Caterina. Calusmietta.

AGENTI referenziati introdotti ricambi auto ecc, cercansi per lancio prodotto straniero. ORI, Santa Caterina. [illegible]. 1242

ALBERGHI ristoranti Piemonte Liguria fissiamo specializzata clientela cercasi rappresentante introdotto ramo. Referenziare. Scrivere cassetta 5295 SPI, Torino. L0444

AMPLISSIMO quadri, organizzazione internazionale vendita campo elettrodomestici [illegible] personale desiderosa stabilizzazione atti miglioramento. Zona Liguria. Possibilità rapida carriera, auto, stipendio, provvigione. Scrivere cassetta 30 R, SPI, Savona. 1257

AUTOMEZZO proprio introdotto grossisti dolciumi colonniali alimentari Torino Piemonte rappresenterebbe importanti case massime referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M0861

BOTTONI importante casa cerca rappresentante introdottissimo confezionisti maglifici grossisti. Scrivere casella 349 D, SPI, Milano. 1342

BOTTONI importantissima ditta, cerca rappresentanti zone libere, introdotti clientela, confezionisti, grossisti merceria. Scriv. cassetta SPI 5 T, Piacenza.

CARTOLIBRERIA, in Napoli, attività decennale, ampi locali, esperto personale motorizzato introdotto scuole, negozi, uffici, tratterebbe assunzione rappresentanze zona Campania. Massime referenze personali e finanziarie. Scrivere: Cartali, corso Vittorio Emanuele 248, Napoli.

CERCASI viaggiatore per magazzino già pratico rappresentanza calzature per zona Piemonte. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F0618

CONCESSIONARIA [illegible] prodotti alimentari per negozi cerca produttori. Scrivere cassetta 5286, SPI, Torino. L0364

CONCESSIONARIA per l'Italia di azienda tedesca [illegible] cerca agenti già introdotti vendita dettaglio residenti nei principali [illegible] della provincia di Torino capoluogo escluso. Eseguasi referenze ed volume vendite. Scrivere casella 153 A, SPI, Milano. 1339

DISPONENDO locali, assumonsi serie rappresentanze editoriali. Scrivere cassetta 6343, SPI, Torino. B0824

EDITRICE periodici cerca rappresentanti esclusivisti. Scrivere casella 134 A, SPI, Milano. 1343

ELETTRODOMESTICI radio, dischi, elevatissime provvigioni offre Organizzazione Vendite collaboratori prim'ordine. Telefonare 49-057. [illegible]

FABBRICA lime cerca organizzazione per vendita suoi prodotti in esclusiva. Scrivere cassetta 5378, SPI, Torino. L0736

FABBRICA tende ombrelloni plastica cerca rappresentanti. Casella 37 V, SPI Bologna. 1312

FABBRICA juta plastica cerca cessa giornata autista introdotto elettricisti, per consegne ritiro clienti presso cantieri edili. Specificare [illegible] posti occupati, referenziando [illegible] casella 1353, SPI, Torino. [illegible]

FARMACEUTICI [illegible] prodotti ultradecennale, con uffici magazzino in Lombardia cercasi [illegible] introduttissimo rappresentante [illegible] grossisti Piemonte. [illegible] deposito importante casa serissima cassetta 2152, SPI, Torino M0837

IMPORTANTE industria lombarda grassi alimentari cerca concessionari in proprio per collocamento zona [illegible] alimentari in ogni provincia Piemonte. Scrivere cassetta 7306 SPI, Torino. B0011

FARMACEUTICI noto laboratorio cerca, per abbinamento con altra casa, propagandisti per le seguenti zone: Torino, Cuneo, Aosta, Pavia. Indirizzare: casella 1 S, SPI, Pavia. 1346

GEOMETRA disponendo automezzo, presenza referenziato, pratico [illegible] rilevazioni catastali, rilievi edilizi, divisioni cantiere impiegherebbesi oppure tratterebbe rappresentanza. Telefonare 691-692. L0633

GIOVANE 26enne bella presenza, auto, esperto, offresi viaggiatore piazzista, qualsiasi genere e zona. Scrivere cassetta 6387, SPI, Torino. B0829

IMPORTANTE fabbrica bruciatori nafta, richiede per Piemonte e Lombardia agenti introdotti presso panettieri rivenditori tradizione. Scrivere casella 142 A, SPI, Milano. 1193

IMPORTANTE fabbrica bruciatori nafta, richiede per Piemonte e Lombardia elementi introdotti presso idraulici elettricisti metallurgici. Scrivere casella 143 A, SPI, Milano. 1192

IMPORTANTE industria tessile e stampati in materia plastica cerca introduttivo rappresentante zona Torino e Piemonte. Scrivere casella 117 Pubblifor, Varese. [illegible]

IMPORTANTE società assume viaggiatori piazzisti a stipendio provvigioni pratici lavoro, buona istruzione, ottima referenza. Scrivere cassetta 8077 SPI, Torino.

IMPORTANTE tessitura spugna cerca rappresentante bene introdotto clientela dettagliante per zona Piemonte. Inviare referenze dettagliate Pubblitman 114 Bergamo. 1178

LA San Marco macchine da caffè cerca rappresentanti Asti, Alessandria, Novara, Genova, stipendio provvigioni. Scrivere Cumitar, Alloni 7, Torino. L1097

LENZUOLA pregiata introdotta clientela profumerie Piemonte cerca rappresentanza. Telefonare 668-085 G0543

UFFICIO rappresentanze Napoli direttore commercialista referenziatissimo cerca rappresentanze industrie dolciarie alimentari enologiche liquori acquisti prodimissimo ordine. Scrivere: casella Z 059, SPI, Napoli. 1349

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

TROVATO cobar femmina. Tel. 384-878.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

[illegible] abili detectives per eseguire investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni [illegible] rami Italia estero, Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova), telefonare 682-140 8251

ANDATE sprecate istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patenati, 26, 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7165

AZIL detectives svolgono indagine, sorveglianza. Mondial, Cavour 8, telefonare 521-131. [illegible]

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque, « Italpol », Madama Cristina 111, tel. 637-574

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13. Tel. 42-100, 521-549. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 601

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE diplomata (empia estetica viso corpo. Telefonare 290-903 pomeriggio. G0566

ALFA Romeo: Commissionaria Superbe F.lli Colino, via Fabro 10-12, telefoni 49-682, 47-114. Vetture e veicoli industriali. Prenotazioni a prova 2000 e Dauphine, ultime occasioni, usate.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, 1200 Spyder 3 mesi, Appia 2ª serie, 103, 600 nuove, seminuove. Telef. 528-652.

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-535: Giulietta berlina, T.I., Sprint, Appia semestre berlina et coupé Farina, Aurelia granturismo 2000 coupé, 2500 Italsavoia, B 22, 600 coupé Viotti, 103 Iguigas 103 TV, 1400 A. Cambi, rateazioni. 866

APPIA fine 1957 ottimo stato privato vende. Telefono 70-469. 91653

APPIA II serie 1958 grigio scuro vendo, cambio, Via Sinai 35. 864

ARDEA, 4, 5 marce, bellissima 103 familiari 1955, 1957, 100 faro centrale Belvedere 1955 semitenda, giardinetta legno bellissima, 500 C furgone perfetta, S Anselmo 8. [illegible]

AURELIA tipo America buono stato privato acquista, ing. Boretta, via Pregualia 4, Milano telef. 704-561. [illegible]

AUTOCARRI Fiat 640 a 4 ruote motrici, adatti strade accidentate, diversi razionali, [illegible] Fiat, vendonsi Boscotto via Sansovino 29, telef. 20-207.

AUTONOLEGGIANTI vetture con autista, nuove 1400, [illegible] 600. Telefonare 660-564. 13078

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 82: 1400, 103, 600, 600 multipla, nuova 500, 500 Belvedere. Telef. 773-065.

AUTOSALONE Bertola Commissionaria Francia Lominati, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, [illegible]la, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni, via Bertola 17.

FIAT, Filiale di [illegible] corso [illegible] 18, tel. 532-446. Per ogni fabbisogno esaminate nel nostro «Salone dell'Usato» il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ultime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400. 2527

FIAT nuova 500 a lire 12 000 mensili la vettura che eroga per economia, sicurezza, durata, velocità, interpellateci. Sacauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. 838

FIAT Sava Commissionaria, via Nizza 30. Vasto assortimento autoveicoli, autoveicoli industriali, 500, 600, 1100 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia B 20 Gran Turismo, Giardinette, Belvedere, Familiare, autocarri leggeri, medi, pesanti, 1100 ql. lir 616 furgone carabinetto 626 autocarro, cambi, rateazioni. 13513

FIAT 1500 E bellissima perfetta sotto, Telefonare 44-030, 275-937. 53

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, qualsiasi rateazione celerità. Tel. 871-038.

FINANZIAMENTI autocarri, autovetture. Celerità, Migliori [illegible]. Consulto, corso Re Umberto 5. 13689

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Saf, via Monterosello 21. Telefonare 680-907. 643

FURGONE 500 C 1955 privato vende. Telefonare ore pasti 693 188. F0701

FURGONE 600 perfettissimo vendesi migliore offerente Telef. [illegible]

GAS liquido auto [illegible] lire 100 al kg. con abbonamento lire 95, [illegible] diurno e notturno. Autogiacosa Giacosa 36.

GIULIETTA T.I. bellissima vendo privato, Telefonare 398-914. 833

GIULIETTA Berlina '58, vende Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914. 851

GIULIETTA Sprint perfettissima, colore grigio, elaborata Bertone, vendo. Telefonare 760-603 ore pasti. 854

IPITAUTO S. Quintino 4 bis concede rateazioni finanziamenti e prestiti su autoveicoli. 14008

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio, carburatori. Concessionaria Furia, Chieti 16. Telefonare 888-990.

LAMAN, [illegible] apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti garantiti. Crescentino 26, telefonare 20-853.

LANCIA Commissionaria di vendita Torino [illegible], Benedetto & C., via [illegible] 3, telefono 41-444. Vetture occasione piazza Adriano 5, Telefono 31-110. 518

LANCIA Malear Commissionaria. Dispone ultimo 1103 Fiat. Via Bertola 7, interno. Telef. 42-147. 850

LIQUIDO impianti perfezionatissimi collaudati, metano 40.000, prezzi concorrenziali. Martorelli 60, telef. 22-109

MC-MORRIS esclusività Agenzia Rateazioni nuove Mk Twin Cam 200 orari. Vendite, cambi, rateazioni, assistenza, garanzia 1 anno. Giuria 54, tel. 697-672.

MILLECENTO ELR semicentro meccanica e carrozzeria, con motori vendesi. Autofficina ZM, corso Giambone 41.

NUOVA 500 anno 6 vendo. Telefonare 387-178. M1376

NUOVA 500 rosso 4000 km. [illegible] chiavo. Telefonare 392-122. M1381

OCCASIONISSIME 600, Appia, 600, 500, Reinold, 1400, Ardea, giardinette, furgone, camioncini, altre occasioni vendo, cambio rateizzo. Autosalone Vignone 44, telefono 380-776. 382

PANHARD 1950, il più bello conto esercizio automobilistico europeo prezzo lire 1.120 000 affogannia, bollo 9630. Citroen, Corso Vittorio Emanuele 208. Telef. 788-283. 883

PRIVATO vende 600 mese 7 anzero interno rosso. Telefonare 387-211. B1217

PIAT vende 600 anno 7 anzero interno rosso, Telefonare 387-211. B1217

PIAZZATE vende 600 verde pericolina targa 360-355 km. 3007. Telef. 390-280

PRIVATO vende 1100 E '52 perfettissimo, colore blu scuro. Telef. 61-114.

PRIVATO vende 1100 E 1953 unico proprietario, affari, Via Torricelli 4 A.

PROFESSIONISTA vende 103 Fiat a privato. Telefonare 638-777 ore ufficio.

PULMINO 57, 103, 1100 E liquigas. Facilitazione cambi. Lera 11. M1269

ROMEO occasione rarissimo secondo serie con garanzia, vende Commissionaria Alfa Romeo, Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914.

SACAUTO, corso Racconigi 141, Commissionaria Fiat, vende vetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, con garanzia e pagamento fino 18 mesi, 838

URGE vendere privato giardinetta 500 C, ottimo stato. Telefonare 697-495.

VENDO bellissima Peugeot 300.000. Appia '54, furgone Appia. Telef. 761-336.

VENDO berlina 1100-103 anno nuova. Telefonare 587-471. G0571

VENDO rete camion 1100, Ardea furgone, 103 1957, 500 C veicare, vetture giardinette, Salonso 52. Telefonare 60-622.

VENDO 103 liquigas completamente revisionato, garanzia, occasionissima, 420 mila. Telefonare 756-618. 90903

VENDO 500 A ultima, ottima, cambio con Vespa, Lambretta. Telef. 694-005.

VENDO 600 avorio sei mesi, Telefonare 934-636, S. Antonino. [illegible]

WEBER carburatori impianti GPL scorta stazione vendita servizio Corso a Chieri, corso Brunasio 10, telef. 690-758.

500 azzurra 7 [illegible] intatta vendo 530 [illegible]. Telefonare [illegible] pasti [illegible].

500 celeste sei mesi vendo. Tel. 675-269

600 mesi 6 avorio-cera 900.000. Telefonare 270-102 [illegible] pasti. C0455

600 neoi sei, avorio, km 4000, vendo. Telefonare 792-003. [illegible]

600 neoi sette, km. 3700, grigio chiaro, vendo. Telefonare 523-454. C0505

600, mesi sei avorio luce bianche, km. 3700, vendesi. Telefonare 590-066.

600, perfetto, accessori, vende signora. Telefonare 582-916. 637

600 sei mesi chilometri 4500 vendo 540 mila. Telefonare 221-647. L0622

615 nuovo ribaltabile vendo. Telefonare 772-146. [illegible]

1100 grigio blu 6000 km. vendo, Telefonare 30-815 ore pasti. G0497

1100 sei mesi, 1100 E gas, 600 ottimo. Saluzzo 29. M0632

1100 6 mesi km. 3.900 verde avorio vendesi. Telefonare 332-728. M0716

1100-58 sei mesi privato vende a privato. Telefonare 31-962 ore pasti.

1100 TV Spider privato acquista, [illegible]m, Marenco 5, telefono 654-310.

1400 A B, Giulietta Sprint, Giulietta normale, 103 TV coupé. Assortimento 103, 600, Aurelia G.T., B 10, B 22, 500 Viotti, 500 C giardinetta. Vendita rateazioni cambi. Galliari 35. 850

1400 Diesel codine, 103, 600, Ardea, Belvedere, [illegible] C, camioncini massimo cento cinque quintali. Ferrero, Campana 8.

1400 Diesel, 1100 camioncino 10 qt. vendo cambio. Telefonare 42-720. 420

1400 1954 unico proprietario bellissimo vendo cambio rateizzo. Telef. 852-078.

1400 '55 [illegible] gas liquido perfetta privato vende. Telefonare 690-397.

23 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ADRIANO Vespa novità 2%, mototurgencini nuovi, occasioni, rendiamo, cambiamo, Tosa, corso 8, Maurizio 31. Telefonare 81-144. 870

ADGETTANO vecchie moto per prestazione, ultimissimi [illegible] Gilera, Rimoldi, Moto 44, Telef. 273-519. 14232

AGENZIA Bianchi Borgarello per Torino e provincia presenta nuovi modelli biciclette, velomotori, motocicletta e condizioni [illegible] per acquisto [illegible] Camerana 2. B05

APE, Vespa ec. 150 (1956) vendo occasione. Manfredo, via Madama Cristina 73

COMPRO scontanti Vespa [illegible] 58 occasione. Molinar Giuseppe, via Fratelli 102, San Maurizio Canavese.

ITOM ribassissimi Officina riparazioni, pezzi ricambio, Bicicletta, vendita rateale. Romero, Pianezza 51. L2900

MOTOCARRO Sertum, quintali 10 funzionante vendo L. 60.000. Telef. 91-383

MOTOCARROZZATTA [illegible], ottimo stato. Telefonare 295-769. M0207

MOTOFURGONCINI, nuovi, usati, cambi, Cavalieri, via Nizza 35; corso Vittorio 26

M.V. facilitazioni invernali, un regalo immediato e milioni di premi. Moto M.V. Cavalieri, via [illegible] 35, corso Vittorio 26

PRIVATO vende Vespa 150 cc. 1956 ottime condizioni. Telefonare 684-062.

PRIVATO vende 500 Falcone Bussi lire 220.000. Telefonare 283-309. F0514

RENAZIONALE, per breve periodo rateiamo [illegible] contro modo prestanome [illegible] Gilera, [illegible], corso G. Cesare 44, telefono 21-606. L0008

VENDO vespa usatissima rimessa a nuovo. Telef. 261-573. [illegible]

VESPA, Ape in prova nuovi modelli economicissimi, rateazioni 5000 mensili. Govoli, Giulio Cesare 165. Tel. 21-136.

VESPA, nuovo modello 150 i grande novità miscela 2%. Visitateci Gastaldelli, Paschiera 173. 13853

VELETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape. Moroni, U. Sovietica 159, telefono 393-628. 16057

24 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A contanti e [illegible] acquistate vostri mobili direttamente dalla Brianza. Forte risparmio. Informatevi telefonicamente senza rappresentanza 751-942. L0511

A miglior offerente vendo Olivetti Lettera 22 nuova fabbrica [illegible], Telefonare 593-098. L0709

A privato vendo Olivetti Lexicon perfettissima lire 55.000. Telefonare 593-098.

A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000, Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Magini 41. 3018

ABITI sera, [illegible] campionario liquidasi lire 10.000, pelliccia castoro avendo. Telefonare [illegible]

ACCONCIATURE [illegible] per il bello del vostri capelli. Gratuaciolo, piazza Solferino. 16447

ACQUISTEREMO 600 usi [illegible] cambio ottimo articolo assortito presso cartolerie tabaccherie mercerie. Tel. 793-548

ADDIZIONATRICE scrivente tedesca Astra funzionamento elettrico ai manovella perfetta sicurissima vendesi lire [illegible] Telefonare [illegible]. L0712

ANTICA pelliccia abiti quasi nuovi taglia 48-48. Telefonare 570-745. B1153

ANTICHITA [illegible] 18 Fo 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Scambi massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Saldi, cambi, riparazioni. 13035

APPARONE, arredo [illegible] impero 160.000, salotto 40.00. Telef. 542-396.

AFFARONISSIMO, liquidazione corso Oromato 153 camere sala fumoire, soggiorno, studi mussolini, arredamento. B0703

ALASIA, Vinzaglio 3. Mobili per ufficio legno e metallo. Sedie bidè tipi. Arredamenti negozio, Cancelleria. Polirone, Mobili letto. Soggiorni, Tecnigraf. Forniture scolastiche. Richiedete cataloghi gratis. 13097

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumentale); specialità mobili cucine legno Formica e armadi guardaroba assortimento mobili di genere. 14146

ALTO ribasso minima spesa, nuova macchina rompighiaccia lavora anche Millair. Guarneri, Monte Pietà 16. 12186

ANTICAMERE modelli [illegible] con [illegible] dorate lacche mobiletti maggiolino barocco [illegible] Impero, Corso Racconigi 124 bis. M0235

ARANCI gustosi dolci rugosi comperateli Rinfrancate sleurmente. Vitaliaci, Via Belleria 5. M0397

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi arredamenti per comunioni. Pagella, Maxwell 44. 3952

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bugino angolo Baltidi, camere massimo 75.000 tinelli 31.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi, « Arte », Cristoforo 3. 6375

BARBORCINI bellissimi cadeaux, Sale Casa Ciccolo, Matteotti 5, tel. 43-665.

BAMBINE belle, sale pranzo interessanti; [illegible] mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Asia. Liquidazioni.

CAPELLI, nuova applicazione contro la caduta, facilita la crescita, elimina la forfora. Telefonare 524-218. 16447

CAUSA trasferimento [illegible] mobili cucina [illegible] seminuovi. Tel. 585-193.

DISCHI giradischi, amplificatori, fonovaligie strumenti musicali fisarmoniche. Boario, Bertola 23. 14507

DOBERMAN pura [illegible] vera occasione vendo. Tel. 782-193. M0888

FRIGORIFERI, riparismo qualsiasi marca, ricambi originali, garanzia, smontamento nuovi, lavatrici, televisori, cucine, legno Formica